L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 17 Maggio 1930 — (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXV - N. 117 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 65.— SEMESTRE L. 33.— TRIMESTRE L. 16.50 — Estero: ANNO L. 150 SEMESTRE L. 75.— TRIMESTRE L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA — SETT. ILL. DELLA FAMIGLIA ITALIANA — Anno L. 60 - Sem. L. 32 | IL CARROCCIO — MENSILE DI CULTURA PER I GIOVANI — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 | LA FIORITA — QUINDICINALE PER SIGNORINE — Anno L. 14 - Sem. L. 7.50 | L'ALBA — SETTIMANALE ILLUSTRATO FEMMINILE — Anno L. 15 - Sem. L. 8 | IL CORRIERINO — SETT. ILLUSTR. A COLORI PER RAGAZZI — Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

ROMA E IL CRISTIANESIMO

Il Coppola in «Politica» torna ancora una volta sulla sua tesi, razionalistica, della influenza decisiva trasformatrice di Roma sul Cristianesimo: per lui la Religione cristiana, nelle sue origini prime — vorrà dire quale fu fondata ed istituita da Gesù Cristo — e nei suoi primi elementi è, in massima parte orientale, con una forte infiltrazione di morale stoica: fino al terzo secolo il destino storico definitivo del Cristianesimo pende ancora incerto fra la Chiesa orientale e la Chiesa occidentale, fra ebraismo e filosofismo mistico delle numerose sette che si contendevano il primato. Tale la netta differenza «fra chi fermamente distingue fra fede e storia, e chi, nella intransigente assolutezza della fede, dalla fede trae, a priori, deduce e pretende imporre lo storia».

Che fede e storia siano cose fra loro diverse, perfettamente d'accordo; ma che, per fare la storia della Chiesa, ossia della Religione cattolica, si debba da questa prescindere per attenersi ad elementi estrinseci ed esteriori troppo ci corre, tanto varrebbe dire come rinnegare, *a priori*, la fede e religione, per fare la storia della religione e della fede.

Non è il caso di iniziare un corso di apologetica cristiana sulle colonne di un giornale — d'altra parte ne sono tanti, sebbene non molti all'altezza dell'argomento — ma basterà accennare soltanto ad alcuni dati, veramente primitivi, ossia genuini ed originarii, e tratti dai documenti storici della fede cristiana: *i Vangeli e gli Atti degli Apostoli*, per convincersi che la storia delle origini del Cristianesimo è del tutto ...

Gesù Cristo, il divino fondatore della Religione, che da lui prende nome, come scrivono gli Atti degli Apostoli, diede agli Apostoli suoi il comando: *andate, ammaestrate tutte le genti* — e nel linguaggio evangelico vuol dire popoli — *insegnando a loro di osservare quanto vi ho comandato;* e più distintamente ancora: *mi sarete testimoni* — e lo furono fino al martirio, che significa, per l'appunto, testimonianza — *in Gerusalemme, in tutta la Giudea, in Samaria e fino all'estremo del mondo.*

I primi elementi furono orientali? Certamente, ma anche teologicamente, sì: lo si vede anche dal profetismo preventivo e profetico: si sviluppa dall'oriente; e Gesù Cristo stesso, nella sua umana generazione era orientale: la missione, il contenuto, la essenza stessa della religione è universale, cattolica fino dalle origini prime. L'ebraismo indubbiamente, e non per altro, poichè è noto *lippis et tonsoribus* che il Cristianesimo è la continuazione dell'ebraismo, o meglio ancora che l'ebraismo del cristianesimo è la preparazione — e questa è storia —; e la morale, così nell'ebraismo come del cristianesimo, o viceversa, è quella del Decalogo, dei dieci Comandanti, dati da Mosè, fra i quali c'è pure il «*non uccidere e non uccidersi*» laddove il suicidio era elemento essenziale nella morale stoica, come estrema *ratio*, ultima arma di difesa della morale medesima.

Il Papato, come ordinamento monarchico assoluto, sempre fino al terzo secolo, era ancora di là da venire? — Lasciamo stare l'assolutismo, poichè la Chiesa è essenzialmente gerarchia; e, dove c'è gerarchia, l'assolutismo è bandito: e sta scritto che, nella Chiesa, *i Vescovi sono posti, costituiti a reggerla, a gerarchia;* come sta ad attestarlo la serie numerosa dei Concilii ecumenici, vale a dire cattolici, universali; ed il Papa è il vescovo di Roma, ed in quanto tale, è Papa, ossia il Capo, costituito da Gesù Cristo, della Chiesa universale.

Pietro, che fu il primo Papa, il Divino Risorto, e propriamente, nel cospetto di *Cesarea* di Filippo, in ... disse: *pasci i miei agnelli, pasci le mie pecorelle*, ossia governa la mia Chiesa, nella quale ti costituisco Pastore universale. Mo... universale: il Coppola dice, ... ma, evidentemente, non è la stessa cosa.

La verità è che, mentre, e nella misura che il Cristianesimo conquistava e disfaceva Roma e l'Impero, e l'Impero conquistavano e trasformavano il Cristianesimo. Il Cristianesimo è il Cristianesimo tramandato da Roma, il Cristianesimo fatto romano. Tutta la storia del Cattolicesimo è, in atto e in potenza, determinata da Roma; tutto il Cattolicesimo storico, se non teologico, è impregnato di romanità.

Curiosa la conquista di Roma per parte del Cristianesimo, conquista che poi diventa un disfacimento! La verità è che non è stata Roma che ha trasformato il Cristianesimo, ma il Cristianesimo che ha trasforma Roma: di fatti Roma da pagana per il Cristianesimo, è divenuta cristiana; e non affatto il Cristianesimo, per mezzo di Roma, è diventato paganesimo. E, con tutto ciò, sì, ancora, e storicamente e teologicamente, la verità è che «il Cattolicesimo è impregnato di romanità, è romano». E' vero che la dogmatica che la Chiesa di Cristo è *una, santa, cattolica, apostolica e romana.*

È accennato che in cospetto di Roma, la città dei Cesari, che si richiamava a Roma, e richiamava Gesù Cristo costituisce Pietro capo della sua Chiesa, e Pietro stesso, non casualmente, viene a Roma e a Roma muore nella testimonianza suprema del martirio di Croce, sotto Nerone, come Cristo era stato crocifisso sotto il governo di Ponzio Pilato, rappresentante gerarchico dell'Impero romano, legando al Vescovato di Roma il governo universale della Chiesa Cattolica. A Joppe sulle rive del Mediterraneo, il mare di Roma, Pietro ha il comando divino di battezzare il Centurione della coorte romana, di accogliere Roma nella Chiesa di Cristo, di orientarsi verso di Roma, dove verrà per essere *testimone della fede cristiana*, fino all'estremo del mondo, secondo la missione ricevuta dal Divino Maestro, poichè allora Roma, rappresentava l'impero universale, di tutto il mondo allora conosciuto; ed, in questo modo, adempirà letteralmente, al divino mandato.

« L'Italia — conclude il Coppola — è una *nazione cattolica;* ma non è, non può essere uno Stato cattolico. Uno Stato cattolico, almeno nel senso ecclesiastico, integrale della parola, non è mai esistito, e non può esistere senza cessare di essere Stato. Stato cattolico sarebbe, in realtà, uno Stato che accettasse e professasse integralmente la dottrina cattolica; e, quindi, anche la dottrina teocratica. Ora uno Stato che accettasse una simile dottrina, sacrificherebbe i suoi intrinseci fini naturali e storici a fini ulteriori, e abdicherebbe alla propria connaturata sovranità ».

E concludiamo anche noi: se l'Italia è una nazione cattolica, essendo lo Stato la sintesi e l'esponente, naturale e legittimo, della vita della nazione, la logica e la storia, che è vita vissuta, esigono che anche lo Stato sia cattolico.

Ma fino a che si confonda *Stato cattolico* con *teocrazia*, allora, so no possibili, in deduzione, tutte le assurdità: teocrazia era quella del popolo ebraico, che cessò, propriamente, di diritto e di fatto, con Gesù Cristo e con il Cristianesimo; teocrazia era quella dello Czar delle Russie e dell'Imperatore di Germania, che, anche per questo, si trovavano agli antipodi con la Chiesa cattolica, per l'asservimento della religione alla politica, ragione e cagione intima di tutti gli scismi orientali ed occidentali del Cattolicesimo.

Lo Stato italiano, appunto perchè Stato di una nazione cattolica, è Stato cattolico, e però ha accettato integralmente la Dottrina cattolica, il cui insegnamento fa ufficialmente impartire nelle pubbliche scuole; e senza sacrificare per nulla i suoi intrinseci fini naturali e storici, abdicando alla propria connaturata sovranità, poichè i fini dello Stato sono subordinati ai fini ulteriori della fede e di Dio soltanto nella coscienza dei cittadini e degli stessi uomini di Stato, non mai in contrasto definitivo, i fini ulteriori, coi fini della vita dello Stato, come non lo sono con quelli della vita della nazione, e da tradursi nella vita collettiva civile, per quanto importa la stessa vita civile — lo Stato non ha ricevuto, e non può ricevere il Battesimo — e però resta intatta l'autonomia dello Stato anche dinanzi alla Chiesa cattolica, come autonome sono le due società, ciascuna nella propria sfera, tanto vero che in Italia, e sotto il Governo fascista, da pari a pari fra Stato e Chiesa, si è stipulato un concordato che è uno dei migliori nella storia della Chiesa e degli Stati.

Mons. G. Cantagalli

PANEUROPA
secondo Briand

PARIGI, 16 matt.

Sabato sera sarà comunicata alla stampa la nota francese relativa all'organizzazione degli Stati Uniti di Europa. Questo documento sarà prima consegnato alle 26 Potenze europee interessate e per conoscenza alle altre principali Potenze mondiali. In tale nota il sig. Briand suggerisce nel quadro della Società delle Nazioni e rispettando la sovranità degli Stati rappresentati, di costituire un organismo speciale che si occuperebbe per mezzo di conferenze periodiche dei differenti problemi di interesse generale concernenti l'insieme delle Potenze europee. Il Ministro degli Esteri francese domanderebbe ai suoi colleghi di indicargli sotto quale forma potrebbe stabilirsi tale cooperazione e a quale materia potrebbe essa applicarsi. Il sig. Briand solleciterebbe una risposta abbastanza rapida al questionario, nel termine di un mese per esempio, in modo da essere in grado di stabilire un rapporto per la prossima assemblea della Società delle Nazioni e di poter presentare in settembre prossimo un progetto concreto.

Il *Petit Parisien* scrive che, grazie alle conversazioni particolari che hanno avuto luogo a Ginevra fra i delegati dei diversi stati la sessione del consiglio della Società delle Nazioni è terminato con una impressione generale di « Detente ». L'*Excelsior* rileva che a Ginevra non sono stati resi noti i particolari sullo svolgimento delle trattative franco-italiane e sul luogo dove a tale riguardo si riunirebbero i rappresentanti dei due paesi. Il giornale esprime l'idea che le cose si concreteranno nella seconda quindicina del prossimo mese di luglio.

Il *Temps* in un articolo di fondo scrive tra l'altro che se i colloqui dei sigg. Briand e Grandi non dovessero avere altro risultato che quello di affrettare i negoziati tra Parigi e Roma, essi non saranno stati certamente inutili. Si può sperare sopratutto che essi contribuiranno a creare uno stato di spirito più favorevole allo sviluppo delle relazioni tra i due popoli. Non è possibile infatti che la cordialità degli scambi di vedute che hanno i due uomini di Stato non si traduca in una più grande fiducia reciproca nelle manifestazioni pubbliche dei sentimenti che animano le due Nazioni.

CHIUSURA A GINEVRA
Henderson e la Palestina
La lotta contro gli stupefacenti

GINEVRA, 16 matt.

L'ultima seduta del Consiglio delle Nazioni è stata dedicata a varie questioni non proprio importantissime. Dell'accordo fra Paraguay e Bolivia si è preso atto con soddisfazione; come pure dei lavori compiuti dal Comitato di arbitrato e sicurezza. Il progetto di assistenza finanziaria è stato rinviato alla prossima assemblea, esprimendo la speranza che essa approverà il testo definitivo della convenzione e lo sottoporrà alla firma degli Stati.

Il Consiglio ha inoltre posto alla Corte permanente dell'Aja il quesito se la città libera di Danzica possa divenire membro dell'Istituto internazionale del lavoro; ha aggiornato la proposta di una conferenza pel controllo sul commercio delle armi e delle munizioni; e si è occupato della composizione della conferenza per la limitazione della fabbricazione degli stupefacenti. Alla conferenza saranno invitati i seguenti paesi:

Italia, Francia, Granbretagna, Germania, Austria, Belgio, Spagna, Egitto, Finlandia, Ungheria, India, Norvegia, Olanda, Polonia, Svizzera, Jugoslavia, Turchia, Canadà, Stati Uniti d'America, Messico, Perù, Uraguai e Giappone.

Relatore l'on. Grandi, il Consiglio ha preso atto del rapporto sui lavori della conferenza internazionale dell'Aja per la codificazione progressiva del diritto internazionale, ed ha approvato la cessazione delle funzioni del comitato di controllo in Ungheria.

Infine il Consiglio si è occupato degli avvenimenti di Palestina. Henderson ha dato alcune informazioni sulla situazione attuale, dichiarando che i documenti che saranno sottoposti alla commissione dei mandati sono molto voluminosi e che le testimonianze raccolte tanto da parte degli israeliti quanto da parte degli arabi comprendono oltre mille pagine di stampa che per le questioni inerenti all'opera della commissione il Governo britannico si baserà sopra le funzioni specifiche della potenza monetaria, vale a dire il mantenimento dell'ordine, che la guarnigione britannica in Palestina non sarà diminuita ma piuttosto rinforzata e che la polizia è già stata aumentata di quasi 500 uomini.

Nel suo rapporto la commissione d'inchiesta ha insistito sui problemi relativi alla terra ed alla espropriazione ed ha soggiunto che la conferenza da essa avuta con i capi arabi le hanno permesso di conoscere tutte le aspirazioni ed i bisogni di queste popolazioni.

Il Consiglio ha preso atto delle dichiarazioni di Henderson; quindi ha aggiornato le due questioni relative alla protezione delle minoranze in Alta Slesia.

In una successiva seduta privata il Consiglio ha designato come membri della commissione incaricata del componimento definitivo della questione del « muro delle lagrime » a Gerusalemme i signori Bliel Loflofgren ex Ministro degli affari esteri di Svezia presidente; Barde giudice alla corte di giutizia di Ginevra e Van Kempen ex funzionario coloniale dell'Olanda. Ha stabilito che la prossima sessione dell'assemblea sia fissata al 10 settembre e si tenga non più nella sala delle riforme bensì nella sala Batiment Electoral che sarà specialmente adattata a tale scopo. La prossima sessione del Consiglio è fissata al 5 settembre. Quindi la sessione è stata chiusa essendo ultimati i lavori del consiglio.

S. E. Grandi è subito ripartito alla volta di Roma.

IL CAPO DEL GOVERNO IN TERRA DI TOSCANA
S. E. Mussolini in visita a Pistoia e a Gavinana

PISTOIA, 16 sera

Dopo la sosta di Lucca S. E. il Capo del Governo ha ripreso stamani il suo viaggio in Toscana, prendendo posto sul treno speciale a Tassignano dove si è recato in automobile dalla villa Mansi.

Il Prefetto e l'on. Scorza lo hanno ossequiato alla partenza, e ad essi S. E. Mussolini ha espresso il suo compiacimento per la disciplina e la compattezza dei fascisti della provincia e per il fervore di opere riscontrato durante le sue visite in questi giorni.

A Pescia il treno presidenziale ha fatto una breve sosta alle 8.55. Il Capo del Governo ha ricevuto l'omaggio del Prefetto della provincia di Pistoia e dell'accademico S. E. Anzilotti coi quali è disceso dal treno. Tra le acclamazioni della folla adunata ha ringraziato Pescia per il suo saluto mattinale. Di lì a poco il treno ripartiva giungendo alla stazione di Pistoia alle 9,45.

Tutta la città è pavesata a festa, e la popolazione si è andata ammassando lungo il percorso che conduce dalla stazione al palazzo del Podestà. Appena disceso dal treno S. E. il Capo del Governo passa in rivista una centuria di onore della Milizia mentre la musica alterna la Marcia Reale con Giovinezza. Nella saletta d'onore della stazione riccamente adornata viene la presentazione delle autorità convenute.

Al palazzo del Podestà

Subito dopo si forma un corteo: precede un drappello di Reali Carabinieri in alta uniforme; segue l'automobile nella quale si trova S. E. il Capo del Governo col Prefetto, dopo un altro drappello di RR. CC. a cavallo; quindi tutte le altre autorità. Alle ore 10 l'automobile di S. E. Mussolini giunge nella piazza del Podestà ove sono schierati in prima fila i reparti motociclisti della Legione « La Fedele ».

Quando il Capo del Governo si avvia per entrare nell'antico palazzo trecentesco sotto il meraviglioso portico ad arconi acuti, gli si fa incontro una rappresentanza dei rurali della provincia, che gli offre un fascetto di spighe di grano quasi maturo di una varietà di grani precoci alla quale è stato dato il nome di «Edda». Poco oltre un gruppo di artigiani presenta l'omaggio di un artistico piatto in argento.

All' ingresso del Palazzo del Podestà e lungo la scalea prestano servizio i valletti del comune negli storici costumi; gli araldi suonano le trombe. Nella sala dei duecento sono riunite tutte le autorità e i podestà della provincia. La presentazione, che si inizia col Vescovo Mons. Vettori termina con la rappresentanza degli ex combattenti e dei mutilati alcuni dei quali sono trascinati in carozzina. Con essi S. E. il Capo del Governo si intrattiene particolarmente informandosi delle azioni cui hanno partecipato e delle ricompense ottenute, indi li abbraccia ad uno ad uno.

Il Podestà nob. uomo Ganucci Cancellieri offre a S. E. Mussolini in nome della popolazione di Pistoia una artistica medaglia di oro, e pronuncia brevi parole.

Intanto dalla sottostante piazza la folla acclama e S. E. il Capo del Governo è costretto ad affacciarsi al balcone del palazzo.

La sua comparsa suscita una viva dimostrazione.

Camicie nere! Popolo di Pistoia! Le mie parole saranno brevi poichè io vi conosco e so che non avete bisogno di discorsi perchè la vostra fede fascista è profonda. Ho dato già prova della simpatia che nutro per la vostra terra ricostituendo la provincia e riparando ad una ingiustizia storica: ciò era dovuto al vostro fierismo e non mai smentito patriottismo; (calorosi applausi). *In un secondo tempo ho voluto integrare territorialmente la vostra provincia perchè potesse vivere così come dovrà vivere domani e sempre* (nuovo scoppio irrefrenabile di applausi). *Pochi minuti or sono il vostro primo magistrato mi ha ricordato che la vostra è una terra di contadini e di artigiani e mi ha detto che tali volete restare.*

Le ultime parole sono coperte da entusiastici applausi. Ritiratosi dal balcone si inizia la visita della mostra di arte antica ordinata nel palazzo stesso.

In Cattedrale

Quindi S. E. il Capo del Governo si reca al Duomo del tempio è ad accoglierlo circondato da tutto il Capitolo il Vescovo Mons. Vettori che pronuncia un breve discorso. Nell'interno del tempio sono raccolti sacerdoti, religiosi e religiose.

Dinanzi all'altare del SS. Sacramento il Capo del Governo si inginocchia fra il Vescovo ed il Prefetto rimanendo per qualche minuto raccolto. Quindi è guidato nella visita al tempio ed al suo prezioso tesoro. Il Vescovo porge in dono al Capo del Governo, a nome suo e di tutto il Clero un artistico album rilegato in pelle è contenente molte fotografie della Cattedrale. S. E. Mussolini ringrazia e quindi si congeda dal Vescovo e dal Capitolo e lascia la chiesa, avviandosi, in automobile per il Corso Vittorio Emanuele alla casa del Balilla intitolata a «Leonardo Bozzi» ex podestà e segretario federale di Pistoia, morto in seguito ad un tragico, incidente mentre sorvegliava i lavori di costruzione della casa stessa.

Quivi durante la visita ai locali un piccolo balilla, figlio del Console Pirelli, offre in omaggio una targa di argento ed un altro balilla offre un album con fotografie.

Ginnastica e cori

Nel cortile poi, il Capo del Governo assiste ad un saggio ginnastico di piccole e giovani italiane. Dalla Casa del Balilla per il parco delle rimembranze il Capo del Governo passa alla Chiesa di S. Francesco ricevuto dal padre provinciale dei Frati Minori Conventuali Francescani Romano Simoni e da tutti i francescani insegnanti nel Collegio delle Missioni estere.

Nella chiesa di S. Francesco i cori delle Società corali Mabellini ed Alessandro Manzoni intonano un inno e successivamente il coro del Palestrina. Infine i bambini dell'asilo Regina Margherita cantano anche essi. S. E. Mussolini lascia quindi la chiesa e, seguito dalle autorità si reca al Palazzo del Governo ove ha luogo una colazione intima.

A Gavinana

Alle 14.30 S. E. Mussolini lascia il palazzo della Prefettura per recarsi a Gavinana.

Attraversando Campostrada, Le Piastre, Cireglio Carpo Tizzono imbandierati, il Capo del Governo ha sostato brevemente a Bardalone, per procedere all'inaugurazione della Casa del Fascio. Tutte le maestranze erano convenute nel paese, raccogliendosi intorno al Palazzo del Littorio.

Visitato rapidamente il bellissimo edificio, prima che S E. risalga in automobile, il Podestà di San Marcello, comandante Neri Farina Cini, pronuncia un vibrante discorso di saluto. Quindi il corteo delle macchine riprende la marcia per Gavinana.

Il segretario politico del Fascio Venturi, muove incontro all'Ospite e gli dà, in brevi parole, il benvenuto a nome di tutta la popolazione. Mussolini si reca immediatamente a visitare la chiesa del paese, ricevutovi da Don Fini. Il Primo Ministro ammira molto l'altare maggiore, dinanzi al quale si inginocchia brevemente.

Dopo la visita alla chiesa il Capo del Governo ritorna di nuovo sulla piazza, ove il segretario federale di Pistoia, avv. Landini, nel porgergli una riproduzione del monumento a Francesco Ferrucci, pronuncia un discorso. S. E. Mussolini ringrazia con brevi parole che suscitano vivi applausi.

Vivi applausi coronano le parole del Capo del Governo che risale in automobile e per la via che scende con ampie volute fra i castagni fa ritorno a Pistoia rientrando al Palazzo del Governo. Quivi alle 17.30 ha avuto luogo un ricevimento offerto in suo onore al quale hanno partecipato le alte cariche militari, il Vescovo ed una eletta schiera di invitati. Alle 18.30 ossequiato alla stazione dal Prefetto, dal Console Pirelli, dal Podestà, dal Segretario federale e da tutte le altre autorità mentre la musica della milizia suonava la marcia Reale e l'inno « Giovinezza » e la compagnia d'onore presentava le armi, S. E. Mussolini è partito in treno, per Montecatini.

L'attesa di Firenze

FIRENZE, 16 matt.

Al Campo di Marte fervono i preparativi per accogliere i cento e più apparecchi da turismo che arriveranno domattina sabato tra le 8 e le 12. L'Autorità Militare ha predisposto nello spazio di 24 ore tutti i servizi di rifornimento e personale specializzato per questa straordinaria affluenza di apparecchi che giungeranno in formazione di squadriglia da diversi centri d'Italia: Roma, Napoli, Torino, Milano, Padova, ecc. Fra i piloti civili che hanno preannunziato il loro arrivo saranno la contessa Bonmartini di Roma che piloterà il proprio apparecchio, il conte Bonmartini con altri 5 apparecchi dal Littorio, l'ing. Rasini e l'on. Pietro Ferretti conte di Castelferretto da Milano; una aviatrice polacca pure da Milano; il conte Mazzetti da Brescia, l'asso Lombardi da Vercelli e molti altri, da altre città d'Italia.

L'Associazione Reg. Fasc. Toscana su iniziativa della Confederazione Naz. Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna nell'occasione della visita del Capo del Governo ha organizzato un raduno delle più belle macchine di gran turismo della Toscana che accoglieranno artisticamente disposte, S. E. Mussolini in una delle principali manifestazioni delle due giornate fiorentine.

Come si celebrerà in Italia il 24 maggio

ROMA, 16 sera

L'Annuale della nostra entrata in guerra sarà celebrato in tutti i Comuni del Regno, domenica 25 corr. da parte dei Reduci con pubbliche e solenni manifestazioni.

Allo scopo di permettere sia agli ex combattenti e mutilati, sia à larghe masse di popolo di partecipare alle cerimonie che celebreranno lo sforzo eroico e vittorioso dell'Italia di Vittorio Veneto, e per far sì che esse servano di ammonimento per le giovani generazioni, gli organi direttivi delle associazioni, dei mutilati e dei combattenti hanno appunto deciso che le manifestazioni si svolgano in ogni comune.

Un unico manifesto delle associazioni dei Mutilati, dei Combattenti, delle famiglie dei Caduti, del Nastro Azzurro, e del Gruppo medaglie d'oro rievocherà lo storico evento. Le manifestazioni consisteranno in cortei ai monumenti od alle lapidi che ricordano i Caduti, ove saranno deposti omaggi di fiori. I dirigenti le rispettive sezioni combattentistiche nelle riunioni che avranno luogo dopo il corteo, ricorderanno con brevi parole questa fatidica data.

A Roma i dirigenti le associazioni provinciali dei mutilati e combattenti e le rispettive sezioni si recheranno la mattina di domenica 21 corrente a deporre corone d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto.

Il nuovo Governo bulgaro

SOFIA, 1 sera

Il Presidente del Consiglio ha sottoposto all'approvazione del Re la seguente lista ministeriale: Presidenza del Consiglio e Interni: *Liapcef;* Affari Esteri: *Burof* Finanze: *Mollof.* Guerra: generale *Bakartief;* Istruzione Pubblica *Zankof;* Giustizia: *Kancil Milanof;* Ferrovie: Prof. *Stainof;* Agricoltura: *Gregorio Vassilef;* Commercio: prof. *Misciakof;* Lavori Pubblici prof. *Danailof.* Oltre al Presidente del Consiglio, i primi tre ministri facevano parte del precedente Gabinetto e nell'attuale hanno conservato i rispettivi portafogli.

Su proposta del Presidente del Consiglio, la sessione della Camera che doveva chiudersi domani è stata prorogata di una settimana. Dopo il voto col quale è stata approvata la mozione presentata per la proroga, la Camera si è aggiornata fino a martedì prossimo. Nella seduta di martedì Liapcef, presenterà alla Camera il nuovo Gabinetto e farà dichiarazioni sul suo programma.

IL BILANCIO DELLE CORPORAZIONI ALLA CAMERA
Organizzatori ed organizzazione sindacale

ROMA, 16 sera

Presieduta da S. E. GIURIATI la seduta comincia alle 16.

PELIZZARI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato. Sono quindi accordati alcuni congedi, dopodichè il Presidente comunica che l'on. Ministro delle Finanze ha presentato il seguente disegno di legge: Delega al governo del Re della facoltà di formare ed approvare nuove disposizioni di legge per la finanza locale e ad ordinarle in unico testo con quelle vigenti.

L'on. Ministro stesso in vista della urgenza del provvedimento ha chiesto che il disegno di legge venga esaminato da una commissione speciale da nominarsi dal Presidente. Tale proposta è approvata.

Il Presidente chiama quindi a far parte della commissione gli on. Canelli Carapelle De Martini Ianneili Olmo, Peverelli, Raschi, Riolo, Serena, Spinelli e Tredici. Avverte che la commissione è convocata martedì 20 alle ore 18 per procedere alla propria costituzione ed iniziare l'esame del disegno di legge.

Dopo la comunicazione di altri disegni di legge, si procede nel seguito della discussione del disegno di legge: stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario 1.o luglio 1930 30 giugno 1931.

Il discorso dell'on. Biagi

BIAGI premette che la discussione sul bilancio delle Corporazioni assume quest'anno più notevole importanza per il fatto che l'attività del Ministero è stata resa più ampia ed intensa dalla soppressione del Ministero della Economia nazionale ed al funzionamento del Consiglio nazionale delle corporazioni rivolto a regolare tutta la vita economica della nazione. Il sindacato rimane elemento fondamentale della organizzazione corporativa ma esso non si comprenderebbe senza la Corporazione. Lo sviluppo dell'idea corporativa porta a riesaminare alcuni problemi dell' inquadramento sindacale tra i quali interessantissimi quelli delle categorie intermedie e delle aziende a carattere pubblico e di conseguenza dei loro dipendenti.

Per la concezione corporativa che tutti i giorni si perfeziona e si sviluppa il sindacato viene ad assumere un compito che supera quello della tutela degli interessi professionali e che ha come riferimento un dovere il cui adempimento rappresenta una pubblica funzione in quanto deve contribuire allo sviluppo ed al potenziamento della economia nazionale.

Data questa importanza l'oratore pone il problema della partecipazione delle aziende a carattere pubblico e dei loro dipendenti alla vita sindacale e corporativa. A proposito del problema dei dirigenti afferma che esso va esaminato da un punto di vista superiore.

Dal problema della posizione sindacale delle aziende a carattere pubblico si riporta a quello della posizione dei loro dipendenti i quali oltre alla tutela professionale possono trovare nella associazione sindacale il mezzo per adempiere il dovere di collaborazione economica a cui li richiama la concezione della vita corporativa dello Stato. Pone quindi in rilievo l'importanza che assumerebbe l' associazione del pubblico impiego da una più e più completa partecipazione della vita sindacale e corporativa.

L'indugio nella concezione sindacale disgiunta non solo nella teoria ma nella pratica dalla concezione corporativa avrebbe portato a sopravalutare i problemi della tutela degli interessi professionali nell'ambiente delle classi. E questo non solo con riferimento ai prestatori d'opera ma anche almeno in ugual misura fra datori di lavoro.

Parla quindi del fenomeno della discesa dei prezzi rilevando che esso è influenzato da elementi psicologici e particolarmente dall' opinione pubblica in aspettativa di quotazioni decrescenti.

Accenna ai problemi di politica economica per quanto ha riferimento alla maggiore e migliore affinità industriale agricola bancaria e commerciale in rapporto particolarmente alla concentrazione delle aziende ed al loro coordinamento ed alla razionalizzazione della produzione e sostiene che tutto questo debba compiersi non con la sostituzione e con lo intervento dello Stato in forma diretta ma attraverso l'opera dell'associazione professionale disciplinata e indirizzata dallo stato che deve lasciare alla iniziativa privata il compito di perfezionare la organizzazione tecnica amministrativa e finanziaria delle aziende coloniche.

Il problema degli organizzatori

CAPRINO si compiace anzitutto della elevatezza con cui ancora una volta si è svolta la discussione sul bilancio delle Corporazioni.

Occupandosi del problema degli organizzatori, premette che occorre anzitutto rendersi conto esatto della importanza della loro funzione. Si nasce organizzatore più che non si diventi. Occorrono nell'organizzatore attitudini e capacità che difficilmente possono acquistarsi se non si posseggono naturalmente.

Si è chiesto che gli organizzatori sian scelti nello stesso campo delle attività che essi rappresentano ma l'O. non crede che si possano enunciare regole generali per il reclutamento mentre è più opportuno caso per caso.

Venendo al problema corporativo che si può definire quello della formazione della nuova società nazionale: rileva la straordinaria importanza dello esperimento italiano cui guarda tutto il mondo.

I mercati interni

BORGHESI si occupa della organizzazione e della disciplina dei mercati interni, problema che le particolari condizioni e necessità economiche del nostro Paese rendono oltremodo urgente dato che una sua adeguata soluzione mitigherebbe la crisi che affligge la produzione agraria nazionale. L'Italia dovrebbe diventare il giardino e l'orto dell' Europa. Essa non è tale per la concorrenza di altre Nazioni che in questo campo son meglio organizzate. Necessita quindi organizzare e disciplinare rapidamente e potentemente la produzione e il commercio dei nostri prodotti ortofrutticoli. Bisogna creare organizzare disciplinare i mercati di approvvigionamento, perchè soltanto moralizzando questi e imprimendo un ritmo regolare al commercio, selezionando e migliorando la produzione, richiamano ed accrescono il consumo. E ogni città dovrebbe avere il suo mercato moderno. Oggi il mercato all'ingrosso ortofrutticolo si fa quasi sempre sulle pubbliche piazze o in locali vecchi e inadatti, insufficienti, sforniti di magazzini. Quando al problema generale di tutti i mercati di prodotti alimentari anche qui occorre inaugurare una risoluta politica dei mercati interni di approvvigionamento e distribuzione dei prodotti promuovendo la costruzione di mercati moderni in ogni centro di consumo.

Conclude affermando che occorre riavvicinare tutte le categorie alla esatta coscienza del bene comune; e rompere il circolo vizioso fra produzione e consumo, sviluppando quest'ultimo.

Agricoltura e prezzi

GIBERTINI: circa la crisi dell'agricoltura, afferma che bisogna avvicinare ai prezzi all'ingrosso quelli al minuto che costituiscono il 300 per cento dei primi. (*Interruzioni dell'on. Lantini*). Basta considerare l'esempio del latte. La centrale del latte non è che un mezzo per farne aumentare il prezzo. (*Vive approvazioni; interruzioni dell'on. Lantini*).

BOTTAI: Ministro delle Corporazioni: assicura che non si impianteranno altre centrali del latte (*applausi*).

GIBERTINI: Anche il prezzo del pane non è adeguato a quello delle farine (*interruzioni dell'on. Lantini*). Vero è che bisogna favorire in ogni modo la libera concorrenza. Ora la limitazione delle licenze di vendita al minuto significa far deviare la libera concorrenza e costringere i consumatori a far i loro acquisti in condizioni di monopolio che assomigliano a quelle di cui godono i farmacisti (*interruzioni dell'on. Lantini*). Dopo l'abolizione dei prezzi di imperio, sarebbe stata desiderabile l'instaurazione di un regime di moderazione da parte dei commercianti come lo stesso Ministro delle corporazioni ebbe a ricordare in una circolare. (*Interruzioni dell'on. Ministro delle Corporazioni*). Tuttavia l'oratore non si fa eccessive illusioni sugli effetti pratici degli inviti alla moderazione. (*Interruzioni dell'on. Lantini*).

Per una maggior produzione sostiene che si deve intensificare l'uso delle macchine nell'agricoltura. Lamenta che non sia stato ancor creato il vero tipo del trattore italiano. Ugualmente dicasi per altri mezzi di lavoro agricoli come il cavallo tipo per artiglieria che ancora non abbiamo saputo allevare evitando così di ricorrere al rifornimento estero (*interruzioni dell'On. Barbieri*).

PRESIDENTE invita gli on. Camerati a non interrompere specialmente se sono d'accordo con l'oratore (*si ride; vivissime approvazioni*).

GIBERTINI: vorrebbe che si facesse un concorso per la costruzione di un trattore italiano adatto specialmente per le lavorazioni di montagna. Conclude confidando che il Ministro delle corporazioni vorrà prendere in considerazione le proposte da lui avanzate nell'interesse di una sempre più intensa produzione nazionale (*vivi applausi*).

Le arti decorative

DUCROT: circa le industrie d'arte decorativa, sostenendo la necessità di meglio proteggerle, lamenta la contrazione nelle esportazioni dei mobili, dei bronzi, dei ferri battuti e delle ceramiche. Col vantaggio dell' abolizione dei dazi e la eventuale riduzione delle tariffe ferroviarie, le industrie potranno riprendere i mercati perduti e conquistarne dei nuovi. Quanto all' artigianato, crede non si debba escludere l'uso delle macchine, pur essendo necessario che non si abbandonino neppure quei mezzi e strumenti tradizionali di lavoro che son propri dell'artigianato.

Scuola artigiana vera è secondo l'oratore, quella nella quale esiste il piccolo laboratorio in attività; e, quanto al credito, esso deve essere un appoggio consapevole alle energie individuali che ne sono degne. Non è invece favorevole alla istituzione di magazzini consorziali di vendita.

ROCCA Ladislao: esprime la riconoscenza degli organizzatori al min. Bottai che conosce ed apprezza la loro faticosa missione. Non crede che tutti possano venire dai lavoratori.

Venendo alla questione del sistema elezionistico in seno ai sindacati rileva che tutte le nomine sono effettuate con tale sistema. Solo i segretari sono nominati d'autorità data la loro responsabilità politica; gli operai sono ormai degni della fiducia del regime e non è male che dalla Camera parta una parola di incitamento verso di essi (*applausi*).

Approvati vari disegni di legge a scrutinio segreto, la seduta è tolta alle 19.40. Nella prossima seduta di martedì 20, terminerà la discussione sul bilancio delle corporazioni.

Fervore di fede e di opere al Congresso Eucaristico di Ravenna

La funzione per i Caduti - La Comunione agli ammalati - Mons. Pranzini parla ai Sacerdoti - L'Eucaristia e l'educazione in un applaudito discorso di R. Manzini

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

DIO ALLE ANIME E LE ANIME A DIO

RAVENNA, 16 sera

Gli episodi sono troppi e le parole abusate, per esprimere con sintesi efficace le impressioni suggestionanti di queste giornate del Congresso Eucaristico di Ravenna.

La città è tutta rumoreggiante e viva, percorsa da un popolo in festa che si addensa per le vie e per le piazze: dalle antiche basiliche alle vaste spianate deserte, ove l'erba germina e la solitudine regna, è un magico risveglio, un palpito di novità un entusiasmo inesauribile e vivo.

Dalla Romagna, campagna e città, da regioni anche più remote, un popolo di pellegrini è disceso a popolare l'antica città bizantina, a confondere col palpito dei ravennati il suo entusiasmo profondo ed ammirante.

Vi è folla dovunque: nelle chiese e nelle strade, nelle case e negli istituti, nelle sezioni e nelle assemblee; una folla multiforme, impaziente e gioiosa, che alterna il palpito delle opere di pietà alle manifestazioni di una gioja consolante e serena.

La sera, mille occhi si accendono nel cielo, solitamente così deserto, ove anche le torri romaniche affondano la loro architettura nelle tenebre: fuochi e luminarie che profilano nella notte la sagoma lucente dei templi e dei monumenti come fragili castelli di sogno.

Ghirlande di fuoco e fasci di projettori, baleni fuggenti e fontane perenni di luminosità, danno a queste notti ravennati un fascino misterioso che consola lo spirito e lo accende alla preghiera.

Ma che dire delle manifestazioni della pietà? Delle processioni, delle Messe solenni nelle cattedrali antiche?

Il popolo non può dimenticare la manifestazione di ieri: una sfilata di giovani e di fanciulle bianco vestite, un prato di gigli, una fiorita di candore, una luce di purità consolatrice.

Di tanto palpito esterno, noi non possiamo cogliere che un momento passeggero, un aspetto superficiale: ma chi dirà l'efficacia intima, trasformatrice, di queste giornate che parlano alle anime di Dio, con accento irresistibile e vivo?

Tutto il frutto del Congresso è qui: la sua ragione ed il significato è riportare Dio alle anime e le anime a Dio.

r. m.

La terza giornata

RAVENNA, 16 sera

Da Ravenna a Portocorsini fa servizio una corriera che stamani era piena di sacerdoti, pellegrini e fanciulli. Questi, scolaretti di non so quale istituto che ha sede presso il mare, occupano la parte terminale della grossa vettura, garrendo e bisbigliando allegramente richiamati spesse volte all'ordine dalla maestra che li accompagna. Ad una fermata dell'autobus è salito un piccino alto una spanna che è andato a sedersi in un angolo tutto serio e compunto. « E' solo a casa — ha detto un vicino alla maestra — il babbo suo, tubercolotico di guerra è morto e la mamma è epilettica. Ha fatto ieri la Prima Comunione».

Il carrozzone ha ripreso, la sua corsa sulla strada ben catramata, costeggiando il canale pieno di navi, di paranze e di «bucce di noci». Quando siamo passati dinanzi al cimitero tutti i bimbi hanno salutato rispettosamente, ed il piccino alto una spanna, ha detto: « Lì c'è mio padre ».

Più avanti abbiamo incontrato un gregge che pascolava in un prato e la signora maestra ha detto: «Bambini, guardate le pecorelle». E più avanti ancora abbiamo incontrato un drappello di militari in manovra e la brava insegnante ha battuto le mani per richiamare l'attenzione della sua nidiata e i bimbi salutano i soldati. Gli scolaretti hanno agitato i berretti dal finestrino e le reclute hanno risposto, alzando le braccia e i fucili.

Funzione propiziatoria per i Caduti

Alle ore 10 nel tempio di San Vitale è stata celebrata la Messa in suffragio e in memoria dei Caduti in guerra. In questa giornata di fede e di pietà cristiana non poteva mancare una cerimonia religiosa che ricordasse il sacrificio generoso dei Caduti per la Patria.

Il tempio era gremitissimo. La folla, che non ha potuto trovare posto nell'interno della chiesa, si è distribuita nei giardini adiacenti. Tutte le autorità civili, politiche e militari della città erano presenti o rappresentate. Fra i molti vessilli e gagliardetti di associazioni politiche e di enti, ricordiamo il gonfalone della Provincia e del Comune. Larghissime le rappresentanze dei vari corpi e specialità del Regio Esercito. Un lungo cordone di truppa era steso all'esterno della chiesa e prestavano servizio d'onore, ufficiali in alta uniforme.

Alla solenne funzione di suffragio è intervenuto anche il Cardinale Legato, S. E. Michele Lega, il quale ha lasciato il Palazzo Arcivescovile, salutato con gli onori militari da un picchetto di guardie che in questi giorni si è installato a guardia d'onore nell'interno del palazzo. Il Cardinale Legato si è diretto in automobile a San Vitale, scortato dai carabinieri a cavallo in grande uniforme. Il passaggio dell'Eminentissimo, rappresentante il Sommo Pontefice, è stato salutato da molta folla, che ha fatto ala al suo cammino con vibranti manifestazioni di giubilo.

Al suo arrivo nel tempio erano ad attendere il Porporato S. E. l'arcivescovo di Ravenna, mons. Antonio Lega, S. E. mons. Bovelli, arcivescovo di Ferrara, S. E. mons. Bussolari, arcivescovo di Modena, il vescovo di Rimini, mons. Scozzoli, il vescovo di Comacchio, mons. Menegazzi, il vescovo di Carpi, mons. Pranzini, mons. Di Girolamo vescovo di Caiazzo, mons. Scarante, vescovo di Sarsina e Bertinoro, monsignor Santi, vescovo di Montefeltro, mons. Lodi vescovo ausiliare di Bologna. Ha celebrato la Santa Messa S. E. l'Arcivescovo di Modena assistito da alte personalità del clero.

Durante la funzione, che ha assunto un tono di commovente pietà e patriottica rievocazione, la musica dell'Oratorio arcivescovile, diretta da don Renato Casadio, ha eseguito uno scelto e indovinato programma. Altri brani musicali ha suonato la Banda militare, che assisteva alla cerimonia al completo. Dopo la solenne funzione ha preso la parola il segretario del comitato organizzatore del Congresso, mons. Giovanni Masini, il quale ha pronunciato un nobile e significativo discorso particolarmente dedicato all'avvenimento.

Nella stessa mattinata S. E. mons. Santi, vescovo di Montefeltro, ha celebrato all'ospedale civile la Santa Messa, ed ha amministrato la Comunione agli infermi. La funzione è riuscita solenne e commovente.

Aprivano il corteo che accompagnava il Santissimo, un gruppo di sei piccole «Beniamine» bianco vestite portanti un mazzo di fiori e una rappresentanza del Circolo femminile. Venivano poi le donne cattoliche, i giovani e le giovani cattoliche che portavano le torce.

Gli alunni seminaristi prestavano servizio liturgico: seguiva molto popolo orante.

Il corteo ha percorso le vie Mazzini, Via Circhio, Via Oriani, Via Tombesi dell'Ova.

Nel Ricovero Garibaldi per i vecchi ha celebrato il divino Sacrificio il Vescovo di Comacchio. Contemporaneamente in tutte le parrocchie della città i sacerdoti si sono recati in corteo alle case dei loro parrocchiani infermi, ai quali hanno portato il conforto della santissima Eucaristia.

Il Cardinale Legato ha ricevuto i presidi delle scuole medie cittadine e i seminaristi di Ravenna accompagnati dal rettore mons. Angelo Bignardi che ha pronunziato parole di devoto omaggio. L'Eminentissimo Cardinale Lega ha risposto con indovinate parole di ringraziamento e di compiacimento.

L'adunanza del clero

L'adunanza del clero, che si è dato convegno alle ore 9 nel Ricreatorio dell'Arcivescovado in Via Nino Bixio, ha avuto luogo dopo la cerimonia in S. Vitale. La seduta ha sospeso i suoi lavori alle ore 12.30 ed è stata ripresa nel pomeriggio alle ore 15.30. Alle due adunanze sono intervenuti i Vescovi presenti in città e moltissimi sacerdoti.

Presiedeva S. E. mons. Antonio Scarante, vescovo di Sarsina e Bertinoro. Fungevano da segretari i rev. Padri Bondi e Sangiorgi. Anche padre Carlo Maria Poletti ha portato il conforto della sua presenza ai lavori. Fra i vari temi svolti è stato particolarmente importante quello di mons. Pranzini, vescovo di Carpi, sulla celebrazione della Santa Messa.

L'oratore ha dimostrato che, essendo la Santa Messa l'atto più sublime che si compia sulla terra, tale da non potersi indicare che coll'aggettivo « divino », il sacerdote che vi rappresenta Cristo e coopera al miracolo della transustanziazione, deve nel celebrare, essere una copia di Gesù nella Cena e deve imitarlo nel modo di celebrare, nello studio che vi mette, nelle suppellettili di cui si serve e nella atmosfera di cui si avvolge la celebrazione specialmente nella preparazione prossima e remota, e col ringraziamento.

Hanno seguito a questa relazione gli svolgimenti di altri temi particolarmente importanti e di contenuto strettamente teologico.

In Duomo alle 17 vi è stata un'altra adorazione per il clero. La bella e grande cattedrale era gremita di sacerdoti, di Presuli che hanno pregato ardentemente, ringraziando il cielo per l'ottima riuscita del congresso eucaristico regionale.

Nella chiesa di Sant'Apollinare ieri si è avuto alle ore 18 l'adunanza generale. Il tempio era stipatissimo. Tutta la cittadinanza era invitata ad intervenire e l'affluenza del pubblico è stata tale, che molte persone sono rimaste nella piazza di S. Michele senza potere entrare. La gente ha invaso ogni angolo: si è spinta fino nei vani delle finestre, nelle cappelle laterali; sui gradini del pulpito, in piedi sopra gli inginocchiatoi.

Anche all'adunanza generale di oggi ha partecipato il Cardinale Legato, al quale i presenti non si sono stancati di applaudire. Per primo ha parlato S. E. mons. Pranzini che, al suo finire, è stato vivamente applaudito. Ha detto poi alcune parole sulle missioni mons. Carminati. Durante l'adunanza è stata svolta brevemente una relazione dei lavori di sezione effettuati in giornata.

Parla Raimondo Manzini

Ma l'attesa più viva del pubblico era per l'annunciato discorso tenuto da Raimondo Manzini, nostro direttore, che ha parlato sul tema « La Eucaristia e l'educazione ». Un applauso prolungato, ripetuto, insistente ha salutato l'apparire del conferenziere che, dopo avere reso omaggio ai Presuli presenti, è salito sulla cattedra all'uopo preparata alla destra dell'altare maggiore.

Ristabilitosi il silenzio nel tempio, l'oratore comincia affermando che parlare dell'Eucaristia e dell'educazione è come porre il problema stesso della formazione delle anime: è possibile un'educazione senza Dio? Una formazione senza l'aiuto della grazia? Basta la testimonianza dei fatti; l'esperienza delle anime; la prova della nostra piccola storia, per rispondere in modo irrefutabile a questo quesito.

Dove sono anime esemplari e straordinarie — ha detto l'oratore — umili o illuminatrici, una sola è la forza, il segreto, la radice della virtù: Cristo Eucaristico. Come Borsi, che sospirava a Gesù «o bel sole»; come Ferrini che lo salutava ogni giorno quale sole della sua giovinezza; come Frassati che dall'altare trasse la linfa trasformatrice della sua giovinezza, milioni di coscienze gridano alla nostra interrogazione: Dio solo, Dio solo ».

L'oratore spiega quindi cosa sia l'educazione cristiana: formazione delle anime ad imitazione di Gesù Cristo e rileva come tutte le condizioni d'ambiente, di cultura, di tradizione, che potevano ieri cooperare a questa educazione sono oggi stimoli ed attrazioni in senso contrario.

« Perciò — ha continuato Raimondo Manzini — bisogna approfondire la vita religiosa nelle coscienze. Solo in sè medesimi, nella custodia del cuore, nella trincea della volontà, nutrita di preghiere, le anime possono difendere il fiore della vita la vita di Gesù. O angioli, o demoni, o reprobi, o eroi, non c'è più posto per le virtù mediocri. E chi darà alle anime questa intima forza, questa fedeltà profonda e trasformatrice? Gesù Cristo! »

L'oratore dimostra come la famiglia sia oggi manchevole nella formazione cristiana dei giovani.

« Poca cultura religiosa, scarsa custodia morale, eccessiva libertà. Riportare la famiglia al senso cristiano, che la trascende e la purifica, non è possibile senza vita Eucaristica. Non meno insufficente è la scuola. Dopo la concezione positivistica, che poneva il principio della educazione nelle scuole in senso meccanicistico, l'idealismo pone questo principio nel soggetto, nell'io, che si deifica, si crede autonomo da ogni virtù oggettiva e trascendente e crea liberamente la propria moralità. Questo significa crescere, negare praticamente Dio e la legge morale ».

L'oratore passa allora ad illustrare la concezione cristiana dell'educazione che pone in Dio, nella Verità trascendente, nell'Amore increato il suo principio, il suo fine, la sua ragione ed il suo metodo.

Dio solo al centro di tutte le nostre manifestazioni. La vita Eucaristica, che ci pone in comunione con Dio e che ci dà la sua grazia, ci alimenta della sua vita, è quindi per eccellenza il principio unificatore e vivificatore dell'educazione stessa ».

L'oratore esamina praticamente i modi con cui questa formazione procede e si manifesta. Accenna ad un problema centrale dell'educazione giovanile, che è la formazione della purezza. Nega che questa vittoria si possa raggiungere senza vita Eucaristica.

Concludendo egli ricorda come il problema dell'educazione sia soggetto di discussioni e di contese presso ogni popolo; si discute dell'autorità della Chiesa, della competenza della famiglia.

Il Papa — ha sottolineato il valoroso conferenziere — ha tracciato la sintesi suprema della redenzione nella sua mirabile enciclica: vescovi e pastori ripetono questa voce, che è un solenne e fecondo monito. Ma questa educazione non è possibile senza quella forza che vive nascosta in un pane azzimo, donde ripete ai secoli, al mondo, agli uomini: «Io sono la via, la verità, la vita ».

Le parole dell'oratore, che ha parlato con voce vibrante ed elevata, hanno provocato alla fine del poderoso discorso un'ovazione interminabile che echeggia a lungo nelle navate del tempio.

In serata alle ore 21 nella Cattedrale padre Venturini ha continuato la predicazione delle ore di adorazione, che sono state fatte tutte le sere alla presenza di moltissimi fedeli. I coristi della Cappella del Duomo, accompagnati dall'organo e da strumenti ad arco, hanno cantato egregiamente alcuni bozzetti Eucaristici diretti dal bravo maestro Calamosca.

Lunedì prossimo alle ore 18.30 nella basilica di Sant'Apollinare Nuova la Polifonica Romana, diretta dal maestro Raffaele Casimiri — che sarà a Ravenna anche domenica per eseguire una Messa del Palestrina durante il solenne pontificale celebrato dal Legato Pontificio — darà un unico concerto locale per il pubblico, svolgendo un interessante programma di musica sacra.

Gino Tibalducci

Il messaggio del Santo Padre al Card. Legato

Il Card. Pacelli ha così telegrafato al Card. Legato:

« Santo Padre, compiacendosi lietissimi auspici congresso Eucaristico ravennate, spiritualmente presente consolante spettacolo vetusta nobilissima città, forma voti durevoli frutti vita cristiana e invia confortatrice lavori apostolica benedizione. — Card. Pacelli ».

...e al nostro Arcivescovo

A S. E. l'Arcivescovo di Ravenna il Card. Pacelli ha così telegrafato:

« Santi propositi Signoria Vostra, Presuli congressisti trovano profonda eco paterno cuore Sua Santità che, ben auspicando da solenni assise eucaristiche avvenire religioso nobilissima regione, ringrazia omaggi, rinnova largamente propiziatrice benedizione apostolica implorata. — Card. Pacelli ».

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Card. Guglielmo Van Rossum, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide,

Mons. Nicola Canali, Assessore della S. S. Congregazione del S. Uffizio.

A proposito del Concistoro di lunedì prossimo

L'*Osservatore Romano* di questa sera pubblica alcune disposizioni per il concistoro pubblico di lunedì 19, disposizioni che sono analoghe a quelle emanate per il concistoro del 23 aprile.

Gli Em.mi Patriarchi e rev.di Arcivescovi e Vescovi, i Collegi prelatizi che partecipano al Concistoro si riuniranno nella loggia Mantovani al secondo piano ove indosseranno la cappa e si recheranno quindi in quella detta della contessa Matilde.

I componenti il Corpo diplomatico, i postulatori e gli altri che saranno ammessi al Concistoro pubblico si riuniranno nella sala Clementina.

Il concistoro pubblico avrà principio terminato il segreto verso le ore 10,30.

L'intimatio ai Vescovi

Stasera l'*Osservatore* pubblica una seconda *intimatio per cursores* di invito ai Vescovi, Arcivescovi e Patriarchi per il Concistoro pubblico che sarà tenuto lunedì 19 maggio alle ore 10.30 subito dopo quello segreto.

I processi informativi per la beatificazione di Pio X

Si annuncia che i processi informativi del Vicariato di Roma circa la causa di beatificazione di Pio X sono stati ultimati e passati insieme a quelli di Venezia alle Congregazioni.

Una meritata promozione

Mons. Giuseppe Cesarini già minutante della Segreteria di Stato nel quale ufficio ha avuto modo di farsi apprezzare, è stato dal Papa nominato sostituto della Congregazione orientale che ha attualmente sede in Borgonuovo presso Piazza Scossacavalli. La promozione di mons. Cesarini è stata appresa con piacere negli ambienti vaticani.

Nomina di un nuovo minutante alla Segreteria di Stato

Si annuncia oggi la nomina da parte del S. Padre di mons. Giuseppe Cesarini a minutante ecclesiastico della Segreteria di Stato.

Pellegrini nord-americani dal Papa

Come già pubblicammo ieri, il S. Padre ha ricevuto giovedì circa duecento pellegrini nord-americani provenienti dal Congresso Eucaristico di Cartagine e appartenenti alle diocesi di Newark, Baltimora, Trenton, Bufalo, Peoria e Indianopoli.

I pellegrini sono stati presentati da Mons. Breslin, Vice-Rettore del Collegio Americano del nord.

S. Santità, dopo averli passati in rassegna per l'Aula concistoriale, rivolgeva ai pellegrini brevi parole.

Dava un cordiale benvenuto ai buoni e bravi sacerdoti e a tutti quei cari figli e figlie con i quali si rallegrava per le grandi Benedizioni che il Signore aveva loro concesso, sia per il bello e grande pellegrinaggio Eucaristico di Cartagine che avevano voluto compiere, sia per il pellegrinaggio a Roma, dove avevano visitato la Madre, la Chiesa Romana e il Padre di tutti i fedeli, il Vicario di Gesù Cristo.

S. Santità non dubitava che tutti avrebbero ricavato grandi consolazioni di spirito e di cuore e pertanto augurava in proporzione consolazioni durevoli e frutti perseveranti, veri, sacerdotali e di vita cristiana, degni delle anime che hanno ricevuto sì grandi benedizioni.

A queste benedizioni il S. Padre voleva aggiungere la sua paterna nella casa del Padre, benedizione tanto più cordiale quanto più essi di lontano venivano a domandargliela; benedizione a tutti e a ciascuno, alle loro famiglie, alle case, città e diocesi, ai loro sacerdoti che erano fra loro così ben rappresentati ai Vescovi e a tutta quanta l'America che tanto ama e che gli dà tante consolazioni al presente e speranze nell'avvenire.

Diceva poi di distribuire loro, come ricordo di questo pellegrinaggio romano e della visita fatta al Padre comune di tutti i fedeli, la piccola medaglia con l'effigie di S. Teresa del Bambin Gesù.

Dopo che Mons. Breslin ebbe tradotto in inglese le parole paterne del S. Padre, Sua Santità impartiva l'Apostolica Benedizione.

Un pellegrinaggio di Boston ricevuto dal S. Padre

Anche il pellegrinaggio di Boston è stato ricevuto nella stessa giornata dal S. Padre.

Il pellegrinaggio era composto di 50 persone fra cui 40 sacerdoti con a capo i Mons. Burke e Mac Glinchey e venivano presentati dal rev. Mons. Spellman.

S. Santità passava in rassegna i pellegrini lungo l'aula concistoriale, dando loro a baciare la destra e quindi si assideva in trono e rivolgeva loro un paterno discorso.

Si diceva lietissimo di vedere quei cari figli, tanto più lieto perchè venivano così di lontano, dopo sì lungo viaggio, da Boston a Cartagine; da Cartagine a Roma e che poi da Roma andavano ad Oberammergau: era quella veramente una bella traiettoria.

Il S. Padre era lieto nel vederli in una così bella congiuntura ricolmi di grandi consolazioni; degni di ricompensa per il pellegrinaggio del Congresso Eucaristico ove hanno portato il contributo della loro devozione e pietà, e per il pellegrinaggio di Oberammergau, ove anche egli fece belle e care esperienze.

Essi si recano a vedere cose veramente belle e che fanno certamente bene a chi le vede.

Essi poi — aggiungeva il S. Padre — hanno voluto aggiungere anche il pellegrinaggio romano, pellegrinaggio anche questo che ai buoni figli non può non avere portato che consolazioni tutte particolari.

Il S. Padre li ringraziava per le loro offerte e per la generosità dell'obolo con il quale vengono in aiuto di tanti figli che ricorrono al Padre.

Perchè è vero che i figli che possono dare danno, ma vi sono anche tanti bisognosi che domandano.

Il S. Padre terminava col raccomandare che tutti quei magnifici tesori di cui i pellegrini si erano arricchiti fruttino per una vita più cristiana e cattolica che faccia di tutti loro dei veri moderni apostoli del buon esempio e della buona parola.

L'apostolato della buona parola è in particolar modo riservato ai sacerdoti; l'apostolato del buon esempio è per tutti.

Sua Santità diceva infine di voler impartire ai convenuti una grande benedizione che abbracciasse non solo i presenti ma tutte quelle persone che avevano nel loro pensiero e nel loro cuore: le famiglie, le case, la città, tutta Boston e tutta l'archidiocesi, il loro alto Pastore, i Sacerdoti buoni servi di Dio che lavoravano per il bene dei loro figli, per la salute degli infermi e che hanno cura delle loro schiere.

Soggiungeva che voleva dare un piccolo ricordo: la medaglia di S. Teresa del Bambin Gesù, che rimetteva loro, per le mani della loro guida romana, affinchè fosse distribuita a tutti ed a ciascuno come fosse data dalle mani stesse del Papa.

Dopo che Mons. Spellman ebbe tradotto le parole del S. Padre, Questi impartiva l'Apostolica Benedizione.

Prima di lasciare l'aula, i pellegrini cantarono un inno composto dal Cardinale Arcivescovo di Boston O' Connell.

Gli svizzeri hanno festeggiato S. Pellegrino

Questa mattina, festa di S. Pellegrino, nella chiesa del Santo, a cura della guardia Svizzera, è stata celebrata una Messa solenne alla quale hanno preso parte tutti i militi liberi dal servizio.

Dopo la Messa, le Guardie Svizzere hanno eseguito magnifici canti.

Per la nuova chiesa di S. Benedetto

Domenica prossima 18 maggio alle ore 17 nel Palazzo della Cancelleria gentilmente concesso si terrà il concerto a favore della nuova Chiesa di S. Benedetto nel quartiere ostiense onde raccogliere i mezzi per completare la sua decorazione. Nel ricco programma figurano pezzi di Mozart, Mercadante, Scarlatti, Chopin, Debussy.

L'illustrazione della Biblioteca Vaticana

Sarà fatta domenica mattina alle ore 10,30 dal comm. Bartolomeo Nogara, direttore dei Musei Vaticani, l'illustrazione della Biglioteca Vaticana per iniziativa dell'Atheneum.

L'insegnamento religioso nelle Scuole medie ed una circolare della S. Congr. del Concilio

La Sacra Congregazione del Concilio, ha inviato a tutti gli Ecc.mi Ordinari delle Diocesi d'Italia una circolare nella quale si annuncia che nei mesi di agosto e settembre verranno tenute settimane di studio, per l'istruzione dei sacerdoti chiamati al compito delicatissimo di catechista nelle scuole medie.

Tra le altre cose fissa che per l'Italia settentrionale è stato dato l'incarico, per organizzarla, all'Università del S. Cuore di Milano.

Inoltre invita gli Ecc. Vescovi a far in modo che vi prendano parte quei sacerdoti che, per le loro qualità intellettuali e morali e per la posizione occupata in Diocesi, siano maggiormente indicati per disimpegnare con frutto il delicato compito.

Infine comunica che il S. Padre si è degnato di benedire e di approvare l'iniziativa, raccomandando che la trattazione dei diversi temi non abbia carattere di eloquenza e di erudizione, ma un carattere didascalico.

La morte di mons. Vismara prevosto di Lecco

LECCO, 16 sera

Dopo lunga malattia e sofferenze inaudite, sopportate con fermezza e rassegnazione, è spirato ieri monsignor cav. uff. Luigi Vismara, prevosto mitrato della nostra città.

Il sacerdote, la cui bontà veramente cristiana lascia generale rimpianto, era nato a Seregno nel 1858, ed era stato rettore del collegio di San Martino, poi del Seminario di San Pietro Martire, e segretario del Cardinale Ferrari. Dal 1907 aveva assunta la sua carica nella nostra città.

La salma è esposta nella chiesina dell'Oratorio, ove fanno servizio d'onore i soci delle varie associazioni parrocchiali.

La dolorosa notizia della morte è stata comunicata al Pontefice che era personalmente amico del defunto, e al card. Schuster. I funerali avranno luogo lunedì mattina.

Il Ministero cinese dell'Educazione e la Religione

(Nostro servizio particolare)

TIENTSIN, 16 sera

Secondo il giornale «Ta-Kung-Pao», del 25 marzo, il Ministero dell'Educazione ha dato ordine alle Università Kinn Ling di Nanchino e Hu Kiang di Shanghai, appartenenti alle Missioni Protestanti, di sopprimere dai loro corsi tutte le materie religiose.

Questo fatto conferma l'attitudine ostile del Governo Cinese verso le scuole libere. Appare sempre più evidente che intende sopprimerle tutte, a meno che non diventino assolutamente « neutre » ossia « atee » nel loro insegnamento. Proibizione d'inscrivere l'istruzione religiosa fra le materie obbligatorie, anche per gli allievi cattolici; proibizione di esigere la presenza degli alunni, anche cattolici ed interni, alle funzioni religiose della casa, e persino di invitarli. Anzi, per le scuole primarie, proibizione di compiere funzioni religiose nella casa dove sono le Scuole.

Questa ostilità è così evidente che un prete cinese l'ha denunciata in nome dell'Azione Cattolica con una lettera pubblica indirizzata a tutti i cattolici cinesi e munita dell'« imprimatur » del Vescovo Indigeno Mons. Tsu. Alla pubblica denuncia, il Governo Cinese non ha opposto alcuna smentita.

Il Triplice Demismo di Suen Uan è insegnato obbligatoriamente in tutte le scuole riconosciute di tutti i gradi. Orbene quest'opera, che contiene parecchi passaggi ostili alla religione, è interpretata nel modo più sfavorevole dalla maggior parte dei professori, incaricati di insegnarla anche nelle scuole private. Inoltre vengono usati nelle scuole dei libri scolastici nei quali si insegna che la religione ha fatto il suo tempo, e sono contenuti errori gravissimi su Gesù Cristo, sui Papi, sulla Chiesa, che è considerata come un organo dell'imperialismo straniero. (*Agenzia Fides*).

ONORIFICENZA A COSULICH

ROMA, 16 sera

Su proposta di S. E. il Capo del Governo il cap. Antonio Cosulich è stato nominato Gr. Uff. della Corona d'Italia.

LLOYD TRIESTINO

TRE GRANDI ESPRESSI

Trieste - Venezia (toccata periodica) - Brindisi - Alessandria d'Egitto (settimanale)
Trieste - Venezia - Brindisi - Pireo (Atene) - Stambul (settimanale)
Trieste - Venezia - Brindisi - Porto Said - Suez - Aden - Bombay (quattordicinale)

Altri Servizi Regolari Passeggeri e Merci
LEVANTE: Trieste-Venezia-Stambul-Porti del Danubio - Odessa (toccata periodica): settimanale.
SORIA: Trieste - Venezia - Grecia - Egitto - Siria: settimanale
PALESTINA: Trieste - Brindisi - Giaffa-Caifa-Beyruth-Alessandria: quattordicinale.
EGEO - MAR NERO: Trieste - Venezia - Grecia - Macedonia - Stambul - Anatolia - Batum: quattordicinale.
LINEE DA CARICO
MERCANTILE Trieste - Alessandria: quindicinale.
COMMERCIALE dell' Estremo Oriente: bimensile.

Per informazioni e biglietti rivolgersi alla Sede Centrale della Società (Servizio Passeggeri) a Trieste nonchè a tutte le Agenzie sociali ed Uffici Viaggi in Italia ed all'Estero. A Milano Via S. Margherita, 9

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le Statue Sacre in carta pesta, legno, marmo e bronzo dello Scultore Luigi Guacci, Cavaliere del Lavoro di Lecce. Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.
Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del Cav. Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.
Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli Em. Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai, da S. A. R. il Principe Ereditario, da Sua Ecc. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.
A richiesta spedisce fotografie e preventivi.

TERME di SALICE
(presso VOGHERA)
MAGGIO-OTTOBRE
CURE SALSOIODICHE
(Bagni - Fanghi - Inalazioni)
CURE SOLFOROSE
Consulenti: Prof. Clivio, Prof. Calamida, Prof. Mantegazza
Direttore Sanitario: D.r E. Diviani

CUORE
mali e disturbi recenti o cronici guariscono col
CORDICURA CANDELA
di fama mondiale, migliaia di guarigioni.
In tutte le Farmacie. Opuscolo gratis a richiesta.
S.P.E.S. Via S. Damiano 32 - MILANO

Tre numeri speciali

della rivista illustrata « LA FESTA »: il N.o di Natale 1928 (L. 5); il N.o di Natale Capodanno 1930 (L. 5); N.o speciale sulla visita dei Sovrani al Papa (L. 4) saranno inviati agli abbonati dell'«Avvenire d'Italia» che invieranno una cartolina vaglia di sole L. 5,—.

ABBONAMENTO DAL 1° GIUGNO AL 31 DICEMBRE 19

Apriamo da oggi fino al 31 maggio un abbonamento [...]ciale all'*«Avvenire d'Italia»* per il periodo del setti[...] 1 giugno - 31 dicembre 1930 al prezzo di favore di

L. 35,—

A quelli che invieranno detta somma prima del 31 [...] invieremo in omaggio un numero speciale di *«La Festa»* [...]

Ai vecchi abbonati che ci invieranno un abbonato nuo[vo ...]remo loro in premio: il Numero di Natale 1928 di *«La [...]* e il Numero Calendario 1930.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno due abbonati nuovi [...]remo loro in premio un pacco di cinque numeri speciali di [...] *Festa»* (Don Bosco, Natale 1928, Calendario 1930, Visita Sovrani al Papa, La guerra dei Soviets contro Dio).

Ai vecchi abbonati che ci invieranno tre abbonati nuovi [...]remo loro in premio un pacco di cinque numeri speciali del[...] *Festa»*, un'annata di *«Alba»*, 50 copie di *«La Festa»* [...] e 1930.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 4 abbonati nuovi [...]remo loro in premio l'annata 1929 di *«La Festa»*.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 5 abbonati nuovi [...]remo in premio l'annata 1929 di *«La Festa»*, di *«Alba»* [...] *«Corrierino»*.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 10 abbonati nuovi [...]remo in premio l'annata 1929 di *«La Festa»*, l'abbonamento [...] *«La Festa»* per il 1930, nonchè un'annata di *«Alba»* e [...] *«Corrierino»*.

I migliori Ac[...]
GARANTITI NATURALI DI PURO VINO O DI PURO ALCOOL
sono [...]
dalla
PREMIATA FABBR[...] DI ACETI
S. A. F.lli HOPF[...]
Casa fondata nel 1881
BOLOG[...]
VIA LAME Num. 1[...]
TELEFONO Num. 26-37[...]

Il rimedio migliore e più igienico per liberarsi dai CALL[...]
CALLIFUGO [...] Nelle farmacie

Dott. ORESTE BON[...]
Primario Ospedale Provinciale [...] Consulente Casa Cura Villa [...]
MALATTIE MENTALI e N[...]
Via Barberia 30, Bologna. Tel. [...] Consultazioni dalle ore 13 [...]

RENI - VESCICA - VIE U[...]
Cure Endoscopiche e Chir[...]
Dott. MATTIOLI Via Barberia [...] 16 - Telef. [...] Castiglione N. [...] (Villa Rosa) [...]

DENTI ARTIFICIALI applicaz. perfetta [...] Estrazioni e cure [...] Jones R[...] Chir.-Dent. del [...] Caprarie 3 (prol. Via Orefici) [...]

PUBBLICITA' ECONO[...]
Questi avvisi si ricevono per [...] Bologna e Provincia presso gli [...] UNIONE PUBBLICITA' ITALI[ANA] Indipendenza 2 primo piano, [...] non festivi dalle 8 alle 12 e dalle [...] — per fuori Bologna agli UFFICI [...] BLICITA' «DELL' AVVENIRE» [...] Milano, Via Mercalli 9; Bologna, [...]tana 4.
Possono essere inviati per posta [...]gnati dall'importo corrispondente [...]gera al costo dell'inserzione [...]nativa dell'1,50 per cento [...] dell'avviso col minimo di cent. [...]blicazione e cent. 20 per ogni [...] inserzioni per tassa in favore [...] di Previdenza dei Giornalisti.
Chi non intende dare il proprio [...]so nell'avviso può servirsi delle [...] recapito della Unione di Pubblicità [...] fisso L. 3, valevole per 10 giorni [...] delle Cassette di Recapito presso [...] di Pubblicità del giornale.

Capitale, Acquisti Cessione [...] Cent. 60 per parola, minimo [...]
APPARTAMENTI una, quattro [...] camere, cucina, bagno, can[...]deria, giardino Villa tre pia[...]berti. Pagamento dilaziona[...] Sace - Montegrappa 3 secondo [...]
Bagni Villeggiatura Cent. 60 per parola, minimo [...]
RIMINI prima linea, posizione [...] le Via Litoranea affittasi sta[...]va, appartamento ammobiliato [...]mere, cucina, bagno. Scrivere [...]ta 7 G. Unione Pubblicità [...]
Affitti Appartamenti Cent. 40 per parola, minimo [...]
AFFITTANSI subito appartamenti [...]tre, cinque vani, lavanderia, [...] Via Ferrari (Crociali) prez[...]simi. Sace - Montegrappa 3 [...]
AFFITTANSI Viale Aldini, [...] partamenti ciascuno quattro [...] cucina, bagno, termosifone [...]
AFFITTASI subito camera [...] piccola cantina. Via F. Ca[...]
MEDICO offre per ambulatorio [...]fitto) a collega specialista, [...]li centralissimi, comforts [...] Cassetta 11 E, Unione Pubbl[icità Bo]logna.
Domande d'impiego e di [...] Cent. 30 per parola, minimo [...]
DISTINTA Signora pratica [...]sioni vorrebbe occuparsi pr[...]glia. Miti pretese. Cassetta 15 [...]ne Pubblicità - Bologna.
SIGNORA pratica, occuperebbe [...]rezione bozze, scritturazioni [...] copie disegni. Cassetta 7 F. [...] Pubblicità - Bologna.

TRE LIBRI

1.

Inni del Breviario

— Ora, e perdoni la mia ignoranza, ci sarebbe da noi un libro con tutti quest'inni che abbiamo letto?

— Avessi da dirle, così a bruciapelo...

Questo il discorso che si faceva, [un] tempo addietro, con un italiano il quale di arcani ritmici e [di m]usiche letterarie s'intende come pochi in Italia. Sarebbe il traduttore nato di tanta poesia medievale, a trama aerea e lieve d'intese, risonanze e rispondenze, rette da esse più che non dagli schemi esteriori.

E' capace di gustarsi il «cursus» di un antico «oremus» con incredibile passione, e star lì a rimorarselo beato le cinque e dieci volte. Mentre, bisogna aggiungere, capisce come può l'altra musica, quella più profonda che è nei concetti, non sa, non gusta la profondità divina di certe immagini e allusioni, di certe reminiscenze e nostalgie, di certe umane implorazioni e trepidazioni, che vivono sepolte in quei versi, in quelle prose, in quelle semplici antifone tante volte. Non è cristiano di vita, ma solo di battesimo e di desiderio; ora, se certe cose non le si è vissute, cioè amate e sofferte, in età matura, come comprenderne la ricchezza e grazia dell'espressione?

— Capirà, seguitava lui, nel meschino tradotto che lei mi dice, non c'è che le sequenze, prose, e molta altra roba finissima, ma che per ora non intendo vedere. Io voglio tutti uniti insieme, tutti e soli gli inni del Breviario. E' mai possibile che in Italia....

— Per l'amor di Dio, non se la prenda pure lei coi preti! Senta, mi perdoni la mia ignoranza, non saprei che libro consigliarle. Vuol vedere che c'è il breviario; io ne ho uno vecchio, e volentieri....

— No, non ci siamo. Le pare che mi possa far trovare da mia moglie con il breviario in mano? Eppure so, il Petrarca lo recitava tutti i giorni e io adoro il Petrarca; ma vede lei che, con tutto il breviario...

— Non diciamo sciocchezze. Piuttosto, facciamo così. L'ab. Herwegen dirige, fra l'altro, una collezioncina di deliziosi studi liturgici, intitolata *Ecclesia Orans*; i volumi XI e XII raccolgono tutti gli inni del breviario, nel testo anteriore alla riforma post-umanistica, e dunque originario. Hans Rosenberg, che ha curato la raccolta, ha premesso una introduzione al volume, e in fondo dà posto alle note e a un indice bio-bibliografico degli autori. Lei li trova da Herder, e per essere due libri tedeschi, non costan molto. Dimenticavo: allato a ogni inno c'è la sua brava versione, naturalmente tedesco.

— Questi tedeschi! Lo vede lei? In Italia non si trova che traduzioni, da due secoli in qua, di questi inni; e traduzioni che pretendono a poesia, perchè in versi; e le cose, son cose... Possibile che non ne senta rossore, rimorso, umiliazione?

— Io? e che ho fatto io? Ma non esageri. Eccole qui il primo volume, che le indicavo. Apra a pagina 226. Legga. Già. Dice che san Tommaso d'Aquino è nato « a Roccasecca, in Sicilia ». Capisce, in Sicilia. Avrà certamente voluto dire: nel regno delle due Sicilie; data e concessa questa benevola interpretazione, anche quell'errore sione non....

— Pedanterie. Mi faccia copiare il titolo, dunque.

— Eccolo: *Die Hymnen des Breviers*. Se lo chiede in libreria, oltre il nome del raccoglitore, la collezione e il numero che vi hanno i due volumi. Con meno di venti lire, è a posto.

2

Dizionario dei Santi

Accade assai spesso, leggendo o studiando, d'incontrarsi in certi nomi di Santi, che ci fan restare in poco onorevole situazione di fronte a Abbondio innanzi al nome di Carneade. Un esempio. La Biblioteca Apostolica Vaticana ha di recente pubblicato, in un'edizione splendidissima, e riprodotti con tutti gli ultimi ritrovati dell'arte e della scienza, quei documenti pontifici più antichi che ci son rimasti nell'esemplare originale. Veri gioielli. Ce n'è un paio per il monastero di San Cucufate, datati al 1002 e 1007.

San Cucufate? Precisamente. Chi ha letto Prudenzio, se ne ricorda; ma non tutti l'han letto. E allora? Bisogna comprare le riproduzioni in parola? Costano mille e cinquecento lire.

Oppure, avere a portata di mano un'Enciclopedia, o i Bollandisti. Ma non c'è Enciclopedia, la quale parli di tutti i Santi; e i Bollandisti, com'è noto, non giungono molto in qua con le loro investigazioni e i loro testi.

In questi casi, specie quando non si è in luoghi ove siano biblioteche attrezzate a dovere, o non si ha l'agio di ricorrervi ogni volta, soccorre magnificamente il libro del benedettino Dom Baudot. *Dictionnaire d'Hagiographie*, Paris, Bloud e Gay. In 668 pagine a due colonne, disposti per ordine alfabetico, e con una breve ed accurata notizia ciascuno, si sussegono i nomi di tutti i Santi.

Non che si possa giurare sulla precisione delle date, e valersi del libro come d'indiscutibile conferma storica; chi si dà a studii del genere conosce ferri del mestiere più adatti. Ma insomma è un libro molto accurato, al corrente delle ricerche più recenti; certo, assai meglio di qualsiasi Enciclopedia. Necessario, nei casi di pronto soccorso.

3.

Il beato Susone

La centenaria casa editrice Marietti ha pubblicato, tradotto dal p. Nivoli, il noto lavoro di Renata Zeller sul beato Enrico Susone. Del beato si aveva in Italia, per tacere di qualche edizione del secondo Ottocento, passata inosservata e certo oggi o dimenticata o introvabile, qualcosa nella collezione di Carabba, un libretto assai bello del Joergensen presso l'editore Ferrari in Roma, e non molto altro.

Benvenuta dunque questa viva, rapida, esatta e spirituale biografia. I lettori, leggendola, vi faranno la conoscenza di un uomo, con cui si desidera subito passare all'amicizia e alla più calda amicizia. Chi sapesse che dolce e caro compagno dell'anima è il beato Susone, avrà gioia a trattenercisi ancora dell'altro tempo, a conoscerlo meglio, a imitarlo.

E non bisogna dimenticare che, se non per amore, almeno per vanità è necessario saper qualcosa di un beato, che oggi tanto appassiona studiosi ed artisti, cristiani e non cristiani, sicchè par divenuto un argomento elegante di conversazione. Dove va a cacciarsi la moda!

don GIUSEPPE DE LUCA

La chiusura delle rievocazioni classiche al Teatro greco di Siracusa

SIRACUSA, 16 matt.

Ieri con l'ultima delle due rappresentazioni popolari concesse dal presidente dell'Istituto nazionale per il Dramma antico dietro generale richiesta, si sono chiuse al teatro greco le rievocazioni classiche.

Per il numero straordinario di intervenuti per concorde giudizio di critica e dei personaggi che hanno assistito agli spettacoli nonchè per la grandiosa messa in scena per la bontà della traduzione e per coerenza di interpretazione, gli spettacoli quest'anno hanno rappresentato una nobilissima manifestazione d'arte ed hanno riportato un successo eccezionale.

Un quadro del futurista Prampolini

alla Biennale di Venezia acquistato dal Governo

ROMA, 16 matt.

La Commissione governativa nominata dal ministro dell'educazione nazionale ha acquistato per la Galleria d'arte moderna di Roma un quadro del pittore futurista Enrico Prampolini, esposto alla XVII Esposizione internazionale di Venezia, dal titolo «Atmosfera spirituale di Benedetta Marinetti ».

E' la prima volta che un'opera futurista è accolta nelle Gallerie nazionali.

La Mostra Dalmatica del Libro a Venezia

VENEZIA, 16 matt.

La Mostra Dalmatica del Libro che ha testè ottenuto tanti entusiastici consensi e ha suscitato un vero plebiscito di patriottismo, avrà domenica prossima — e sarà la chiusura della italianissima iniziativa — una più solenne giornata. In Piazza S. Marco, in quel gioiello di storia e di arte che è la loggetta del Sansovino, la folla ammirerà le collezioni dei libri dalmatici e tanti notevoli e pregevoli cimeli che rievocano la venezianità e l'italianità di quella terrà. Fervono i preparativi perchè la Mostra abbia la più degna organizzazione.

La Mostra Dalmatica si estende entusiasticamente anche nelle altre città del Veneto. A Treviso, Castelfranco, Conegliano, a Portogruaro ecc., la Mostra e particolarmente visitata.

Mostra di "fantocci,, italiani a Parigi

PARIGI, 16 sera

Si è inaugurata nella Galleria Zac l'esposizione dei «Fantocci» di Maria Signorelli, che già l'anno scorso a Roma, in una mostra di Bragaglia ed in quella dell'arte marinara, ebbero grande successo. Al *vernissage* intervenne numeroso pubblico, artisti, critici, giornalisti e rappresentanti della colonia italiana parigina. L'arte originale di Maria Signorelli ha suscitato il più vivo interesse e grande ammirazione.

L'Esposizione di Anversa

IL PADIGLIONE ITALIANO inaugurato da S.E. De Bono

ANVERSA, 16 matt.

Ieri il Ministro italiano delle Colonie, S. E. De Bono, in rappresentanza del Governo fascista ha inaugurato il padiglione dell'Italia alla esposizione internazionale di Anversa. Il grandioso salone d'ingresso del padiglione decorato con squisito gusto artistico con nel mezzo una riproduzione in bronzo del Bucintoro, poggiata su di un piedestallo di marmo, offriva uno spettacolo imponente e grandioso. Ha preso per primo la parola l'avv. Edoardo Agnelli, commissario italiano, ponendo in rilievo l'importanza mondiale della esposizione di Anversa e riassumendo in efficacissima sintesi i progressi conseguiti dall'Italia fascista nei tre campi coloniale marinaro e dei trasporti marittimi ed aerei.

Cessati gli applausi che hanno salutato il discorso dell'avv. Agnelli, ha parlato il ministro belga Huyman, il quale ha esaltato con parole di viva simpatia lo sforzo compiuto dall'Italia. Anche il ministro Hayman è stato molto applaudito. Salutato da una calda ovazione, il ministro S. E. De Bono, dopo aver mandato un saluto reverente a S. M. il Re Alberto e dopo avere ricordato le affinità di razza di storia e di arte dei due popoli e quindi la guerra vittoriosa combattuta e vinta insieme, ha portato il saluto del Capo del Governo italiano.

Il diavolo, le streghe, un parroco intelligente ed una ragazza maniaca

UDINE, 16 matt.

In un villaggio presso Percotto in questi giorni avvenivano fatti strani. Una buona vecchietta mentre si recava alle funzioni del mese di maggio nella vicina chiesa, trovava al suo ritorno sopra la tavola in cucina una assai grande croce formata da undici piatti. Undici sempre; nè uno di più nè uno di meno. Il fatto si ripeteva per parecchie sere e naturalmente la popolazione ingenua cominciò a fantasticare e a tirare in ballo il diavolo, le streghe e gli spiriti. Vennero fatto appostamenti ma non si vide nessuna persona entrare nella casa incantata mentre ogni sera il fatto si ripeteva.

Le donne del luogo si recarono allora dal parroco a chiedere una esorcizzazione ma il parroco si rifiutò attribuendo il fatto a uno scherzo. Il diniego del parroco meravigliò altamente i popolani che cominciarono liberamente a parlare di influenze malefiche.

Frattanto un altro strano fatto si verificava in un'altra casa del luogo abitata da tre donne e da una ragazza giovane. A notte alta la casa era messa in subbuglio da rumori e fragori come di grossi sassi che piombassero sul pavimento, ma i sassi non c'erano. Il fatto non fece che riaccendere più forte la fantasia del popolino finchè l'altra sera un gruppo di uomini volle vederci chiaro e muniti di solidi randelli si appostarono intorno alla seconda casa fatata. Vollero con loro anche il medico del paese e... nella notte stessa i fatti prodigiosi venivano svelati. Si trattava di una povera ragazza del luogo affetta da mania delle cose strane la quale si divertiva a portare nel letto i ciottoli e durante la notte a lanciarli sul pavimento.

Come nelle novelle

La vivacità d'un figlio di Re Alessandro e l'agilità d'una sentinella fortunata

BELGRADO, 16 matt.

I figli di Re Alessandro sono vivaci come tutti i bambini del mondo. Il secondogenito, Tomislav, sfuggito alla sorveglianza della madre, giorni fa si arrampicò sul la balaustra di un balcone del primo piano della villa reale nei dintorni della capitale e finì col perdere l'equilibrio, cadendo con un grido nel vuoto. Una sentinella che aveva visto il ragazzo giocare fece però in tempo a raccogliere il bimbo nelle braccia.

Di tanta prontezza Re Alessandro ha ricompensato il soldato regalandogli diecimila lire ed assicurandogli una pensione vitalizia e, fatto che ha destato molti commenti, facendolo subito esentare dal servizio militare.

ZERI A IOSA

Parcelle astronomiche nel paradiso degli avvocati

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, maggio

(*S. I. C.*) — Gli avvocati americani sono ormai diventati dei grandi uomini di affari, e la professione di avvocato negli Stati Uniti è ormai una delle più lucrose, se non la più lucrosa, che si conosca.

L'esempio più significativo, e nello stesso tempo il caso più strabiliante, è indubbiamente quello dell'avvocato Newton D. Baker, che fu già Segretario per la Guerra nel gabinetto del defunto Presidente Wilson, e che dopo la parentesi politica piena di onori ma povera di quattrini, si è nuovamente ridato alla sua professione di avvocato. Stando alle informazioni avute da fonte attendibilissima, sembra che il Baker abbia domandata una parcella di ben 93 milioni di lire circa per assumersi l'incarico di patrocinare gli interessi della signora Caterina Dexter CcCormick, nella causa da questa fatta per ottenere un aumento della annualità a lei concessa sul reddito annuo della fortuna del marito, signor Stanley CcCormick ammontante a 967.200.000 lire.

La maggiore parcella effettivamente percepita in questi ultimi tempi è stata quella ricevuta dall'avvocato Samuele Untermyer, e che si dice aggirantesi sui 18.500.000 lire, per l'opera da lui prestata a favore del signor William Foz durante le recenti trattative per il riassestamento finanziario della Fox Film Corporation e della Fox Theatres Corporation, in seguito ai rovesci borsistici subiti dal Fox nella crisi borsistica americana dello scorso ottobre. L'opera prestata dall'avvocato Untermyer non durò più di tre mesi, cosicchè la sua parcella rappresenta un compenso di circa 224.000 al giorno. Egli percepì immediatamente un anticipo di 1.860.000 lire prima ancora di cominciare ad occuparsi della cosa.

L'avvocato Janes B. Dill percepì 18.000.000 lire per l'opera da lui prestata nella sistemazione degli affari della Carnegie Trust Company, mentre il defunto avv. John B. Stanchfield ottenne dal grande commerciante di Chicago signor Marshall Field un compenso di 29.760.000 lire per essere riuscito a far trionfare una interpretazione di una clausola testamentaria che permise al signor Marshall Field di ottenere immediatamente il controllo di una porzione molto importante della enorme fortuna lasciata da suo padre, fondatore dei grandi emporii conosciuti in tutto il mondo.

NOVITÀ NEL PAESE DI GIANDUJA

La gioconda primavera torinese

Tornato è maggio e col maggio il sole - La resurrezione dell' "appigionasi,, Azioni poetiche in ribasso - Sagre e merende - Un ippodromo al Valentino

TORINO, maggio

Si temeva fortemente che il sole fosse partito per ignote plaghe dell'infinito lasciandoci per eredità una nuvolaglia tra il grigio e il nero sempre pronta a lacrimar potentemente sulla sua presupposta vedovanza, ma, di certo, a vece di una partenza definitiva, si trattava solo di un viaggio di piacere; da due giorni infatti il sole ha fatto ritorno annunciato e seguito dal vento. Son bastati per impregnare l'atmosfera di nugoli di polvere e per far salire di colpo il termometro. Possiamo dar parola che tra una decina di giorni, se la continua così, sbufferemo tutti quanti per il caldo invocando il ristoro di un poco di pioggia. Ma tutto ciò non dev'essere una prerogativa dei torinesi soltanto, i quali poi, hanno avuto la sorpresa di vedere le prossime montagne ricoprirsi di questi giorni, con un mantello di neve fresca, il che fece dire a molti che basta salire al Monte dei Cappuccini (cinque minuti di funicolare) mettersi all'ombra di una pianta e guardare i bianchi monti prossimi per sentire l'immediato bisogno di un paio di guanti e di un maglione. Intanto però non siamo ben certi ancora di essere definitivamente usciti dalla stagione delle pioggie, anzi, a ben considerare, il più bello ha da venire ancora. Notoriamente infatti esistono due annuali avvenimenti cittadini che hanno il dono assoluto di aprire le cateratte del cielo: le corse dei cavalli all'ippodromo di Mirafiori e l'esposizione dei fiori. Per ciò non disperiamo. (Chissà perchè poi, dato il loro effetto certo, le due manifestazioni non si tengono in luglio!).

Uscito fuori il sole dalle nuvole ecco apparire chissà di dove un'infinità di cartellini appesi ai portoni d'ingresso con l'appigionasi sopra. E' sbalorditivo. Tre mesi fa, press'a poco, l'andare alla ricerca di un alloggio sfitto non era impresa lieve. Oggi non v'ha che la difficoltà della scelta. Viene a mente il pensiero di una improvvisa emigrazione di una parte della cittadinanza, o di una moria improvvisa che tuttavia non c'è stata. E allora? Provvidenza di una libertà ripristinata. Ecco tutto, e ritorno sulla terra delle mentalità padronali use a cifre astronomiche. E, in vista forse degli innumerevoli traslochi previsti, contrariamente all'usato, non si fa gran discorrere ancora dell'esodo per la campagna. Cosa poco meno che miracolosa.

E, dal momento che siamo in tema di avvenimenti non soliti, possiamo anche constatare che la fiera del libro (il libro: testo melanconico del nostro cuore) — è riuscita questa volta ad attirare un pubblico meno lacrimevole. Non mi sentirei di affermare in modo reciso che il suo sia stato un successone, ma un successo discreto, sì. Come d'uso il libro più venduto era quello tradotto — piaga terribile, quella della traduzione, che non si riuscirà forse mai a contenere nei limiti della necessità culturale — perchè offerto, è verità, a prezzi bassissimi, e perchè, si abbia una buona volta il coraggio di dirlo, i nostri scrittori contemporanei di letteratura cosidetta amena si sono specializzati nello scrivere cose che la massa dei lettori ritiene strettamente parenti del decotto di papavero; porcherie, cose ove manca o, pochissimo in verità, manca... l'anima. Nullameno, andavamo dicendo che libri se ne sono venduti assai ma che sono mai sette giorni d'armonia - di fronte ai trecentocinquantotto residui di «gira al largo?». S'intende che la parzialissima inchiesta era limitata al romanzo; cioè, alla nostra timida domanda se per avventura esistessero ancora lettori del libro di poesia, ottenemmo per tutta risposta una scrollata energica di spalle. Così è, dunque, nella età delle macchine: la poesia ha le azioni sotto zero. (O non piuttosto sono i poeti a non esistere più?). Intanto le belle pile di volumi, alte sotto i tendoni colorati sono scomparse e più non restano che le ossature delle bancherelle pronte a scomparire anch'esse: o perchè non si tiene una fiera del libro permanente?

* * *

Intanto scendiamo verso Po e, traversatolo, con breve, ombrosa salita, rechiamoci sul Monte dei Cappuccini ove, di solito, gran folla si reca per ammirare il superbo panorama della città, della pianura e delle Alpi. Sul sommo del Monticello sono una chiesa e un antico convento ora in parte occupato da un museo alpino e sui suoi pendii erbosi usa la popolazione operaia del rione merendare nei giorni festivi. Ma domenica scorsa grande folla si era data convegno lassù. Per spiegare il motivo bisogna risalire nel tempo fino al 12 maggio 1640. In quel giorno un soldato francese era penetrato nella chiesa a scopo di furto; nell'atto in cui le sacrileghe mani stavano per impadronirsi del prezioso ciborio posto sull'altare ecco sprigionarsi da questo miracolosamente lingue di fuoco che scomparvero solo quando il soldato, spaventato, volse in fuga. Da quel giorno, a ogni ricorrenza annuale del miracolo, hanno luogo solenni funzioni religiose, celebrate quest'anno dal Vicario Capitolare mons. Luigi Benna. Un'imponente processione si è svolta poi per le stradette del Monte, straordinariamente numerosa, cui partecipavano anche parecchie confraternite.

Contemporaneamente si svolgeva nel piccolo comune di Pianezza, quasi sobborgo di Torino, la Sagra di San Pancrazio. Il Santuario dello stesso nome è celebre nei dintorni ed in Torino per via di alcuni miracoli compiuti ancora recentemente per intercessione del Santo. Per questo e per quel risveglio di fede innegabile che si va ogni giorno più manifestando, la Sagra riunì un nugolo di gente del contado e della città. Si calcola che siano accorse da venti a trentamila persone. Certo si è che strade, campi e prati erano come un immenso mareggiare di teste. Le Messe si sono susseguite senza interruzione per tutta la mattina e la vasta chiesa era inverosimilmente stipata di pellegrini. Al tramonto poi, la benedizione venne impartita all'aperto alle decine di migliaia di fedeli inginocchiati sull'erba. Fino a notte fatta tramvie, carri, biciclette, automobili, pedoni hanno congestionato le strade attigue al Santuario così che il passare era divenuto un problema serio.

* * *

Ogni grande città che si rispetti va attuando a ogni ritornar di primavera un qualche programma di festeggiamenti o di avvenimenti atti a promuovere il movimento dei forestieri. Così la primavera romana, quella siciliana e va dicendo. Torino, di solito, si accontentava di poco, anzi, spesso, di nulla. Quest'anno invece par che le cose volgano al buono. Si trasforma nientemeno, una parte del famoso parco pubblico del Valentino, in ippodromo, non vasto, anzi, piuttosto limitato, ma incomparabilmente suggestivo per la magnificenza romantica della località. La caratteristica sua sarà quella degli ostacoli; numerosissimi e perfetti. Così che i cavalieri potranno dar prova assoluta della loro abilità. Naturalmente il programma è consono all'importanza dei lavori. Il concorso è libero a tutti e si inizierà il 18 corrente, chiudendosi al 25; consterà di ben quattordici gare d'ogni sorta e specie, ostacoli, velocità, elevazione ecc. I premi, come è facile immaginare, non sono nè pochi nè lievi. Specialmente notati quello donato dal Principe di Piemonte per la gara di velocità su 1000 metri con 18 ostacoli; dalla Principessa di Piemonte per la gara delle amazzoni, della Contessa Jolanda Calvi di Bergolo, della Duchessa di Pistoia e della Città di Torino.

Torno torno il nuovo ippodromo vengono con interrotto lavoro costruite capaci tribune ma v'ha a dubitare che riescano a contenere il pubblico che accorrerà in massa. Infatti il torinese ha una predilezione spiccata per le corse dei cavalli. E' certa anche la partecipazione di quotate scuderie e di migliori campioni d'equitazione.

Adolfo Balliano

LE LITI TEMERARIE

Una richiesta di risarcimento di danni... campati in aria

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, maggio

(*S. I. C.*) — La giurisprudenza americana è stata in questi giorni chiamata a decidere su una causa molto importante per la sua novità in materia di responsabilità di un vettore nei confronti del passeggero e per gli effetti che la decisione potrà avere sugli sviluppi futuri di una industria dei trasporti, quelli aeronautici.

Attore in questa causa, è il signor Alberto J. Richey, il quale ha convenuto la società aeronautica di Roosevelt Field per il pagamento di una somma pari a lire 16.76.830 a titolo di indennità per mancato guadagno.

Il Richey sostiene di aver subito una perdita di 16.740.000 lire in conseguenza della mancata conclusione di un affare che egli doveva concludere a Miami, nella Florida, entro una data determinata. Per giungere in tempo il Richey aveva preso un biglietto per un viaggio da New York e Miami, e con questo apparecchio era regolarmente partito. Senonchè durante il viaggio per un improvviso guasto all'apparecchio, questo fu costretto ad atterrare per eseguire la necessaria riparazione, in modo che esso giunse a Miami con un ritardo di parecchie ore sull'orario previsto.

Questo ritardo, sostiene il Richey, è stato precisamente la causa della mancata conclusione del suo affare, dal quale egli avrebbe guadagnato 16.740.000 lire, per cui egli ritiene la compagnia aeronautica assuntrice del servizio responsabile del ritardo e quindi della perdita, che egli ora pretende gli sia da quella indenizzata.

L'adunata dei cavalieri a Roma

ROMA, 16 matt.

Sono cominciati a giungere a Roma da tutte le regioni d'Italia i partecipanti alla adunata indetta per domenica prossima dall'Associazione dell'Arma di cavalleria.

Domenica mattina i convenuti, che saranno oltre [illegible]00, con le bandiere, si raduneranno in Piazza del Popolo e di là sfileranno per corso Umberto ed andranno a deporre una corona alla tomba del Milite Ignoto. Si recheranno poi a rendere omaggio al Re, e nel pomeriggio saranno ricevuti in udienza speciale dal Papa.

LA DISCUSSIONE CONTINUA

La parola a Firenze

Teatro cristiano e teatro morale

I. - Posto per tutti

Dunque il convegno di Como, lungi dal tirare le conclusioni della discussione sul teatro, ha riaperta la discussione stessa e pare anzi abbia servito a rinfocolare la brace dello scottante argomento. Benissimo. Ciò è già un titolo di benemerenza, e non può restare senza frutti.

Per parte mia, senza arrogarmi nuove valutazioni del convegno comasco, sento la necessità di chiarire alcune idee e posizioni pregiudiziali.

Non mi pare si possa intendere che una coordinazione delle energie dedicate al nostro teatro cattolico, presupponga cancellazione delle singole tendenze, per fonderle in una sola, omogenea e grigia.

Il teatro d'eccezione, il teatro cristiano, il teatro nostro, il teatro aristocratico, e il teatro *morale*, come l'abbiamo chiamato noi a Firenze, sono tanti aspetti di un problema che sarebbe temerario pensare di risolvere nello stesso modo a Torino, a Milano, a Firenze, a Roma e magari a Caltanissetta! Diverse mentalità, diversi ambienti, diversi problemi e diverse soluzioni: anzi diversi tentativi di soluzione, nessuno dei quali, pur avendo buone ragioni di vita, ne ha tante da imporsi nettamente agli altri come organizzazione-tipo di questa nostra riscossa pro e contro il teatro.

Secondo me, e il mio pensiero è condiviso dagli amici di Firenze, c'è per ora posto per tutti nella schiera di quelli che vogliono elevare il teatro per mezzo dell'idea cristiana: *provando e riprovando*, come si diceva all'Accademia del Cimento, avremo dei dati su cui giudicare meglio di quello che non si possa oggi.

Intanto chi può e chi deve — la Società Autori Cattolici, le riviste teatrali nostre e gli organi competenti dell'Azione Cattolica — seguano attentamente questi tentativi e accantonino i resultati per riparlarne a tempo opportuno.

Messe le cose su questa [base] si può spiegare all'avv. Gelmetti [e a] chi sarà rimasto perplesso nel leggere il suo articolo, come noi si sia rappresentata la *Locandiera* mentre altri insiste a voler dimostrare che il teatro cristiano è soltanto quello delle leggende cristiane.

Noi, a Firenze, siamo nati come *Gruppo Amici del Teatro Morale* quindi a noi, per ora, incombe l'obbligo di presentare produzioni *morali* e niente più. Se la *morale* è come infatti è, *cristiana* ne verrà che il nostro teatro sarà cristiano: ma il teatro come intendimento, non ogni rappresentazione. In queste linee il lavoro goldoniano rappresentato con intenzioni di onesto svago, quadra perfettamente: noi non abbiamo — come dice Gelmetti — garantita per cristiana *La Locandiera*; noi abbiamo garantito, e garantiremo le nostre rappresentazioni per spettacoli morali, fatti allo scopo di ricreare il pubblico nostro di oggi e quello che potrà esser nostro domani. Poi vedremo.

Programma minimo, che non esclude un programma massimo verso cui mirare, a cui tendere e verso il quale orientarci, tutte le volte che si può e in tutti i modi coi quali si può.

Noi siamo su questa strada e ce ne troviamo bene: oggi i nostri sforzi sono diretti prima di tutto a mettere la compagnia filodrammatica in condizioni da poter sempre — meglio artisticamente e proficuamente — raggiungere il suo scopo ed è questa una cosa che assorbe tutto il tempo e tutte le nostre energie filodrammatiche.

Quando dell'uno e delle altre ne avremo d'avanzo ci metteremo, forse, anche noi, a discutere di tendenze.

Per ora no.

Enrico Lucatello

2. - Tornare al pane casalingo

Nel suo articolo sul convegno di Como degli Amici del Teatro cristiano Umberto Gelmetti ha fatto anche un piccolo apprezzamento tirando in ballo il Gruppo di Firenze con poca cognizione di causa, è bene quindi mettere le cose a posto acciocchè non si perpetuino degli equivoci.

Il Gruppo fiorentino, il primo sorto fra cattolici per la difesa del buon teatro, pur aderendo all'invito della S. A. C. presentava al Presidente della medesima, delle riserve e dei desiderata; dei quali, forse, non si fece cenno al Convegno di Como. Fra queste riserve il Gruppo dichiarava che trovava poco appropriata la qualifica di *«Amici del Teatro Cristiano»* data alla sorgente Associazione e che per molte considerazioni, già vagliate e discusse pensava più opportuno che si dicesse: *«Gruppo Amici del Teatro Morale»* tal quale era stato battezzato il Gruppo fiorentino che intendeva fra l'altro mantenere invariata questa sua denominazione.

Se Gelmetti avesse conosciuta questa pregiudiziale forse non sarebbe incorso nella sua affermazione, dicendo che il Gruppo di Firenze garantisce appartenente al teatro *Cristiano* (per averla in programma e rappresentata) la Locandiera di Goldoni.

No, se vi è una questione da risolvere prima di indire comizi è proprio quella di precisare i punti di partenza e di arrivo, di evitare confusioni e malintesi. Il Gruppo fiorentino ha già fatto, nel suo piccolo, questo, lo ha ben fatto quando ha proclamato l'appellativo di «morale». Nel programma del teatro morale può ben starvi anche la «Locandiera» del Goldoni, mentre non può entrarvi «L'Arrovello» ed altri lavori che oggi si battezzano per teatro cristiano d'eccezione.

L'equivoco sta in questo: non si è considerato bene con chi si ha da fare e quel che si deve fare. Si vuol riportare sulla retta via quella massa di pubblico che è stato fuorviata dalle produzioni penate, tristamente oscene; oppure si vuole elevare il piccolo teatro delle salette dei nostri circoli, alle luci delle grandi ribalte?

Se si vuole riportare il pubblico sulla retta via bisogna riportarlo a gustare il sapore delicato di produzioni sane e divertenti che allietarono i nostri nonni, offrirgli aspetti di vita vera, sincera anche nella sua veste caricaturale, fare del teatro morale senza pedanterie, senza eccessivo verbalismo, sorridente e commovente insieme, ma non tormentatore del cervello, nè sonnifero snervante.

Portare il piccolo teatro all'altezza delle grandi ribalte è un'idea che fortunatamente comincia già a rintuzzarsi dopo uno scatto di inconsulta presunzione.

E vorremmo che si dicesse dai sostenitori più ostinati cosa proprio intendono per teatro cristiano. Questo aggettivo così bello, così nobile, così significativo, si troverà sempre a disagio accoppiato con tutto quanto sa e parla di teatro. Teatro cristiano, perchè ha tolto i Santi dagli altari e gli ha portati a passeggiare sul palcoscenico facendogli spesse volte, dire e fare cose che non avrebbero mai neppur pensato di fare? Teatro cristiano perchè bandisce la donna dal palcoscenico, ma la permette dietro le quinte e di più permette che si parli di situazioni equivoche, di miserie e di pettegolezzi che non c'è bisogno di rievocare sulle scene? Eppure quello che si è fatto fin qui, quello che va sotto l'etichetta di teatro cristiano, tranne rare eccezioni, rientra in questa attività!

Molti segni ci dicono che il pubblico è stanco delle produzioni dei *crepuscolari*, dei *soggettivisti*, dei *marionettisti*, è stanco di veder sempre la solita, immoralissima situazione dei tre personaggi: lui; lei, l'altro; e da parte degli onesti si grida il basta a quelle produzioni che culminano in un colpo di rivoltella o in una stilettata data a tradimento. Ora dunque richiamare l'attenzione di questo pubblico col presentargli lavori doppiamente irreali perchè oltre a trattare le solite situazioni cui abbiamo accennato, mancano, con l'azione di un solo sesso, di verità e di umanità; è assurdo. Così può essere un passeggero diversivo offrire un teatro *cristiano di eccezione* quale si vuole pensare oggi sulle orme del Gehon, teatro che non può pretendere a grandi sviluppi.

Ritroviamo la misura esatta, il senso giusto, portiamo nuovamente a far gustare il buon pane casalingo lievitato senza fretta, cotto a modo, migliore assai della focaccia inzuccherata manipolata alla svelta, cotta con la corrente elettrica. Teatro *morale* dunque, *Amici del teatro morale*. Facendo del teatro morale si onora doppiamente l'idea cristiana, poichè non è ammissibile il cristiano dove c'è immoralità.

Guido Fiorentino
del Gruppo Amici del Teatro Morale di Firenze.

I progressi della chirurgia

Nuovi metodi d'innesti ghiandolari ed ossei

TORINO, 15 sera

Il prof. Andrea Marro, dell'ospedale di S. Vito da qualche tempo pratica, con successo innesti di ghiandole e di tessuti ossei dalla scimmia all'uomo per curare il morbo di Pott, di Basedow ed altri.

In questi giorni alla presenza di studiosi e di giornalisti ha praticato la sostituzione di due vertebre toraciche a un giovane diciannovenne affetto appunto da morbo di Pott.

Egli aveva già subito, in una precedente operazione, l'innesto parziale di due piccoli lembi ossei lungo le parti laterali-posteriori delle vertebre lese, ove si era formato l'ascesso tubercolare. Da quel primo intervento aveva già ottenuto un miglioramento notevole: l'innesto di ieri venne invece praticato nella parte posteriore mediana dopo asportate le sporgenze (apofisi) spinose delle due vertebre vicine ammalate, con lo scopo di eliminare la gibbosità che ancora presentava l'ammalato, e meglio garantire la saldatura delle due ossa, nonchè la guarigione definitiva.

La scimmia si era prestata, più o meno consenziente, a lasciarsi amputare una parte di tibia.

Un altro interessante caso chirurgico è stato esperimentato coll'innesto della ghiandola tiroide a una ammalata di morbo del Basedow. Questo morbo consiste in un'affezione dovuta appunto ad alterazioni della tiroide, che si presenta ingrossata, si da dare al collo l'aspetto gozzuto, mentre contemporaneamente si manifestano altri segni particolari, quali la sporgenza esagerata degli occhi, lo sguardo fisso, l'acceleramento eccessivo dei battiti del cuore, l'emotività esagerata, l'affanno, l'aumento del ricambio intimo dei tessuti. La cura generalmente adottata per questa malattia quando è ancora possibile, consiste nell'asportazione quasi completa della ghiandola ammalata, alla superfunzione della quale sono certamente dovuti molti effetti del male. Tuttavia, essendosi accertato che non è soltanto ad una aumentata funzione, ma anche ad un'alterazione vera e propria della ghiandola, che si può riportare l'origine del morbo, ne consegue, secondo il Marro, che l'asportazione di una parte della tiroide ammalata e la sua sostituzione con una tiroide sana di scimmia può condurre ad ottimi risultati terapeutici come infatti i casi già trattati in questo senso stanno a dimostrare.

L'ultimo intervento della interessante serie è stato costituito dall'innesto in un giovane individuo diabetico del *pancreas*, ghiandola che, oltre a produrre la secrezione esterna del succo pancreatico, prepara anche la secrezione interna della cosidetta insulina, alla mancanza, od alla deficienza della quale è legata appunto la comparsa del diabete mellito.

L'innesto è stato praticato in corrispondenza della parete posteriore dello stomaco, cioè nelle immediate vicinanze della sede fisiologica della ghiandola pancreatica. L'animale donatore aveva subito per l'occasione, circa un mese e mezzo prima, una apposita operazione preliminare di legatura del condotto escretore pancreatico, in modo da atrofizzare tutta quella parte del *pancreas* che provvede alla sua secrezione esterna ed a rendere maggiormente utilizzabile quella che fornisce l'insulina.

Fallimento e concordato preventivo

nella relazione alla Camera

ROMA, 16 matt.

E' stata presentata alla Camera la relazione degli on. Asquini e Arcangeli sul disegno di legge concernente la riforma dell'istituto del fallimento e del concordato preventivo. Lodata la iniziativa del ministro Rocco di emendare la vigente legislazione sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti in rispondenza con le necessità della profonda trasformazione attuale dell'economia nazionale, i relatori ne rilevano la nobiltà del concetto informatore, che cioè l'istituto fallimentare dev' essere più rigorosamente valutato come istituto di diritto pubblico. A questo mira il disegno Rocco il quale, pur dovendosi limitare nella via delle riforme radicali, tuttavia stabilisce che i poteri del giudice delegato debbano essere rafforzati e la curatela fallimentare deve essere riorganizzata. La riforma della curatela fallimentare costituisce la parte più profondamente innovatrice ed investe la formazione dei ruoli dei curatori e la posizione del curatore del fallimento. Quanto alla formazione dei ruoli, la riforma è orientata verso il principio della specializzazione professionale sotto il diretto controllo del Ministero della Giustizia, e il curatore ha funzioni di organo ausiliario della autorità giudiziaria. I relatori, pure riconoscendo che è stato opportuno per ora applicare il principio della specializzazione in tutta al sua estensione, e cioè alla stabilità della professione e alla sua incompatibilità con le diverse professioni di provenienza quali la legale, la commercialistica, la ragioneria, tuttava dichiarano che la Commissione unanimemente ha espresso il parere che in una prossima riforma il principio della stabilità e della esclusività della professione di amministratore giudiziario abbia la sua piena affermazione e che fin d'ora siano orientate a questo fine le norme di attuazione della presente legge.

La Commissione approva poi incondizionatamente la concentrazione nel Ministero della Giustizia dei poteri relativi alla formazione dei ruoli mediante concorso, ciò che eliminerà il gioco delle influenze personali e degli interessi locali.

Quanto al problema dei titoli professionali di concorso al ruolo degli amministratori giudiziari, la Commissione, esaminate le delicatissime divergenze esistenti tra il valore dei vari titoli ammessi, propone: a) di abbassare di due anni il minimo base di anzianità; b) di aumentare da due a quattro anni la differenza del limite di anzianità tra laureati e ragionieri; c) di fare decorrere l'anzianità professionale dalla data di iscrizione nel rispettivo albo professionale, anzichè dall'inizio dell'esercizio di fatto della professione.

La Commissione approva poi il principio della obbligatorietà della cauzione perchè l'idoneità della funzione di amministratore giudiziario implica anche la capacità di rispondere patrimonialmente per gli eventuali danni, e così pure approva che il curatore deve essere considerato organo ausiliario dell'autorità giudiziaria subordinato al giudice civile, e quindi nell'esercizio delle sue funzioni, pubblico ufficiale. Saranno così eliminati i curatori di comodo. Ma sopratutto la Commissione sottolinea la sua approvazione per le sanzioni predisposte contro qualsiasi forma di patteggiamento tra curatore e creditore o fallito circa il compenso spettante al curatore la cui liquidazione deve essere rimessa unicamente al Tribunale.

Mentre il progetto ministeriale, per quanto concerne la delegazione dei creditori, soppressa la prima assemblea dei creditori concorsuali non selezionati, rimetteva alla libera scelta del giudice delegato la nomina della delegazione anche dopo l'adunanza di chiusura del processo verbale di verificazione di credito, la Commissione creditori, di conferire alla assemblea invece ha ritenuto, nell'interesse dei creditori il potere di designare al giudice delegato una lista di delegati in numero doppio degli eligendi tra i quali potere scegliere. Così pure la Commissione ha creduto di togliere il divieto contenuto nel progetto ministariale circa la nomina a componenti della delegazione i rappresentanti o mandatari dei creditori.

Per quanto riguarda l'esercizio provvisorio del commercio del fallito da parte del curatore, la Commissione, pure aderendo al concetto del progetto governativo, che il Tribunale con provvedimento speciale preso in camera di consiglio può autorizzare prima della chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti l'esercizio provvisorio nei casi in cui l'interruzione del commercio possa cagionare « irreparabile danno ai creditori », ritiene di sostituire al concetto « danno irreparabile » quello di « danno grave », e ciò non per attenuare l'eccezionalità del provvedimento, ma anzi per la considerazione che il concetto di danno grave sia più rigoroso di quello di danno irreparabile. D'accordo pienamente col progetto ministeriale circa gli effetti del fallimento, per quanto concerne l'accertamento del passivo approva pure il nuovo sistema di lasciare esclusivamente al giudice delegato la decisione di ammettere un credito al passivo nella fase amministrativa. Tuttavia, considerando per eccesso di scrupolo il caso eccezionale in cui il giudice possa sbagliare nell'ammissione del credito senza che ricorrano gli estremi dell'articolo 770 del Codice di Commercio (falso, dolo, errore essenziale, titoli nuovi) la Commissione propone che gli altri creditori possano sollevare contestazioni giudiziali davanti al Tribunale sempre nell'interesse della massa, però entro un termine di quindici giorni, rimettendo queste contestazioni a separato giudizio secondo la procedura ordinaria e con le spese a carico del creditore opponente.

Nessuna divergenza nutre la Commissione per quanto il progetto ministeriale stabilisce allo scopo di semplificare la procedura di liquidazione dell'attivo, nè per la parte che riguarda il concordato, tranne che per le percentuali minime richieste per la concessione dei benefici di legge.

Impiego di mano d'opera in lavori stradali

ROMA, 16 sera

Dal prospetto mensile compilato dall'azienda autonoma statale della strada risulta che durante il decorso mese di marzo furono impiegati in media lungo le strade statale 51.522 operai così suddivisi per compartimento. Lazio, Umbria, 5.692; Toscana 3.086; Piemonte e Liguria 5.241; Lombardia 4.135; Venezia Tridentina e Cadore 5.015; Venezia Giulia e Friuli 2.302; Veneto 1.480; Emilia Romagna 5.062; Marche e Abruzzi 3.284. Campania e Molise 4.093, Puglie e Basilicata 4.717; Calabria 3.028; Sicilia 3.291; Sardegna 1.096.

Muore assiderato mentre tenta di espatriare

UDINE, 16 sera

Nelle vicinanze del confine è stato rinvenuto il cadavere di certo Bartolomeo Tratnik Valentino, di anni 28, da Cicchina. Il giovane, mentre cercava di espatriare veniva colto dal freddo e moriva assiderato. Il cadavere è stato trasportato nelle miniere di Monte Corona.

Pubblicazione di contratti collettivi di lavoro

ROMA, 16 sera

E' stato messo in distribuzione il fascicolo 28.o dei contratti collettivi supplemento al bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni portante la data valevole ai fini legali del 15 maggio 1930 e contenente i seguenti regolamenti intersindacali: 119 contratto collettivo di lavoro per gli operai delle aziende energie elettriche del gruppo Soc. generale Pugliese; 120 contratto collettivo di lavoro per gli impiegati delle aziende elettriche del gruppo Soc. generale Pugliese; 121 contratto nazionale di lavoro per le maestranze addette alle aziende della ceramica ed affini; 122 accordo salariale integrativo del contratto nazionale di lavoro per le maestranze addette alle aziende della ceramica ed affini; 123 contratto nazionale di lavoro per le maestranze addette all'industria dei laterizi. Il fascicolo contiene il 27.o indice generale dei contratti collettivi pubblicati e depositati a norma di legge dal numero d'ordine 1470 al 1517.

La bilancia commerciale

ROMA, 16 sera

Nello scorso mese di aprile il valore delle merci importate è stato di lire 1.576.222.849 e quello delle merci esportate di L. 1.042.554.258. Nello stesso mese del 1929 si ebbe per l'importazione un valore di L. 2.040.934.087 e per l'esportazione quello di L. 1.276.999.465 di guisa che il disavanzo che nel mese di aprile 1929 ammontò a L. 763.934.622 si è ridotto nel decorso mese a L. 533.668.591 con un miglioramento di L. 230.266.031. Complessivamente a tutto aprile dell'anno 1930 il valore delle merci importate fu di L. 6.078.072.471 e quello delle merci esportate di 4.138.580.352. Nello stesso periodo del 1929 si ebbe per l'importazione un valore di L. 7.722.734.525 e per le esportazioni quello di 4.665.103.684 con un disavanzo di L. 3.057.630.841. Tale disavanzo nei primi quattro mesi di quest'anno si è ridotto a L. 1.939.092.119 con un miglioramento di L. 1.118.538.722.

Concorso a 41 posti di vice segretario nell'amministrazione della guerra

ROMA, 16 matt.

Con recente provvedimento pubblicato nel numero 101 della *Gazzetta Ufficiale* è stato indetto un concorso per esami a 41 posti di vice-segretario in prova nell'amministrazione centrale della Guerra cui possono prendere parte i giovani forniti di diploma di laurea in giurisprudenza e di diploma di laurea equipollente a quella in giurisprudenza. Gli interessati potranno prendere conoscenza dei documenti occorrenti e di tutte le altre condizioni e modalità del concorso sia consultando il numero della *Gazzetta Ufficiale* sopraindicato sia chiedendo al ministero della Guerra (direzione generale personali civili e affari generali divisione personali civili) copia del relativo bando di concorso. Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti scadrà il 14 giugno 1930. E' da rilevare che date le numerosissime vacanze esistenti nel ruolo amministrativo dell'amministrazione centrale della guerra (gradi 11.o10.o e 9.o) le condizioni di carriera per coloro che riusciranno vincitori del concorso si presentano molto favorevoli.

I campionati mondiali di tiro a volo a Roma

ROMA, 16 matt.

La Segreteria generale del C.O.N.I. comunica: S. E. Augusto Turati ha ricevuto il comm. Ettore Stacchini presidente della Federazione italiana di tiro a volo, il quale lo ha messo al corrente dell'opera svolta per la preparazione dei campionati del mondo che si inizieranno a Roma il giorno 22 corrente e si chiuderanno l'8 giugno e dei risultati già conseguiti. S. E. Turati si è compiaciuto per il numero imponente degli inscritti e delle Nazioni rappresentate ed ha concesso che le gare di campionato di tiro al piccione d'argilla abbiano luogo allo stadio del Littorio.

CORRIERE COMMERCIALE

La campagna bacologica in Italia

L'Ente Nazionale Serico e l'Associazione Serica Italiana comunicano:

Le abbondanti pioggie della settimana scorsa non hanno per nulla danneggiato la vegetazione dei gelsi che si presenta ovunque più che buona e fa prevedere che la foglia sarà abbondante.

Le ulteriori notizie avute confermano per il Veneto una messa in incubazione superiore di circa il 15 per cento al 1929; un lieve aumento si sarebbe verificato anche nelle Provincie di Brescia, Modena e Avellino, mentre per le altre Provincie dell'Italia Settentrionale la messa in incubazione sarebbe uguale o di poco inferiore al 1929. Diminuzioni più accentuate si sarebbero verificate invece, sempre secondo le notizie fornite dalle Cattedre, in diverse Provincie dell'Italia Centrale e Meridionale.

In generale la stazione si presenta favorevole agli allevamenti, i quali, nel loro complesso, sebbene ritardati dalla bassa temperatura dei giorni scorsi, hanno superato regolarmente la prima muta. Solo nel Piemonte, nel Trentino, e nelle Provincie di Brescia e Como, i bacolini sono stati appena distribuiti in questi giorni.

Un qualche movimento nel mercato vinicolo

La settimana sotto rassegna non registra sostanziali mutamenti nella situazione generale del commercio vinicolo nazionale. Solo qua e là si nota una qualche ripresa nelle vendite.

Si incominciano a registrare previsioni sul prossimo raccolto che promette bene quasi ovunque, poichè anche recenti avversità atmosferiche non hanno portato gravi ed irreparabili danni che in zone limitate e quasi soltanto nel Lazio.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 16. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70 — Consolidato 5% 84,40 — Obbligazioni Venezie 74.20 — Banca d'Italia 2010 — Banca Commerciale Italiana 1426 — Banca Nazionale di Credito 574 — Banco di Roma 113 — Credito Italiano 775 — Cosulich 90 — N.G.I. - Rubatino 490 — Seta di Chatillon 251,50 — Snia Viscosa 64 — Ilva 204 — Montecatini 245,50 — Fiat 399 — Adriatica Elettrica 246 — Terni 379 — Riseria Italiana 53 — Bonifiche Ferraresi 421 — Assicurazioni Generali 4390 — Credito Fondiario 5% 457,50 — Credito Fondiario 6% 494.50. — *Cambi*: Parigi 74.82 — Londra 92,68 — New York 19,07 — Svizzera 368,75.

BORSA DI MILANO

MILANO, 16. — Rendita Italiana 3.50 per cento 69.75 — Consolidato 5% 84,40 — Banca d'Italia 2010 — Banca Commerciale Italiana 1426 — Banca Nazionale di Credito 577 — Banco di Roma 112,50 — Credito Italiano 774 — Cosulich 88,75 — Mediterranee 725 — Meridionali 1330 — N.G.I. - Rubattino 490,50 — Libera Triestina 106 — Cotonificio Cantoni 2700 — Cotonificio Veneziano 30,75 — Lanificio Rossi 2900 — Seta di Chatillon 252,50 — Linificio Nazionale 302 — Snia Viscosa 64 — Ilva 202,50 — Metallurgica Italiana 173,50 — Miniere «Elba» 49 — Montecatini 246 — Fiat 399,50 — Adriatica Elettrica 246 — Edison 768 — Vizzola 715 — Terni 377 — Distillerie Italiane 145,50 — Industrie Zuccheri 815 — Raffinerie Liguri Lombarde 950 — Riseria Italiana 50 — Gulinelli Distilleria 244 — Bonifiche Ferraresi 420,50 — Fondi Rustici 162 — Beni Stabili 653 — Eridania 480 — *Cambi*: Parigi 74,83 — Londra 92,62 — New York 19,05 — Svizzera 368,75 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266,50 — Zagabria 33,76 — Spagna 232,75 — Olanda 7,67.

Mercati locali

MANTOVA, 16. — Frumento fino d'oltre Po L. 138 a 140, id. mercantile 135 a 138, frumentone 76 a 79, id. merc. 72 a 74, risone vialone 120 a 125, id. grana lunga 101 a 105, id. giapponese varie specie 77 a 80, maratelli 98 a 100, riso vialone 215 a 225, id. grana lunga 160 a 165, id. giapponese 117 a 120, id. maratelli 158, a 165, avena 63 a 65.

PADOVA. — Frumento fino L. 139 a 140, buono mercantile 137, id. mercantile 138 a 139, id. ardito 137 a 139, estero di forza 144 a 145, id. comune 134 a 136, id. per quintale. Granoturco pignoletto da L. 73 a 75, gialloncino 71 a 73, nostrano 67 a 69, togliolone 65 a 67, bianco 69 a 71, Plata giallo 58 a 59, foxani 56 a 57, avena nazionale 60 a 62, id. estera 60 a 62, saggina 35 a 38. Riso vialone L. 202 a 217, maratelli di 1.a 155 a 160, id. 2.a 145 a 150, originario di 1.a 108 a 112, id. di 2.a 100 a 106, mezzagrana 90 a 95.

PERUGIA. — Frumento nostrano fino lire 134 a 135. Frumentone nostrano 74 a 76, avena 62 a 65.

TREVISO, 15. — Frumento nostrano fino per quintale L. 138-140, id. mercantile 130-138, granoturco nostrano giallo 68 a 72, id. bianco 68-72, id. estero 55-69, Avena nostrana 61-63, id. estera 61-63, segala 72-75, riso qualità superiore (Carolina, vialone, chinese, ecc.) 230-285, id. fina (ostiglia, maratelli, ecc). 195-200, id. comune (mercantile originario, ecc) 125-126, id. mezza grana 108-110, risetta 100-102, pula di riso 35-40. — *Uova*: nova al mille L. 350 a 355. — *Pollami*: Galline per Kg. L. 8, Pollastre L. 10.

Bestiame: Buoi da lavoro per quintale L. 350-400. Buoi da macello 1.a qualità 360-430, id. 2.a qualità 300-350, Vacche da macello 1.a qualità 330-370, id. 2.a qualità 260-290. Vacche da frutto per capo 1000 a 2000, Vitelli da macello sopra 1 100 Kg. per quintale 630-735, Vitelli da macello sotto i 100 Kg. per quintale 580-640, Maiali da macello per quintale 400-530, Maialattonzoli per capo 120-240, Agnelli per quintale 500-600.

Andamento del mercato — Cereali: Nel mercato dei cereali dell'ottava in esame non viene segnalata alcuna variazione degna di nota nei confronti di quello della settimana scorsa; il frumento continua a matenersi sostenuto e i granoni invece persistono su un andamento fiacco. Attività di affari solita. — *Bestiame*: Mercato abbastanza attivo, caratterizzato da un aumento di prezzo dei vitelli da latte, dei quali a causa della scarsa produzione, restano insoddisfatte le richieste. — *Vini*: mercato calmo, prezzi stazionari ed invariata attività di affari. — *Sete e Bozzoli*: Il mercato serico continua a mantenersi molto calmo; pochi affari vengono conclusi a prezzi lievemente ribassati.

Fallimenti e concordati

LECCE. — *Lefons Luigi*, carboni, Calimera. — *Marzo Giovanni*, ferramenta. — *Mazzotta Antonio*, profumeria. — *Pati Domenico*, colori e vernici, Monteroni.

NAPOLI. — *Caivano Gino*, automobili, via M. Gaetani 28. — *Consolato Arturo*, Borgo Loreto 211. — *Copeti Enrico*, coloniali, via Belledonne a Chiaia 25. — *Correale Pietro* fu Baldassare, coloniali, Fuorigrotta, via Consalvo 59. — *Evangelista Anna*, cartoleria, via Palermo 21. — *Lombardo* ed *Esposito* (Lombardo Francesco fu Michele e Esposito Ambrogio), giocattoli, Torre del Greco, via Giardino Trotta 2. — *Navarra Salvatore*, argentiere, via Biagio dei Librai 24 e via S. Lucia 123. — *Squillace Antonio* di Giovanni, calze e guanti, via Guantai Vecchi 28 e via Corsea 1. — *Gargiulo Giovanni* di Federico, cappelleria. Il fallimento è stato esteso alla madre Gargiulo Maria Grazia, via Rossaroll 13.

PADOVA. — *Martire Irma mar. Letter*, mode. — *Busetto Vittorio*, generi alimentari.

PAVIA. — *Raimondi Amalia e Cornacchia rag. Remo*, esercizio caffè e gerenza Teatro Guidi. — *Rancati Guglielmo*, drogheria, Gravellone.

PIACENZA. — *Lorardi Giuseppe*, capomastro. — *Nicelli Antonio* fu Nicola, compra-vendita immobili, Ponte dell'Olio.

SIENA. — *Lotti Tebaldo*, marmista.

VENEZIA. — *Gavagnin Mario* fu Federico, carboni, Calle Vallaretto 1319. — *Molinari Nereo* di Giovanni, manifatture, Ss. Apostoli 5645.

VERONA. — *Gioco Alberico*, meccanico, Illasi. — *Menegoi Silvino*, via S. Paolo 1.

BOLLETTINO DEL TEMPO

16 maggio 1930

dalle ore 12 del 15 alle ore 12 del 16 maggio

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 24	+ 14	½ coperto	
Ancona	+ 19	+ 11	sereno	legg.moss
Catania	+ 24	+ 14	sereno	legg.moss
Firenze	+ 26	+ 11	½ coperto	
Fiume	+ 20	+ 13	sereno	legg.moss.
Foggia	+ 28	+ 15	sereno	
Genova	+ 20	+ 15	sereno	calmo
Messina	+ 22	+ 15	coperto	mosso
Milano	+ 26	+ 14	½ coperto	
Napoli	+ 19	+ 12	sereno	calmo
Palermo	+ 21	+ 13	coperto	calmo
Roma	+ 24	+ 15	½ coperto	calmo
S. Remo	+ 22	+ 14	sereno	calmo
Sassari	+ 20	+ 13	¼ coperto	
Taranto	+ 21	+ 15	¾ coperto	mosso
Torino	+ 27	+ 12	¼ coperto	
Trento	+ 25	+ 10	sereno	
Trieste	+ 21	+ 12	½ coperto	legg.moss
Tripoli	+ 24	+ 15	sereno	legg.moss
Venezia	+ 22	+ 8	sereno	calmo

Situazione barica: La pressione è aumentata su quasi tutta l'Europa centrale e nord orientale. Sul Mar Nero si nota una depressione che si estende interessando tutto il Mediterraneo orientale e centrale.

Probabilità: Predominio di venti moderati settentrionali su tutta l'Italia. Cielo sereno sull'alta Italia, vario sul rimanente della Penisola e sulla Sardegna, alquanto nuvoloso sulla Sicilia. Temperatura stazionaria. Mare mosso.

ECHI DI CRONACA

Il Dott. A. Muggia

Visita per MALATTIE POLMONARI a VILLA BIANCA, Via Crociali 6, telef. 22-011 (Via Maggiore), ore 11 e 14, giorni feriali. Prega preavvisare.

CASA DI CURA "VILLA TORRI,,

Viale Filopanti 12 - tel. 21-090

Chirurgia Generale — Visite ambulatorie dalle ore 15 alle 17.

LAMPADE PHILIPS A L. 3,50

lampadari e tutto il materiale elettrico FONTANA, Via Asse 14 - Telefono 26-530.

Galleria Cavara

Via Castiglione 9 - Piazza del Francia — Lampadari e vetri soffiati. MURANO

il più vasto assortimento — i migliori prezzi.

Da Borsari Morgante

in Via Oberdan 19 (Via Cavaliera) il migliore assortimento di grammofoni e dischi a prezzi imbattibili. Chiedere cataloghi. Telef. 24-854.

Venuta Principi di Piemonte

Stamigne per bandiere. A. BORGHI e C. - Ugo Bassi 15.

CORRIERE BOLOGNESE

PER L' IMMINENTE visita dei Principi

Il programma delle cerimonie

Il popolo bolognese — tutto il popolo bolognese senza distinzione di ceto o di parte — vive nella fervida attesa della imminente visita delle LL. AA. i Principi di Piemonte, ai quali prepara le più entusiastiche e affettuose accoglienze. L'avvicinarsi della giornata domenicale, doppiamente festiva a Bologna per gli eccezionali avvenimenti che vi si svolgeranno, accresce il fervore dei preparativi. Gli Augusti Ospiti potranno constatare di quale amore e devozione li circondi il nostro popolo, che domenica sarà tutto raccolto nelle vie e nelle piazze della città per acclamarli.

Il programma delle cerimonie, oltre all'inaugurazione ufficiale delle Esposizioni Riunite al Littoriale e ad una messa in S. Petronio, a cui assisteranno gli Augusti Principi, comprende anche la cerimonia della consegna delle drappelle al 6.o Reggimento Bersaglieri, un incontro di atletica leggera allo Stadio del Littoriale fra le squadre delle città di Bruxelles e di Bologna, una gara di nuoto nelle piscine del Littoriale, la visita al Lapidarium, alla Casa del Fascio, un thè d'onore offerto agli Augusti Principi dal Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, ed un ricevimento in Municipio.

Le Autorità civili e militari saranno presentate alle LL. AA. RR. al Palazzo del Governo.

***

L'Ufficio Stampa del Comitato Esecutivo delle Esposizioni Riunite al Littoriale comunica:

Come è già stato annunziato, domenica 18 corr., le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte inaugureranno solennemente le Esposizioni Riunite.

Alla cerimonia, oltre alle autorità, potranno intervenire le persone munite di speciale biglietto di invito tenendo presente che tale biglietto è strettamente personale e che ciascuno invitato dovrà trovarsi al Littoriale alle ore 10, non essendo permesso dopo questa ora nessun ingresso e per qualsiasi motivo allo Stadio.

Durante la giornata le LL. AA. RR. presenzieranno all'incontro di atletica leggera della squadra di Bruxelles con la squadra di Bologna. Lo stadio sarà aperto al pubblico alle ore 13. I biglietti d'ingresso oltre che all'entrata dello stadio saranno posti in vendita in Piazza Nettuno.

Nella serata verrà inaugurato il magnifico parco dei divertimenti.

Per la giornata di domenica e per tutto il periodo in cui rimarranno aperte le Esposizioni Riunite presterà servizio al Littoriale il Corpo Musicale dei Metropolitani della Città di Roma.

Saranno inoltre allestiti servizi tramviari e servizi di custodia per automobili soddisfacenti alle accresciute necessità dell'eccezionale periodo.

LE ESPOSIZIONI Riunite al Littoriale

Per quanto non sia ancora il momento opportuno, mancando ancora due giorni all'inaugurazione delle Esposizioni Riunite e i pratici sanno quanti miracoli si possono compiere in questo campo in così breve periodo di tempo e quantunque sia difficile, anzi impossibile predicare la bellezza d'un padiglione in un complesso così vario, così vasto e così disparato di mostre soltalto dal suo effetto esteriore restringente per ore il nostro sguardo al volto, all'abbagliamento diremo così delle fragili costruzioni provvisorie, che conterranno prodotti, e quantunque, ripetiamo, codesta rassegna non possa essere completa, pure si possono già notare alcuni stands che certamente, pel buon gusto con cui sono stati costruiti e disposti non mancheranno di attirare l'attenzione e la simpatia della grande folla dei visitatori.

E' proprio il caso di dire di avere invertiti i termini: di parlare cioè della cornice prima del quadro. Ma, non occorrono molta pratica nè cognizioni specializzate per comprendere come la cornice, l'ambiente, in un padiglione d'una mostra abbiano la loro alta, influente funzione e qualche volta ne possano avere la causa principale di successo. Ma questo, intendiamoci, non è il caso di pensare per le Esposizioni Riunite, dove il successo sarà segnato sopratutto, dalla varietà, dalla qualità e dall'utilità dei prodotti esposti.

Il padiglione più interessante (parliamo per ora del solo lato decorativo esteriore), sarà quello del Consiglio dell'Economia Nazionale della Provincia di Bologna con la riproduzione d'una parte della città e d'una leggiadra costruzione merlata, in cui il sorriso bianco, grazioso di due colonnine della rinascenza che sostengono le volte in legno del testuccio sporgente, allieta il rosso cupo dei mattoni e le fascie di cotto decoranti la campata dell'arco, a sesto acuto e le sommità della porta.

Si tratta di un padiglione costruito con molta ricchezza, con molto buon gusto e con lodevoli e notevoli intendimenti architettonici e decorativi.

Un secondo padiglione che desterà l'interesse del pubblico sarà quello delle Officine del Gas in cui il visitatore si troverà dinanzi alla scrupolosa ricostruzione del complesso organismo di stabilimento di questa importante azienda. Agli stessi concetti, a mostrare, cioè lo sviluppo e la importanza dell'Azienda è ispirato il padiglione della S. A. I. S. S. A. in cui però accanto alla riproduzione di alcuni aspetti di vita della Azienda, fantasiose allegorie orientali, assecondate dalla morbida, vivace, animosa ricchezza e varietà dei tessuti, aggiungeranno nuovo fascino, nuovo interesse.

Ad intendimenti pubblicitari non privi di effetto saranno invece ispirati il padiglione di una famosa fabbrica di birra e quelli d'uno dei più sviluppati «garages» bolognesi e d'una nota officina di costruzioni. Padiglioni riccamente decorati stanno inoltre preparando la Federazione degli Agricoltori e gli organizzatori della prima Mostra Nazionale dei prodotti farmaceutici specializzati.

Le R. Scuole Industriali e sopratutto il Consiglio Provinciale della Economia Nazionale della cui partecipazione s'è ripetutamente parlato su queste stesse colonne, saranno situati in graziosi padiglioni, cui la semplicità dei fondi è bene fusa con una decorazione sobria ed animosa di disegno e di colore.

La rassegna non è completa. Ma si presenterà l'occasione di parlarne ancora durante l'apertura delle Esposizioni, perchè, ripetiamo, l'argomento non è senza interesse e va altamente lode al Comitato Esecutivo che quest'anno ha affrontato anche il problema di una decorosa e attraente « mise en scène » fattore non indifferente e perciò non trascurabile per un migliore, completo successo di qualunque genere di esposizioni.

Per il Congresso di Ravenna

IL PELLEGRINAGGIO DIOCESANO

La concessione fatta all'ultimo momento dalle Ferrovie dello Stato della riduzione del 50 per cento individuale per il Congresso Eucaristico di Ravenna, se non permette più alla Direzione del Pellegrinaggio Diocesano di tenerne conto, dato che tutta l'organizzazione del pellegrinaggio stesso fu fatta antecedentemente a mezzo di autobus, più comodi e indipendenti da ore fisse di arrivo e di partenza, concede tuttavia alla medesima di venire incontro agli ultimi ritardatari che volessero recarsi a Ravenna usufruendo della riduzione suddetta.

Ed è per questo che la Direzione accetterà fino alle ore 18 di sabato 17 maggio pellegrini isolati disposti a viaggiare per ferrovia e ad unirsi poi al pellegrinaggio in tutte le cerimonie di domenica e anche nei due pasti contemplati nel programma con una spesa complessiva di lire 40, per la terza classe e di lire 55 per la seconda.

Pur non prendendo impegno in proposito, la Direzione faciliterà per quanto possibile la riserva dei relativi scompartimenti nel treno che parte da Bologna alle 7 con arrivo a Ravenna alle 9.30 e nell'altro che parte da Ravenna alle 21 con arrivo a Bologna alle 23.10. Un incaricato della Direzione accompagnerà i pellegrini nei due viaggi, il cui orario coinciderà del resto quasi perfettamente con quello dei pellegrini che vanno e vengono coi torpedoni.

E' da notare che nei prezzi suriferiti è compreso il costo del biglietto ferroviario che la Direzione acquisterà per conto dei pellegrini regolarmente inscritti entro le ore 18 di sabato.

Daremo domani sabato gli ultimi avvisi riguardanti la partenza e le cerimonie di Ravenna per parte del pellegrinaggio Diocesano.

Le iscrizioni sempre per la combinazione di cui sopra, si ricevono presso la Direzione del Pellegrinaggio in Via Nosadella, 49 e presso la Libreria Bononia, Via Altabella, 6.

CORSO DI MOTO-ARATURA a Castel S. Pietro

La Cattedra Ambulante di Agricoltura continuando la propaganda per la motocoltura in provincia ha fissato per gli agricoltori di Castel S. Pietro un corso che avrà inizio lunedì 19 corr. alle ore 9 presso la Sede di quel Sindacato Agricoltori.

Il corso verrà chiuso nella mattinata di sabato 24 corr. colla distribuzione ai più diligenti di diplomi e premi.

Le iscrizioni si ricevono presso il Sindacato Agricoltori di Castel San Pietro.

DUE INFORTUNI

All'Ospedale Mussolini è stato ricoverato ieri il trentottenne Raffaele Fantuzzi abitante in Frazione Alemanni, il quale in via Mazzini, mentre scaricava un barroccio, rimaneva con un piede sotto una grossa pietra di granito e riportava lo schiaccimento delle dita. E' stato giudicato guaribile in giorni 20, salvo complicazioni.

— Pure all'Ospedale Mussolini è stato ieri ricoverato il sessantaduenne Vincenzo Stagni, il quale ruzzolando per una scarpata presso S. Lazzaro di Savena ove lavorava, ha riportate varie contusioni al torace e agli arti inferiori. Guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

La Fiorita

RIVISTA QUINDICINALE PER SIGNORINE

Nel suo numero odierno contiene:

LETTERE ALLE FIORITE - *Fiorita.*
I MIEI BIMBI - *Hugo Wast.*
IL PRIMO AMORE (Novella) - *Maria Sala.*
UNA SCRITTRICE FRANCESE DEL SECOLO SCORSO - *Valeria Chiari.*
NELL' ANNIVERSARIO - *Viola Umbra.*
IL PICCOL SICURO PASSO (Risposta a Viola Umbra) - *M.*
L'AMORE CHE NON CONOBBI (Romanzo) - *Idilio Dell'Era.*
A SPIZZICO.
PICCOLA POSTA.

SUL BEATO DON BOSCO

il numero speciale di «La Festa» è particolarmente opportuno per distribuirsi in occasione delle feste celebrative in suo onore.

Ne disponiamo ancora qualche centinaio.

Per ordinazioni di oltre 50 copie L. 1.— la copia.

Inviare ordinazioni, accompagnate dal relativo importo, all'«Avvenire d'Italia» Bologna Via Mentana, 4.

4 PUNTI CARDINALI DELL'ECONOMIA DOMESTICA CHE OGNI CITTADINO DEVE CONOSCERE

1° La grande Società Italiana BUONO - SPETTACOLI, con Sede in Roma, Via Borgognona 47 ed Agenzie in tutte le principali Città d'Italia, HA APERTO la sua AGENZIA PER BOLOGNA in Via MUSEI N. 4, Telef. 22-156, ove si possono avere informazioni e schiarimenti gratuiti.

2° Il BUONO-SPETTACOLI è una NOVITA' PER BOLOGNA !!! In Francia ed in America, così pure a Milano, Torino ed in altre Città d'Italia, ha ottenuto un successo colossale. Il BUONO - SPETTACOLI OFFRE A TUTTI IL MEZZO DI ANDARE GRATUITAMENTE al TEATRO o al CINEMATOGRAFO, IN QUALUNQUE POSTO ed in QUALUNQUE GIORNO.

3° Il BUONO - SPETTACOLI vien dato al CONSUMATORE dall'ESERCENTE che ne è provvisto, sotto forma di omaggio o come sconto sugli acquisti fatti. Il BUONO - SPETTACOLI NON FA AUMENTARE IL PREZZO DELLA MERCE. I Cittadini lo chiedano perciò a tutti i loro Fornitori.

4° Chiunque abbia raccolto un certo numero di Buoni, si rivolga in Via Musei 4, Agenzia per Bologna del BUONO - SPETTACOLI, ove potrà avere il Buono definitivo per andare gratuitamente allo Spettacolo preferito.

Se volete andare al Teatro o al Cinematografo senza sborsare un soldo, chiedete agli Esercenti, su tutti i vostri acquisti il BUONO - SPETTACOLI.

BANCA CATTOLICA VICENTINA

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE — VICENZA

UFFICI: Vicenza (con Agenzia di Città), Arsiero, Arzignano, Asiago, Bassano, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, Lonigo, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, Schio, Sossano, Thiene, Trissino, Valdagno, Valstagna.

RECAPITI: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, S. Giovanni Ilarione.

COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

L. 500.000 tutte in contanti sono i premi della GRANDE TOMBOLA

con estrazione in ROMA a data certa del 22 MAGGIO

a beneficio degli OSPEDALI CIVILI di CUNEO, COSENZA e COLLE VAL D'ELSA (SIENA).

Prezzo di ogni Cartella LIRE DUE. Tre Cartelle unite Lire ... Busta della Fortuna contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri ...

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

In vendita in tutto il Regno dove è l'avviso della Tombola, stesso che in Roma, presso la Commissione Esecutiva PIAZZA DEL GESÙ ...

ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI

OBERAMMERGAU

SACRE RAPPRESENTAZIONI DELLA PASSIONE DI CRISTO

PRIMA COMITIVA: 13-18 GIUGNO

Chiedere programmi dettagliati all' E. V. E. S. Via Mentana 4 - Bologna

OPERA ITALIANA PELLEGRINAGGI PAOLINI

(OPERA CARD. FERRARI)

PROGRAMMA DEL 1930

12-17 LUGLIO - PELLEGRINAGGIO POPOLARE A LOURDES. Trasporto di un treno speciale di ammalati dell'U.N.I.T.A.L.S.I. Itinerario facoltativo per Avigone, Lione, Ars, ecc.

26 AGOSTO - 1 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO ESTIVO A LOURDES con itinerari per la Spagna, Lione, Ars, Paray-le-Monial, ecc.

25 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE - PELLEGRINAGGIO AUTUNNALE A LOURDES - Itinerari per Parigi, Lisieux, Losanna, Lione, Ars, Reims, Versailles, Spagna, ecc.

13-15 SETTEMBRE - GRANDE PELLEGRINAGGIO A ... in occasione del Congresso Nazionale Eucaristico ... facoltativi per S. Rita da Cascia e Assisi e per Roma e Pompei.

19 AGOSTO - 20 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA - Visita ad Atene, Costantinopoli, Rodi, 15 giorni in terra del Signore; visita nel Cairo. Escursioni facoltative in Siria ed in Egitto, ecc.

29 AGOSTO - 13 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA - Itinerario breve ed economico. Quota minima ...

5 DICEMBRE - 8 GENNAIO - PELLEGRINAGGIO NATALIZIO IN TERRA SANTA - Visite ad Atene, Costantinopoli, Cairo, Egitto, Siria, Antiochia, ecc.

DATA DA FISSARSI: PELLEGRINAGGIO A TORINO in occasione dell'Ostensione solenne della Sacra Sindone.

Chiedere programmi dettagliati ed informazioni agli Uffici: in Via Mercalli 9, Milano — Via Dante, Milano — Via Mentana 4, Bologna — Via Cesare Battisti 120, Roma — Via ... 117, Genova — Via Depretis 82, Napoli — Via SS. Giovanni e Paolo, Venezia.

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia"

CRONACHE DEL VENETO

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: *Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici* 15. *Tel.* 602

Assemblea della Società mariana

La Società Mariana di M. S. fra il Clero della Diocesi di Treviso tenne giovedì, 15 maggio, la sua assemblea annuale. Il numero dei soci presenti fu soddisfacente. Gli argomenti posti all'Ordine del giorno erano tutti di ordinaria amministrazione, meno la nomina del nuovo Presidente e del Tesoriere. Mons. Botto e mons. De Lucchi, Presidente il primo da oltre quindici anni, Tesoriere il secondo da oltre anni, per forti motivi personali indipendenti dalla loro volontà, si sono trovati nella necessità di dare la rinuncia dal loro ufficio. L'Assemblea manifestò all'uno e all'altro per mezzo di mons. Vitale Galli prima il suo dispiacere, poi il ringraziamento per tanto bene fatto alla Società e passò poi alle nuove elezioni. Riuscirono così eletti:

Presidente: 1. Mons. Giuseppe Antonini con voti 56 su 58 votanti.

Consiglieri: 1. Mons. dott. Angelo Marchesan; 2. Mons. dott. Romano Pilotto; 3. Mons. Eugenio Bacchion; 4. Mons. Giuseppe Furlan; 6. Arc. Nicolò Albertini; 6. Arc. Giovanni Mattarollo; 7. Arc. Antonio Fincau tutti con voti 58 su 58.

Sindaci Effettivi: 1. Mons. Alessandro De Lucchi; 2. Sac. Antonio Coloni; 3. Parr. Giovanni Rossi, tutti con voti 58 su 58.

Sindaci Supplenti: 1. Parr. Pietro Filippetto; 2. Parr. Francesco Bortolo, tutti con voti 58 su 58.

Tesoriere: 1. Sac. Luigi Capoia, con voti 58 su 58.

Per le presidenze giovanili

Si rende noto che le iscrizioni per la Gara individuale fra i Giovani Cattolici si chiuderanno assolutamente il 20 corrente.

La mostra animali da cortile alla Fiera di Padova

Anche quest'anno, come per le passate manifestazioni, la Fiera di Padova ha indetta la sua tradizionale mostra di animali da cortile che entra così nel suo settimo anno di vita.

Questa grande rassegna italiana di tutti gli animali di bassa corte, si svolgerà in un grandioso padiglione di oltre 2000 mq. appositamente costruito dall'Ente Fiera.

Numerose medaglie e premi in denaro saranno assegnati agli espositori che si saranno maggiormente distinti.

Al migliore espositore sarà ancora aggiudicata una grande medaglia d'oro concessa da S. M. il Re.

Questo concorso vuol portare un valido contributo alla diffusione del l'allevamento di razze atte a fornire oltre che carne e uova (funzione economica principale), anche piumaggio, pelliccia e pelo, e desterà certamente il massimo interesse negli allevatori e nei visitatori.

La gita dell'Associazione P. A. T. a Verona

L'Associazione pel Patrimonio Artistico Trevigiano compirà nei giorni 24 e 25 corr. l'annunciata gita a Verona e Soave. Questa non potrebbe essere più interessante, tanto più che l'illustre prof. Avena (al quale si deve il restauro di Castelvecchio) sarà la guida sapiente dei gitanti in questo pellegrinaggio d'arte.

Ecco il programma itinerario della bella gita:

Sabato 24 — Ore 6 partenza in automezzi da Piazza Indipendenza. Ore 9 circa arrivo a Verona e visita all'Arena, piazza dei Signori, arche scaligere, S. Maria antica, S. Anastasia, Duomo, Vescovado. Ore 12 pranzo. Ore 14 visita a Castelvecchio, S. Zeno, S. Bernardino, S. Lorenzo. Ore 19 cena e pernottamento.

Domenica 25 — Ore 7 sveglia e colazione. Ore 8 visita al Teatro Romano, S. Giorgio in Organo, Giardino Giusti. Ore 12 pranzo. Ore 14 partenza da Verona. Ore 15 arrivo a Soave e visita al Castello. Ore 19 arrivo a Treviso.

I signori soci a cui è già stata comunicata la quota individuale di partecipazione, sono pregati effettuarne il versamento presso il cassiere della Società cav. Perisinotto (Drogheria Soffioni) entro il 21 corrente mese. Trascorso tale termine, le iscrizioni verranno definitivamente chiuse.

"Il fanciullo veneto,,

Il bel giornalino dei fanciulli delle Scuole Elementari Venete uscirà oggi recando alcune poesie, raccontini e belle illustrazioni. Degna di nota la pagella del sabato: Raggi di bontà di G. Gatteschi. E ancora: «Davanti a Gorizia» di Vittorio Locchi. La di Giovanni Pascoli.

Beneficenza

Il comm. Carlo Gobbi in memoria della compianta consorte sig. Anna Maria Gobbi Bassi, nell'anniversario della sua scomparsa ha offerto all'Istituto don Nicola Mazza L. 50. La Direzione dell'istituto riconoscente ringrazia vivamente.

Alle Cucine Popolari — Sig. comm. Carlo Gobbi nell'anniversario della scomparsa della moglie sig. Antonietta Bassi-Basso offre L. 100.

I Preposti porgono sentiti ringraziamenti.

S. DONÀ DI PIAVE

PER DON BOSCO. — Domenica anche S. Donà, che ha la fortuna di avere i figli di Don Bosco, a reggere l'Orfanatrofio e presto l'Oratorio, ha tributato solenni onoranze al Beato D. Bosco. Venne anche pubblicato per l'occasione un ben riuscito Numero Unico.

ALBAREDO

SCHOLA CANTORUM IN GITA. — Domenica u. s. accompagnati dall'Arciprete Don Attilio Bortolato, la locale Schola Cantorum al completo ha compiuto la solita gita.

Quest'anno fu scelto a chiesetta della Madonna della Salute in S. Zenone degli Ezzelini.

Alle ore 6 del mattino la comitiva partiva da Albaredo e raggiungeva la destinazione alle ore 9. Dopo un breve riposo alle ore 9.30 nella suddetta chiesetta fu cantato una solenne Messa del Perosi a quattro voci diretta dal Parin Antonio.

Dopo un frugale pranzo, alle ore 14 la comitiva faceva ritorno, sostava a Riese e precisamente davanti al Monumento del S. Padre Pio X, dove fu cantato l'inno a lui dedicato.

CAMPOSAMPIERO

SETTIMO CENTENARIO ANTONIANO. — Mons. Luigi Rostirola, Arciprete della Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, d'accordo colla Fabbriceria e con la popolazione ha stabilito di ricordare la fausta ricorrenza colla erezione di un Tempio che sia il decoro di questo importante Capoluogo di Distretto e che possa accogliere la numerosa popolazione della parrocchia che ha l'invidiata sorte di comprendere i luoghi consacrati dalla reale dimora del grande Taumaturgo negli ultimi mesi della sua gloriosa vita e nei quali ebbe la paradisiaca visione di Gesù Bambino.

All'erezione del nuovo Tempio contribuirà anche il Comune con L. 12500 e concorreranno tutti gli Istituti bancari, dei quali la Cassa di Risparmio e la Banca S. Liberale hanno già fatto la prima offerta. Anche parecchi cittadini hanno promesso il loro largo contributo, fra i quali è doveroso ricordare il munifico Commendatore Romano Trevisan di Abbazia Pisani.

CASTELLO DI GODEGO

ONORANZE ALLA MAESTRA GIUSEPPINA BIANCO — Il Comitato per le onoranze alla Maestra Giuseppina Bianco, raccoltosi sotto la presidenza del Podestà di Castello di Godego, potè constatare che la sua nobile iniziativa è stata accolta con vero entusiasmo da quanti conoscevano la esimia Educatrice. Le Autorità Ecclesiastiche, politiche e scolastiche della Provincia e Regionali hanno promesso il loro intervento, così che la commemorazione assumerà il tono della più alta solennità. Il discorso ufficiale sarà tenuto dall'Ispettore Scolastico Provinciale Prof. Isotto Boccazzi, conoscitore e ammiratore delle virtù di Giuseppina Bianco. L'ordine e l'orario delle cerimonie sarà il seguente: Domenica 25, alle ore 10, nella Chiesa parrocchiale di Godego: Messa letta, Esequie solenni e breve commemorazione della Defunta. Alle ore 17, nel piazzale dell'edificio scolastico: raduno delle Autorità, dei Maestri e discepoli di G. Bianco; scoprimento di un'artistica lapide con iscrizione e targa di bronzo, opera del cav. Antonio Gentilini; discorso commemorativo del Prof. Boccazzi; parole di chiusa. Lo cerimonia sarà austera e solenne. Nello stesso giorno sarà in distribuzione il libro, che i discepoli della Bianco hanno composto, rievocandone la maschia figura e presentandola ai lettori in 260 pagine dense, vive e palpitanti di fede e di amore per Iddio, per la Patria e per la Gioventù.

CRONACHE DI VERONA

Ufficio di Corrispondenza: *Verona, Piazzetta San Pietro Incarnario n.* 3, *telefono* 10-52

LE CAMPANE DI S. NICOLO'

Domani, il Vescovo benedirà le nuove campane di S. Nicolò, che fra pochi giorni faranno sentire il loro canto festoso. L'opera che darà voce alla chiesa finora muta, è cospicua. Il concerto campanario si compone di sei squille bronzee. Eccone le iscrizioni e le caratteristiche più notevoli:

La prima, che pesa quintali 18, è consacrata al SS. Crocifisso; ed oltre questa immagine, ha quella del S. Cuore, dei SS. Apostoli Pietro e Paolo e Giovanni, e di S. Enrico. Porta l'iscrizione: « Christo Regi universorum immortali, soli Deo honor et gloria per infinita saecula saeculorum » che significa: « A Cristo Re dell'universo, immortale, solo Dio, sia onore e gloria per gli infiniti secoli dei secoli ».

Padrino sarà il comm. prof. Ild. Moschetti; madrina la contessa Carla Albertini.

La seconda è la campana della Madonna: pesa quintali 13. Essa vuole onorare la Vergine, sopra tutto sotto il titolo dell'Assunta. Sotto il medesimo titolo è venerata nella chiesa; e la dedica auspicherà al tempo, che speriamo prossimo, nel quale anche l'Assunta abbia, come ha avuto l'Immacolata, il sigillo di una dogmatica definizione.

Altre immagini della Madonna fregiano questa campana: la B. V. del Rosario, la B. V. del Carmine, la B. V. Addolorata, la B. V. col Bambino. E la scritta dice: « Jesum benedictum fructum ventris tui nobis post hoc exilium ostende, o Maria! », parole prese dalla Salve Regina, che vogliono dire: « Gesù, benedetto frutto del ventre tuo, a noi dopo questo esilio mostra, o Maria! ». Padrino il sig. Eugenio Fasanotto; madrina sig.na Teresina Grancelli.

S. Nicolò, il Titolare della chiesa e Patrono della Parrocchia, è onorato con la dedica della *terza campana*, del peso di quintali 9. Questa è abbellita anche dalle effigi dei Ss. Apostoli Andrea, Tomaso, Giacomo; di S. Giovanni Battista e di S. Martino. Vi si legge: « In Te Domine speravi, non confundar in aeternum », che vuol dire: « In Te signore, io ho sperato: non resterò confuso in eterno ».

Padrino: rag. Carlo Zivelonghi; madrina: sig.na Vittoria Malenza.

A S. Gaetano è dedicata la *quarta campana*, di quintali 7,25. Al Santo della Divina Provvidenza, come si suol dire, per cui la chiesa di S. Nicolò è nominata in tutta la Diocesi e fuori. E' dedicata inoltre a S. Andrea Avellino (che a S. Gaetano è unito anche nella pala della cappella), S. Rocco, S. Giovanna d'Arco, S. Gregorio e S. Agostino. L'iscrizione è un'invocazione tratta dalle ordinarie preci della Chiesa: « A peste, fame et bello, libera nos, Domine »: « Dalla peste, fame e guerra liberaci, Signore ».

Padrino: rag. Paolo Biasi, madrina: sig.na Teresa Spargella.

La quinta campana è dedicata a S. Giuseppe, al quale eleva questa supplica accorata: « S. Joseph. Patrone morientium, juva animas exeuntes ez hac vita »: « S. Giuseppe, Patrono dei moribondi, aiuta le anime nel momento di uscire da questa vita ».

La campana è di quintali 5,25 ed è decorata anche delle immagini di S. Zeno S. Luigi. S. Ambrogio, Santa Barbara e della Immacolata.

Padrino: sig. Mario Vaona; madrina: marchesa Giulia Fumanelli.

L'ultima e la più piccola squalla è dedicata a S. Michele Arcangelo e agli Angeli Custodi.

Questa campagna — che pesa q. 4.50 — porta pure le immagini di S. Agnese, S. Teresina, S. Lucia, S. Giorgio; e l'invocazione: « *SS. Angeli Dei, defendite nos in proelio, ne pereamus in tremendo judicio* »: « SS. Angeli di Dio, difendeteci nella battaglia, affinchè non soccombiamo nel tremendo giudizio ».

Padrino: cav. Albino Nocenti; madrina: contessina Lucrezia Piatti.

Il rito suggestivo

Il rito della consacrazione si svolgerà alle ore 18 di domani e sarà celebrato, come abbiamo detto da S. E. mons. Vescovo, il quale sarà assistito dai canonici prof. Luigi Zenali e prof. Amedeo Lugoboni, dai chieri del Seminario e dell'Istituto degli Stimatini.

La liturgia della consacrazione è suggestiva. Si inizia con il canto dei salmi per significare che la campana è dedicata sopratutto a lodare e a far lodare Iddio.

Poi le campane vengono incensate per esprimere la loro partecipazione al S. Sacrificio, in quanto vi invitano i fedeli; con l'abluzione che segue le campane vengono sottratte a tutti gli usi profani; mentre l'unzione con gli oli santi significherà che la campana è dedicata al divin culto dalla Chiesa che agisce per autorità ricevuta da Cristo; e che pervasa in tal maniera dalle virtù di Cristo, la campana diventa anche essa veicolo di trasmissione delle grazie divine al popolo cristiano. Infine saranno pronunciate le preghiere dirette ad implorare gli effetti della consacrazione sopra le campane. Questi effetti si esprimevano nelle antiche iscrizioni con dei versetti latini, che dicevano: Lodo Iddio — chiamo il popolo — convoco il Clero — piango i defunti — scaccio la peste, — allontano la carestia — spezzo i fulmini — dissipo i nembi — tengo via le grandini e le devastazioni — fugo i nemici del bene.

Il prossimo convegno Diocesano delle bambine e delle giovinette cattoliche

Giovedì prossimo 22 maggio avrà luogo l'annuale congresso delle fanciulle iscritte nelle Sezioni Beniamine e Aspiranti della Gioventù cattolica femminile.

L'importante convegno, che sarà onorato della presenza di S. E. monsignor Vescovo, si svolgerà con il seguente programma:

Ore 8,30: Riunione nell'Oratorio di San Pietro Martire (in Piazza S. Anastasia).

Ore 9: S. Messa, con accompagnamento di canti, nella Chiesa di S. Anastasia (la chiesa cittadina in cui si celebrano le feste al B. Don Bosco).

Ore 9,30: Breve meditazione - Benedizione.

Ore 10: Sfilata.

Ore 10.30: Nel Teatro Stimate (g. c.) apertura del Congressino — Sarà svolto il tema: «Il B. D. Bosco e la Vergine».

Ore 11.30: Colazione all'Istituto Seghetti (ognuna deve provvedere per sè).

Ore 11,30 e 13: Adunanza per Delegate. Come fu già avvisato il tema verrà ripetuto in modo che le Delegate possano scambiarsi nella sorveglianze alle piccole.

Ore 13.15: Visita al SS.mo.

Ore 13.30: Adunanza a sezioni divise, per le Beniamine presso le R. Suore, per le Aspiranti in Teatro.

Ore 14.30: In teatro: Svolgimento dei due temi del Congressino Mariano — Proiezioni sul B. Don Bosco.

Il servizio estivo sulle tramvie urbane

A datare dal 15 maggio corr. il servizio tramviario urbano sarà regolato dall'orario estivo. Inoltre sulla linea 2 (Avesa) saranno attuate variazioni intese a rendere più frequenti le corse, come richiesto dalla popolazione del sobborgo.

Il capolinea è stabilito a Quartiere Trento e le corse saranno ad intervallo di 30 minuti. Per comodità del pubblico nelle prime ore della mattina e sul mezzogiorno saranno interpolate corse speciali aggiunte con partenza da Piazza Vittorio Emanuele. I biglietti per Cesiolo e per Avesa saranno venduti sulle vetture della linea, uno da piazza Vittorio Emanuele, e sulle vetture da Avesa, saranno venduti biglietti validi fino a Quartiere Trento, o fino a piazza Vittorio Em., sulle vetture di linea I.

Linea I: P. Nuova - P. Erbe - Quartiere Trento: Prima partenza da P. Nuova per Q. Trento ore 5.55; da Q. Trento per P. Nuova 5,55 — Ultima partenza da P. Nuova per Q. Trento 23.30; da Q. Trento per P. Nuova 23.30.

Le corse in partenza dal Capolinea di P. Nuova alle 23.45 e alle 24 rientrano in Deposito a P. Vescovo passando da Piazza Erbe.

Le corse in partenza dal Capolinea di Q. Trento alle 23.45 e alle 24 rientrano in Deposito a P. Vescovo passando da Piazza Vittorio Emanuele.

Linea II: Quartiere Trento - Avesa: Partenze ad ogni 30 minuti da Q. Trento a partire dalle 6.15 fino alle 23,15; partenze da Avesa ad ogni 30 minuti dalle 6,30 alle 23,30 — Corse speciali aggiunte da piazza Vittorio Emanuele per Avesa, ore: 5,30, 6,40, 7.45, 12.5, 1335; da Avesa le vetture stesse partiranno alle ore 6.5, 7.15, 8.15, 12.45.

Linea IV: Piazza Vittorio Emanuele Quartiere Roma: da piazza Vitt. Em prima partenza ore 5.45; dalle 6.15 alle 21,45 partenze ad ogni 15 minuti; dalle 21,45 alle 23,15 orario ridotto — Ultima partenza da piazza Vittorio Eman. ore 23.15; ultima partenza da Quartiere Roma ore 23,37.

Linea V: P. Vescovo - Piazza Vittorio Emanuele - S. Zeno: Prima partenza da P. Vescovo per S. Zeno ore 5,36; ultima partenza da P. Vescovo per S. Zeno ore 23,30 — Prima partenza da S. Zeno per P. Vescovo ore 6; ultima partenza da S. Zeno per P. Vescovo ore 23,50.

Linea VI: Piazza Vittorio Emanuele - S. Lucia: Prima partenza da Piazza Vittorio Emanuele ore 6,12; successivamente partenze ad ogni 20 minuti fino ad ore 21.52: ultima partenza da Piazza Vittorio Emanuele ore 23.12 — Ultima partenza da S. Lucia 23.32.

Linea VII: Piazza Vittorio Emanuele - S. Michele: part. da piazza Vittorio Emanuele ad ogni 15 minuti dalle ore 6.7 fino alle 21.52, poi fino alle 23.7 orario ridotto: ultima partenza da Piazza Vittorio Emanuele 23,7 — Ultima partenza da S. Michele 23.30.

Linea VIII: Piazza Vittorio Emanuele - Montorio: Partenze da Piazza Vittorio Em. ad ogni 30 minuti dalle 6,40 alle 23,10; ultima partenza da Piazza Vitt. Em. ore 23,10 — Ultima partenza da Montorio 23,40.

Corse per i primi treni e speciali operaie invariate.

Servizio autotram dal 15 maggio:

Linea Cadidavid - Partenze: da Piazza Vitt. Em.: 5,50 feriale — 7,50 — 11,10 solo di lunedì — 12,10 — 15 festivo — 16,10 — 19,10 — 21 festivo.

da Cadidavid: 6,20 feriale — 8,20 — 11,40 solo di lunedì — 13,30 — 15,30 festivo — 16,40 — 19,40 — 21,30 festivo.

Linea S. Massimo - Partenze: da Piazza Vitt. Em.: 7 — 8 — 12,20 — 14,10 — 15,50 — 17,10 — 18,10 — 20,10.

da S. Massimo: 7,20 — 8,20 — 12,40 — 14,30 — 16,10 — 17,30 — 18,30 — 20,30.

Linea Chievo - Partenze: da Piazza Vitt. Em.: 7 — 8 — 12,20 — 14,10 — 15,50 — 17,10 — 18,10 — 20,10.

da Chievo: 7,30 — 8,30 — 12,50 — 14,40 — 16,20 — 17,40 — 18,40 — 20,40.

Linea Quinzano - Partenze: da Piazza Vitt. Em.: 7 — 8 — 12,15 — 13,40 — 14.50 festivo — 16.40 — 19,10 — 21 festivo.

da Quinzano: 7,30 — 8,30 — 12,45 — 14,10 — 15,20 festivo — 17,10 — 19,35 — 21,30 festivo.

Linea S. Giov. Lupatoto - Partenze da Piazza Vittorio Em.: 6,50 feriale — 7,50 — 12,10 — 15,10 festivo — 16,10 — 18,5 solo di lunedì — 20.

Da S. Giov. Lupatoto: 7.20 feriale — 8.20 — 13.40 — 15.40 festivo — 16,40 — 18.35 solo di lunedì — 20,30.

La corsa delle 12.10 prosegue per Raldon. Parte da Raldon ad ore 13,25.

LEGNAGO

PER L'ARREDAMENTO DELL'ASILO DI TERRANEGRA

Il nuovo Asilo «Anime Innocenti», di Terranegra, sorto in seguito alla mirabile filantropia di quei buoni villici, ed inaugurato pochi giorni or sono, ha trovato altre nobili persone che si interessarono per l'arredamento ed in modo speciale per i banchi. Così, per tale scopo, hanno offerto ciascuno L. 50 i seguenti signori: don Attilio Cecco, famiglia Bruschini, famiglia Damiazzi, Gruppo Donne Cattoliche, Circolo Maschile, Circolo Femminile, Comitato Pro Pesca, Pellini Angelo.

La sig.na Maria Damiazzi ha offerto una buona quantità di confetti e le associazioni cattoliche ciambelle e vari dolciumi. La Società Bottoni Madreperla Bevilacqua Valeri e C. ha offerto oltre mezzo migliaio di eleganti bottoni di madreperla per le divise dei bambini.

A tutti la Presidenza porge vive azioni di grazie.

PROVVEDIMENTI DEL COMMISSARIO

Il commissario prefettizio sig. dottor Colabucci prosegue nella sua opera di riattamento e di ricostruzione in tutte quelle aziende ed in tutte le opere comunali per le quali da qualche tempo soffrivano e lamentavano delle deficenze.

Così il nostro Corpo pompieristico; è dotato di uomini volonterosi e coraggiosi; li vedemmo in varie occasioni sprezzanti della loro vita lanciarsi in mezzo al fuoco per trarre in salvo persone, animali vari, effetti di valore, ecc. Ma essi da vario tempo difettano di materiale, di automezzi che possano coadiuvare efficacemente la loro buona volontà. Il nostro commissario prefettizio — a quanto ci consta da indiscrezioni giuntesi — sta trattando per il nuovo attrezzamento pompieristico, che verrà dotato di un'autopompa velocissima e modernissima per la estinzione degli incendi, simile a quelle ora dotate nelle grandi città, ed a vari attrezzi pompieristici assolutamente indispensabili per il nostro valoroso Corpo.

Inoltre — sempre a quanto ci consta — si st aprovvedendo per l'acquisto di una autoinaffiatrice moderna completamente attrezzata. Anche questa — si sta provedendo per l'acquile condizioni delle strade del nostro Comune, che misurano circa i cento chilometri e che quindi non possono essere convenientemente inaffiate con la vecchia macchina ora in azione.

Di altri interessantissimi problemi sta attivamente occupandosi il nostro cl, dei quali ci riserviamo di parlare, commissario prefettizio dott. Colabuccnon appena avremo notizie precise.

CADIDAVID

LA FESTA DEL PAPA — Domenica scorsa alle ore 20,30, a cura della Premiata filodrammatica «G. Ulcelli» ebbe luogo nel nostro teatro alla presenza di un numerosissimo e distinto stuolo di invitati l'annunciato solenne trattenimento in onore di S. S. Pio XI di cui ricorre quest'anno le nozze d'oro sacerdotali. A coronamento e chiusa di un scelto programma musico-letterario fu rappresentato con successo «A Fontainebleau» un atto drammatico inedito di Gilio Baschirotto. Nel complesso fu una buona e bella serata che ha rinsaldato nell'animo di tutti l'attaccamento al successore di Pietro.

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di Corrispondenza: *Trento, Piazza Fiera n.* 8 - *Telefono* 84

Le visite di S. E. il Prefetto

Ieri S. E. il Prefetto Grand'Uff. Piomarta, accompagnato dal sen. conte Tosti di Valminuta, Consigliere delegato dell'O. N. A. I. R., dal Provveditore agli Studi comm. Molina, dall'Ispettore Confalonieri e da altre autorità, si è recato a Borgo Valsugana per visitare il dispensario lattanti ed inaugurare la cucina materna. Il Capo della Provincia è stato accolto dalle autorità locali e dopo la visita alla sede delle Istituzioni ha espresso il suo vivo compiacimento.

Giunta provinciale amministrativa

La Giunta prov. Amministrativa ha approvato le seguenti deliberazioni:

Trento: Costruzione nuovo edificio scolastico.

Rovereto: Spesa per assestamento pista del Campo Sportivo.

Riva: Istituzione imposte consumo; nuova tariffa; convenzione colla ferrovia Rovereto-Riva.

Baselga Pinè: Acquisto materiale pompieristico.

Vezzano: Nomina dei rappresentanti delle frazioni per liquidazione usi civici.

Lavis: Istituzione servizio pesa pubblica.

Mezzocorona, Borgo: Vendita suolo comunale.

Peio: Riattazione edificio comunale.

Pinzolo, Tione: Contributo strada Pinzolo-Campiglio.

Pinzolo: Contributo per le nuove campane da versarsi al Ministero LL. PP.

Cavereno: Contributo alla Congregazione di Carità.

Tione: Contributo alla Società allevamento bovini.

Della commemorazione virgiliana

Come è stato riferito per la commemorazione nella nostra città del massimo poeta di Roma, la R. Accademia d'Italia designava il prof. Ferdinando Pasini della R. Università di Trieste.

Per quanto disparati possano essere — come sono — i giudizi che si vogliano dare del valore sostanziale delle cose dette dall'illustre oratore, certo tutti si deve ammettere il singolare acume della sua mente e la sfrenata indipendenza del suo spirito. Egli è un amatore e un investigatore inquieto e appassionato della verità: quindi aborre da ogni sfarzo di retorica magniloquenza ed espone con bella semplicità quelli che sono i risultati delle sue indagini speculative e i suoi giudizi sugli uomini, sui fenomeni storici e sulle opere d'arte; giudizi che, però, a motivo della originale mentalità dello studioso, arrivano spesse volte fino al paradosso, e peggio. Ma egli non dà l'impressione d'un erudito pesante, bensì di un uomo di mente larga e dall'animo infiammato dal miraggio d'un ideale, qualunque esso sia.

Non diremo, come altri pensa, che egli avrebbe dovuto darci un quadro completo della vita e dell'opera del poeta mantovano, e non limitarsi ad interpretare puramente un libro del poema di Enea; chè, dall'esame — in molti punti geniale e profondo — del libro conclusivo dell'«Eneide» il pensiero filosofico e politico di Virgilio — per chi potè capirlo — balzò fuori chiaro e divinamente sovrano.

Su di un altro punto invece non possiamo dargli ragione. Il professore, anche questa volta, non s'è saputo contenere dal dare al suo lavoro un'impronta spiccatamente e prepotentemente soggettiva: e parlò, a proposito e a sproposito, della religione pagana e cristiana. Così che, se gli riuscì d'aver l'onore di esser capito — per quel che riguarda la parte strettamente comemorativa — forse dal cinque per cento degli uditori, egli, con le sue bestemmie, fece inorridire tutti i cattolici. Perchè, non si sa a che pro, nè con qual grado di consapevolezza, egli ardì lanciare subdolamente una sfida a quello ch'è il patrimonio più sacro e più geloso della terra che lo vide nascere e lo nutrì: la fede in Cristo Romano.

Ri.

L'inaugurazione dell'Apiario scuola di Sardagna

Domani, domenica, ad ore 10 in Sardagna avrà luogo l'inaugurazione dell'Apiario-scuola della Sezione Apistica della Federazione fascista Agricoltori. Presenzieranno alla cerimonia S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il conte dott. Antonio Zappi Recordati di Bologna, Commissario straordinario della Federazione Apicoltori italiani.

Terminata la cerimonia inaugurale, S. E. il Prefetto procederà all'insediamento della Commissione del Consorzio Apistico Provinciale obbligatorio istituito giusta la legge per l'incremento, il miglioramento e la difesa dell'apicoltura provinciale.

Trasporto ammalati a Lourdes

Ai 6 di agosto partirà da Verona un treno speciale (Treno violetto) che trasporterà a Lourdes gli ammalati veneti-trentini.

Gli ammalati che desiderassero di essere accettati devono, ancora entro il mese di maggio, dirigere la domanda corredata dei documenti richiesti, alla Sottosezione di Trento dell'Unione Nazionale Italiana Trasporto malati a Lourdes, la quale a richiesta fornirà il formulario da riempirsi, e darà eventuali più particolari informazioni. Per la Sottosezione di Trento: *Sac. Riccardo Mattei, S. Pietro.*

Concorsi

La Rev. Curia ha aperto il concorso ai seguenti benefici parrocchiali: Bieno (2.a volta), Celentino e Nogarè.

Il concorso spira col 31 mese corrente.

Facilitazioni per il clero alle Terme di Salsomaggiore

Mons. Orlandi, vice presidente della Federazione del Clero, ha ottenuto per i sacerdoti che frequentano le Regie Terme di Salsomaggiore quasi il trenta per cento di ribasso sugli alberghi Porro e Valentini, gestiti dalle Terme stesse, e sulle cure che si faranno con grande comodità negli alberghi stessi.

La spesa totale per la pensione e per la cura sarà nell'albergo Porro, albergo di prim'ordine, di lire 750 per quindici giorni di cura invece che 1060 a tariffa ordinaria; e all'albergo Valentini, sempre per un periodo di quindici giorni, di 650 nella prima classe, di L. 525 per la seconda, e di L. 450 per la terza.

Mons. Orlandi ha poi ottenuto che sia destinato un'ala o corridoio per ciascun piano della classe corrispondente ai sacerdoti in cura, e che si destini un ambiente per la cappella.

Condizione per godere di queste facilitazioni è la presentazione della tessera federale.

Ribassi ferroviari per le feste al Beato don Bosco

Si pregano i rev.di curatori d'anime di avvisare i fedeli che sulle linee ferroviarie convergenti a Trento dal Brennero, Verona, Venezia, Riva, Rovereto, saranno concesse riduzioni feroviarie per viaggi anche isolati dal 24 maggio al 15 giugno, in occasione delle feste del Beato don Bosco.

La misura del ribasso sarà comunicata al più presto. Probabilmente il viaggiatore, prima di iniziare il viaggio di ritorno, dovrà farsi timbrare il biglietto dal Comitato dei festeggiamenti.

Un furto a Giovo

Ieri nel pomeriggio, a Giovo, ignoti durante una momentanea assenza del proprietario, penetravano, usando o chiave falsa o quella vera trafugata, nell'abitazione di Carlo Pellegrini fu Carlo d'anni 30, contadino, e da un cassettone sito nella Camera da letto si appropriavano di 1500 lire in banconote, oltre a 30 lire in argento. Per aprire il cassetto i ladri si servirono della chiave vera che si trovava nascosta dietro un quadro appeso sopra la parete sopra il cassettone stesso.

Si tratta dunque di ladri assai pratici del luogo. Il furto è stato denunciato ai carabinieri della Stazione di Lavis.

ROVERETO

In onore del B. Don Bosco

La città di Maria SS. Ausiliatrice e di Antonio Rosmini corrispose col massimo entusiasmo alle solenni onoranze promosse tra noi alla magnifica figura del santo Educatore della gioventù del secolo scorso. Il legame morale, ma purtroppo tacito fino a pochi anni or sono, che stringeva Rovereto al B. Don Bosco e alla sua gloriosa Famiglia spirituale, quali la comune devozione alla Madonna invocata sotto il titolo di Ausiliatrice e le relazioni di reciproca stima ed aiuto che univano le due grandi anime di Don Bosco e di Don Antonio Rosmini, che ben, senza esagerare si possono dire il S. Francesco e il S. Domenico del secolo XIX e che

« L'un fu tutto serafico in ardore,
L'altro per sapienza in terra fue
Di cherubica luce uno splendore »,

questo legame morale, dico, rimasto troppo a lungo semplicemente tale, doveva stringersi maggiormente e rendersi più potente quando due anni or sono ebbimo la fortuna di ospitare tra noi la Famiglia Salesiana. Ed è ormai gloriosamente notorio che avere i Salesiani in una città è come avere su una tavola, tra i commensali del vino generoso: si rinnova la vita, specialmente della gioventù, si rianimano le opere di bene.

E queste faustosamente riallacciate relazioni tra i figli di Don Bosco e i figli e concittadini di Don Antonio Rosmini, ebbero la loro solenne consacrazione popolare, il loro battesimo di grazia nei giorni 1, 2, 3 e 4 maggio, quando dalla gloria del nostro bel S. Marco, il Santo amico della gioventù non solo, ma di ogni bisognoso di cure spirituali, benediva la nostra Rovereto, lo prendeva sotto la sua speciale protezione ed il popolo accorreva a Lui, attratto dal fascino di tanta grazia soprannaturale.

E la figura somma e poliedrica del Santo popolare ebbe un degno interprete nell'affascinante parola del Rev. Don Fritz di Verona, che tenne il triduo affollatissimo e intessè magistralmente il panegirico alla domenica 4 corr.

Graditissima fu a tutti l'imagine del dolce Santo che fu distribuita alla Comunione generale, e che, in tal maniera penetrò, foriera di benedizioni celesti in tutte le case. Molti acquisti furono pur fatti di Vite del B. Don Bosco, perchè molti furono i vogliosi di conoscere a fondo o almeno più estesamente la vita di questa fulgida e santa gloria d'Italia. Fu pure andato a ruba il Numero unico contenente molti interessanti articoli illustranti i motivi dell'omaggio doveroso dei Roveretani verso il novello Beato.

L'apogeo delle dimostrazioni si ebbe con la Commemorazione civile del B. Don Bosco tenuta nell'ampio Salone Rosmini. Ammirato da una folla di popolo — tra cui si notarono i Presidi e Direttori delle nostre scuole medie ed elementari, col clero e i Rettori delle Congregazioni religiose della nostra città, molti professori e maestri — spiccava sul palco scenico, ornato all'uopo con buona grazia, la dolce figura del Beato in atto di preghiera. Ai suoi piedi, significativa corona vivente, la gioventù viva e balda affidata alle cure dei suoi figli qui in Rovereto. I suoni ed i canti, intonati alla festività, furono eseguiti molto bene dal coro del Convitto municipale salesiano e da quello dell'Istituto Ed. Prov. S. Ilario e da una piccola, ma sceltissima orchestra. Sedeva al piano il b.o gran. mutilato signor Gazzi e dirigeva l'infaticabile don Poda.

Presentato dal Comm. Don Rossaro, iniziò il discorso ufficiale l'ex alunno salesiano avv. Bortolo Galletto di Vicenza, splendore del foro di quella città e preside di quella Giunta Diocesana. L'illustre oratore tracciò a grandi linee e con speciale maestria la Figura del Beato don Bosco, del Santo tipico della nuova Italia, che nacque — la coincidenza delle date è significantissima — nel 1815, morì nel 1888 e fu dichiarato beato nel 1929.

Commosse e piene di soave giubilo furono le parole di chiusa del Pastore della nostra Parrocchia, del nostro buon Arciprete-Prelato.

L'organizzatore infaticabile di tutte queste solenni manifestazioni, il Rev. Dott. Bosetti, direttore del Convitto Munic. Salesiano, potè rimanere ben soddisfatto della buona riuscita delle sue fatiche, ma ancor più soddisfatti possiamo ben dirci noi Roveretani per aver potuto godere quattro giornate di così perfetta e santa letizia e per la convinzione, che ormai vive in noi sicura, di avere per noi e per la nostra gioventù un nuovo e così potente Patrono, quale è il Beato Don Bosco.

Maestro Antonio

BELLUNO

I combattenti in visita ai campi di battaglia

La Federazione Combattenti di Belluno ha indetto, per i giorni di domenica 15 e lunedì 16 del prossimo mese di giugno, un pellegrinaggio a Redipuglia e ai campi di battaglia dell'Isonzo e del Carso, con base a Gorizia. Il programma a grandi tratti, è il seguente.

Domenica 15 giugno: Mattina a ore tre adunata in piazza Campitello a Belluno; ore 3.30: partenza con automezzi per Redipuglia; arrivo verso le ore 8; visita al cimitero degli Invitti della 3.a Armata (nella cappella votiva sarà celebrata la Messa). Proseguimento per Ronchi, Monfalcone, S. Giovanni di Duino, con brevi soste a Ronchi, alle quote 21 e 12 e alle sorgenti del Timavo. Si proseguirà poi per la strada del Vallone, passando nei pressi di Flondar, Iamiano q. 144, lago di Doberdò, q. 208 sud e nord; sosta a S. Martino del Carso; zona del S. Michele. Dopo la colazione al sacco si proseguirà per Podgora, Peuma e Oslavia. Visita al cimitero di guerra di Oslavia. Salita sul Sabotino e visita della zona Sacra (Caverne armate, gallerie, giro della vetta). Nella serata arrivo a Gorizia; assegnazione dei posti negli alberghi, rancio speciale per tutta la comitiva riunita, pernottamento.

Lunedì 16 giugno: Mattinata e parte del pomeriggio a libera disposizione dei Combattenti che potranno, o individualmente o riuniti in gruppi, visitare quelle località dei dintorni che loro magigormente interessano (Plava, Montesanto, S. Gabriele, S. Marco, Sober, Vertoiba, Dosso Faiti, ecc.).

Nel pomeriggio visita in comitiva al castello di Gorizia, partenza, via Udine e Vittorio Veneto, per Belluno, dove si arriverà nella serata.

La quota di partecipazione al Pellegrinaggio è fissata in L. 120 e dà diritto: al trasporto con comodi automezzi pel viaggio di andata e ritorno (con partenza da Belluno) e per i percorsi in comitiva sull'itinerario attraverso i campi di Battaglia fissato dalla Direzione; all'alloggio negli alberghi di Gorizia e al vitto completo per due giorni.

Potranno intervenire tutti i combattenti regolarmente iscritti alla Associazione. Le iscrizioni si riceveranno presso l'ufficio della Federazione Combattenti a Belluno, Via S. Pietro 3, fino al 31 maggio, col versamento di un anticipo di lire 50 sulla quota fissata.

I Combattenti che intendessero partecipare al Pellegrinaggio, provvedendo per proprio conto ai mezzi di trasporto, dovranno nello stesso termine suddetto darne avviso alla Federazione per la prenotazione degli alloggi e per ottenere speciali facilitazioni presso gli alberghi.

La corale bellunese Dopolavoro

Sono ancora vivi gli echi dell'entusiastico successo conseguito dalla Corale Bellunese Dopolavoro nel suo recente debutto tenuto al Teatro Italia. Siamo lieti di comunicare che, per aderire alle insistenti richieste del pubblico, che tanto ha avuto piacere di gustare la bella serata artistica e per assecondare i voti di quei cittadini che non poterono assistere al debutto, la Corale Bellunese Dopolavoro ripeterà questa sera, venerdì al Teatro Sociale, l'esecuzione dei suoi bellissimi cori.

Siamo certi che la notizia sarà accolta col massimo favore dalla nostra cittadinanza, e confidiamo che il nostro pubblico, che tanta spontanea simpatia ha manifestato per la nostra ottima Corale, accorrerà anche stasera ad affollare il nostro Massimo.

LE VITTIME DELLA MONTAGNA

Mandano da Castellavazzo che presso la frazione di Olantreghe è avvenuta una grave disgrazia.

Mazzucco Antonio di Benismino di anni undici e De Biasi Luigi di Arcangelo di anni 10, si trovavano su di un dirupo soprastante il torrente Poni, in località Landro del Potuc, a raccogliere mughetti.

Il primo, posto un piede in fallo, scivolò, afferrando, per cercare di trattenersi, il compagno. Così entrambi precipitarono sul greto sottostante dall'altezza di una diecina di metri.

Il Mazzucco riportò lesioni non gravi, ma andò a rotolare nel torrente, ove miseramente annegò. Il De Biasi, invece, riportò lesioni alla faccia ed al costato, giudicate guaribili in una ventina di giorni.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S A I. Mentana 4

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

L'annuale convegno del Consiglio Diocesano per le Opere Missionarie

Le offerte del 1929: L. 674.390,05

Sotto la presidenza del rev. monsignor Tomasi, delegato vescovile delle Opere Missionarie, giovedì scorso s'è riunito in Seminario il Consiglio Diocesano pro Missioni e Seminario.

Erano presenti, oltre al rev.mo mons. Scalco, Rettore del Seminario, e al segretario diocesano i delegati delle seguenti vicarie: Città, Arcugnano, Arsiero, Arzignano, Barbarano, Bassano, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Castelnuovo, Cologna V., Costozza, Fontaniva, Lerino, Lonigo, Marostica, Montebello, Montecchia, Piazzola, Quinto, Rosà, Sandrigo, Schio, Sovizzo, Suburbio, Valdagno, Villaverla. Si sono giustificati i delegati vicariali di Chiampo, Cavarzale, Malo.

Aperta l'adunanza il presidente rivolge un pensiero al Papa Pio XI ed al nostro Ecc. Vescovo, porta la benedizione del Pastore della Diocesi, e quindi legge tra l'esultanza comune una confortante lettera del Papa diretta all'Ufficio Missioni ed una non meno bella e confortante del nostro Vescovo.

Il presidente legge quindi e commenta una sua recente circolare pro Missioni e pro Seminario inviata a tutti i RR. Parroci e Curati della Diocesi. Dà poi il resoconto delle offerte raccolte nel 1929 a favore del Seminario che raggiungono la cifra non piccola di 170 mila lire. Ringrazia infine monsignor Rettore dell'ospitalità, ringrazia i delegati della loro cooperazione e li esorta a continuare.

Il rev. mons. Rettore, a questo punto, dovendo assentarsi, rivolge il suo caldo ringraziamento al presidente ed ai suoi cooperatori per quanto fanno e faranno per il suo caro Seminario e per le Missioni. I presenti con a capo il presidente lo assicurano che daranno tutta la loro più cordiale attività, perchè il Seminario viva e prosperi anche grazie al contributo dei fedeli.

Si passa quindi alla

Relazione morale e finanziaria

fatta dall'infaticabile segretario diocesano sig. Giovanni Tagliolato. Da essa ricaviamo i seguenti importantissimi dati che non hanno bisogno di commenti.

Nel 1929 si è dato un grande impulso alla crociata di preghiere ed il frutto è stato di 177.588 Comunioni Apostoliche, 1692 Ore di Adorazione eucaristica; 30 Centri parrocchiali dell'apostolato della Preghiera; 17 nuovi soci Unione Missionari del clero; 11 nuove Commissioni Opere Missionarie; 13 nuovi Consigli vicariali, 33 nuove Sezioni Laboratori.

Nuovi Soci Perpetui: alla Propagazione della Fede 50; della S. Infanzia 8, del Clero indigeno 11 e 11 adozioni di seminaristi indigeni.

Le conferenze tenute in Diocesi furono 40 di cui 14 con proiezioni.

Per la parte finanziaria le cifre sono davvero confortanti e sono una novella prova dell'attaccamento che i vicentini sentono verso il Sommo Pontefice Pio XI, il Papa delle Missioni.

Cap. I. - Opere ufficiali: a) Propagazione della Fede L. 121.384; b) Santa Infanzia L. 40.363.20; c) Clero indigeno L. 34.444,40; d) Redenzione schiavi, catecumeni, Terra Santa L. 10.837.65.

Cap. II. - Opere varie: a) Istituti Missionari d'Italia: Istituto M. E. Vicenza; Missioni africane, Verona e Thiene; P.I.M.E. Milano; I.M.E. Parma; Missioni dei seguenti Ordini religiosi: Servi di Maria, Francescani, Cappuccini, Gesuiti, Salesiani, Giuseppini, Carmelitani, Stimatini, Padri Bianchi, Vincenziani, Scuola Albino, Lega Missionaria Studenti, Congregazioni Missionarie femminili: Pie Madri Nigrizia, Dorotee, Canossiane, Suore Maria Bambina, Francescane Missionarie di Maria, Sodalizio S. Pietro Claver L. 49.-50.55; b) Opere Missionarie L. 47.188.60; c) Unione Missionaria del Clero L. 2511; d) Pubblicazioni di propaganda missionaria L. 49.299.50; e) Opera Apostolica dei laboratori L. 108.943.80; f) Offerte pel Missionario Gioventù Femm. Catt. Ital. L. 3200.

Cap. III. - Offerte spedite direttamente ai vari istituti o consegnate a Missionari e Suore L. 207.067.35.

Totale entrata 1929 L. 674.390.05; totale entrata 1928 L. 600.242.80; Aumento totale in più lire 74 mila 147.05.

Tanto la relazione morale che quella finanziaria vengono approvate alla unanimità e vivamente applaudite.

Miglioramenti all'organizzazione

Dopo la relazione morale e finanziaria viene trattato dal segretario diocesano sig. Tagliolato, il secondo argomento che riguarda i miglioramenti da apportarsi all'organizzazione missionaria.

Trattandosi di lavorare per «L'opera più Cattolica delle Cattoliche, più Apostolica delle Opere Apostoliche» come ha definito l'Opera Missionaria il Papa Pio XI nel discorso tenuto al Consiglio internazionale della Propagazione della Fede, è doveroso per noi studiare il modo migliore per apportare al movimento missionario quei perfezionamenti che l'opera di Dio richiede, sia pel suo consolidamento, sia anche per la sua maggiore estensione in larghezza e profondità.

Propaganda missionaria fra gli intellettuali

Per essere sinceri: Chi è che specialmente si interessa del problema missionario e della conversione del miliardo di infedeli? Fatte le debite eccezioni è solo il popolo semplice e buono che ha intuito perfettamente l'urgenza di questo vasto problema che investe la sorte di due terzi dell'umanità.

Nel campo studentesco medio e superiore, nel campo dei Letterati, dei Professionisti, quanto pochi sono coloro che consacrano una minima parte del loro tempo allo studio del problema missionario.

Eppure quanto ricco di risorse sarebbe tale studio, quante cose nuove da conoscere, quali vasti orizzonti su cui spaziare; quanti sacrifici nascosti messi alla luce; quali eroismi di Missionari, di Suore, di Neofili, degni di essere posti nella loro viva luce!

Ecco perchè molto opportunamente venne proposto dal presidente uno speciale ordine del giorno approvato all'unanimità e col plauso più cordiale del Consiglio.

L'ordine del giorno che verrà inviato alla Direzione Nazionale dell'Unione Missionaria del Clero e ad altri organismi Nazionali dice testualmente così:

« Il Consiglio Diocesano delle Opere Missionarie di Vicenza,

mentre plaude alla Direzione Nazionale dell'Apostolato della Preghiera che da qualche tempo, molto lodevolmente ha fissato la intenzione Missionaria mensile per tutti gli Associati,

rilevando la urgente attualità dell'intenzione del Mese di Maggio che invoca preghiere dai 28 milioni di Associati onde ottenere una *più larga estensione della propaganda missionaria tra gli intellettuali*

considerando l'intensa attività missionaria che nel campo Intellettuale ed in quello Universitario, si va svolgendo con i più lusinghieri risultati, in varie Nazioni Cattoliche d'Europa e d'America,

fa voti, che la Direzione Nazionale dell'Unione Missionaria del Clero, ottenga dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, e della Federazione Universitaria Cattolica Italiana, che, anche nella nostra Italia, s'inizi su larga scala, questa invocata propaganda missionaria tra gli intellettuali per una maggiore comprensione del grave problema Missionario che investe la sorte eterna di oltre un miliardo di anime ».

In fine il Presidente rivolge a tutti il suo ringraziamento per quanto hanno fatto e faranno per le due opere delle Missioni e del Seminario e propone di far nostre le parole del Santo Padre Pio XI « *Per conto mio il resto di vita, che il Signore ancora mi concederà, voglio sia consacrato specialmente per la conversione dei poveri infedeli* ».

Le ultime parole vengono accolte col più cordiale ed affettuoso consenso dei presenti, dopo di che, la riuscita adunata viene chiusa con la recita delle consuete preghiere.

Per il centenario dell'Ora Santa
Comunicato della Curia

A commemorare degnamente il Centenario della Fondazione della Arciconfraternita dell'*Ora Santa* di Paray-Le-Monial, in ossequio al desiderio del Santo Padre, che pure discende nella Basilica Vaticana per un'ora di Adorazione nella sera di Giovedì 22 corrente, si terrà nel medesimo giorno, dalle ore 20 alle 21, nella nostra Cattedrale, solennemente, l'*Ora Santa* con breve istruzione sulla devota Pratica, con preghiere e canti: vi sono invitati oltre il Clero e gli alunni del Seminario, tutti i fedeli della città, particolarmente gli ascritti alle Associazioni Cattoliche.

Per le Chiese della Diocesi non facciamo prescrizioni particolari, ma consigliamo i MM. RR. Parroci e Curati a ricordare la data centenaria invitando i fedeli ad un'ora solenne di adorazione, possibilmente lo stesso Giovedì 22, per unirsi al Santo Padre e per innalzare verso il S. Cuore di Gesù omaggi di riparazione, di preghiera e d'amore.

In tale circostanza riteniamo opportuno sia fatto conoscere ai fedeli il devoto esercizio dell'Ora Santa che Gesù stesso ha insegnato a Santa Margherita Maria e che è praticata con frutto da molte anime pie.

Si ricorda che per l'acquisto delle Indulgenze l'Ora Santa deve essere tenuta di Giovedì dalle ore 16 in poi.

✠ *Ferdinando, vescovo*

Una sottoscrizione per finanziare le opere assistenziali fasciste

La Federazione fascista ha aperto una sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari ad inviare ai monti e al mare centinaia e centinaia di bambini poveri della città e della provincia.

L'anno scorso le Colonie marine e montane, nella cui organizzazione ebbe gran parte la Delegazione dei Fasci femminili, alla quale, fra l'altro, è affidato l'incarico della scelta dei bambini bisognosi di cura, importarono una spesa di oltre 300 mila lire.

Quest'anno tale somma sarà superata perchè il beneficio delle cure marine e montane sarà esteso ad un maggior numero di fanciulli.

Di qui l'appello alla generosità dei fascisti e di tutti i cittadini.

La Federazione fascista si ripromette di trarre dalla gara unanime di carità anche i mezzi per finanziare due altre nobili iniziative assistenziali. La Colonia femminile permanente di Lusiana già costruita e in via di essere ultimata, e il villaggio alpino per dopolavoristi e avanguardisti che sta sorgendo in una bellissima posizione a mille metri sul livello del mare, sull'Altipiano di Asiago.

Il luogo scelto ed offerto dalle autorità comunali di Roana si trova ad un chilometro a nord-est di Cesuna.

La Colonia di Lusiana (in cui avranno ospitalità giovanette fino al venta anni bisognose di rinforzare la salute ma non ancora intaccate dal male) incomincierà a funzionare, sotto la direzione della contessa Salosco, il 1.o luglio p. v.

L'attuazione del Villaggio Alpino, che sarà composto di parecchi padiglioni, avverrà per gradi in quanto lo permetteranno le possibilità finanziarie.

Il villaggio incomincierà a funzionare, a turni ridotti, entro il mese di luglio.

Per le rappresentazioni classiche Esperimenti di illuminazione elettrica

Alla presenza del Podestà e delle maggiori autorità cittadine sono stati eseguiti ieri sera interessantissimi esperimenti di illuminazione elettrica e riflettore in vista del noto programma di rappresentazioni classiche, che dovrebbero effettuarsi nel celebre ambiente palladiano. Gli impianti provvisori che hanno ottenuto effetti veramente meravigliosi sono opera dell'ing. Pagnoni con il quale le autorità si sono vivamente congratulate.

Il programma del concerto all' "Eretenio,,

Martedì sera l'orchestra Stabile di Milano, diretta dal M.o Reiter, eseguirà nel concerto all'Eretenio i seguenti brani: Cinfonia della *Gazza Ladra* di Rossini; Sinfonia in Si minore di Schubert: il preludio dei *Maestri Cantori* di Wagner; una composizione di Gandino « La voce delle acque » oltre ad una suite per orchestra di Rimski Korsakow.

La "prima,, della "Traviata,,

Domani sera, sabato, all'Eretenio si avrà la prima delle due straordinarie rappresentazioni dell'opera «La Traviata», da parte della speciale formazione diretta dal maestro cav. Angelo Ferrari. Il complesso artistico è indubbiamente dei migliori a giudicare dai successi di questa *tournée*. A Verona la compagnia ha dovuto concedere anche una terza rappresentazione, destando sempre maggiori consensi. Zara Lawel, Alessandro Ziliani e Lorenzo Conati, principali esecutori dell'opera verdiana, raccolsero ovunque applausi incondizionati da parte del pubblico e della critica.

Diario sacro

17 Maggio, sabato. — *S. Pasquale Baylon, confessore.* — Nativo della Spagna da poveri genitori, nella sua fanciullezza guardò gli armenti, ma avendo con fatica da solo imparato a leggere, si diede alla lettura dei libri santi. Ispirato da Dio abbandonò il gregge e si fece religioso francescano. Amò la mortificazione, si espose a vari cimenti in servizio della sua religione, assoggettandosi a lunghi e penosi viaggi ed al pericolo di essere privato della vita dagli Ugonotti. Meditava continuamente la passione del Redentore e nutriva pure un tenerissimo affetto verso la Santissima Vergine col cui nome sulle labbra spirò l'anima beata.

Chiesa di S. Lucia. — Festa di S. Pasquale Baylon protettore delle opere eucaristiche. Ore 8: Messa solenne; ore 19.1: preghiere e canto dell'inno del Santo.

* * *

Il sole sorge alle ore 4.53 e tramonta alle 17.47. La luna sorge alle 0.1.

* * *

Domani 18. — *Domenica IV dopo Pasqua.* — Rito semidoppio. Colore dei paramenti: bianco. Messa propria con commemorazione di S. Venanzio. Prefazio pasquale.

Al vespero salmi della domenica e commemorazione di S. Bernardino da Siena.

Un individuo misterioso

Poco prima di mezzanotte di giovedì due giovanotti si presentavano in Questura dichiarando di aver ricevuto l'incarico da parte del signor Giovanni Polonio, domiciliato al n. 5 della vicina Piazza Biade, di avvertire che i ladri gli stavano svaligiando l'appartamento.

Gli Agenti si precipitarono sul posto dove poterono constatare che l'allarme era alquanto esagerato.

Tutto si riduceva a questo: mentre si accingeva a rincasare, il Polonio aveva visto un individuo sconosciuto uscir dalla porta della sua abitazione e dileguarsi rapidamente. Gli agenti cercarono di precisare se per caso il Polonio non fosse stato vittima di una allucinazione e, ad ogni buon conto, visitarono tutta l'abitazione del Polonio stesso — fin la cantina — senza nulla rilevare che provasse la presenza o il passaggio dei ladri. E' stato solo notato che nel buco della serratura della porta d'ingresso è stato introdotto da qualcuno un pezzettino di ferro che rendeva difficile il suo funzionamento.

Varie di cronaca

Furto di generi alimentari

Penetrati nella pizzicheria di Enrico Capellini in corso Fogazzaro, la scorsa notte ignoti hanno asportato generi alimentari per un migliaio di lire, nonchè settecento lire in contanti.

Una denuncia per furto

Tale Bauce Regina di anni 21 ha denunciato di essere stata derubata di 160 lire nel negozio di Buratto Albina, che essa accusa insieme alle due sorellastre Clelia e Elvira, quali autrici della sottrazione, per rifarsi di un credito di 200 lire.

POIANA DI GRANFION
L'ingresso del Parroco

(Rit.) Domenica scorsa fece il suo solenne ingresso il nuovo Parroco di Poiana don Giovanni Zuellato.

A riceverlo a Montebello si sono recate in varie macchine le Autorità civili e religiose ricevute in canonica dal prevosto mons. Zanellato, dal clero e dal Vice Podestà signor Silvio Scalchi in rappresentanza del Podestà cav. Farina forzatamente assente.

E qui venne presentato il nuovo Parroco cui la bambina Mikollassy porse come primo gentile omaggio un ricco mazzo di fiori. Altro mazzo fu presentato al Vicario Parrocchiale cessante don Alfonso Piazza.

Si organizza tosto la partenza. Il novello Parroco viene ospitato nella vettura del Podestà di Grisignano signor Mario Beggiato che procede la lunga teoria di autovetture cui si sono aggiunte altre di Montebello e la partenza avviene fra gli evviva di saluto e di acclamazione del popolo numeroso.

All'arrivo a Grisignano si incontra l'avanguardia della Parrocchia costituita da numerosi ciclisti. Ma alla stazione di Poiana invece lo attende tutta la popolazione colle organizzazioni religiose, associazioni civili e con la banda dei combattenti. Il popolo precede il corteo che sfila sotto archi fioriti con scritte inneggianti al festeggiato. L'arrivo a Poiana avviene fra l'entusiasmo della folla.

Dopo le cerimonie della missione in possesso il nuovo Parroco celebra la S. Messa nella Chiesa gremita di popolazione.

E' presentato al popolo da monsignor Rovesan cancelliere Vescovile con appropriate parole che assicurano la popolazione che troverà un degno Pastore. Pronuncia poi una splendida omelia il nuovo Parroco.

A mezzogiorno seguì un ricco banchetto di 120 coperti, banchetto che sotto la direzione del dott. Lamberto Nikolassy fu ottimamente servito dai giovani del paese.

Il Parroco ha alla sua destra il Cancelliere Vescovile mons. Roveran ed alla sua sinistra il Podestà signor Beggiato; e di seguito tutte le Autorità fra cui notiamo il Vicario di Camisano don Girardi, il Vice Podestà Dal Martello, il cav. Bruscato già Sindaco di Grisignano per molti anni e Presidente del Comitato, il Segretario Politico signor Busatta, il Segretario Comunale Sofia, il dottor Celotto medico del Comune e Presidente della Sezione Combattenti, il signor Plinio Beggiato Presidente della banda ecc. ecc.

Stanno di fronte al festeggiato i genitori ultraottantenni.

Il cav. Bruscato porge per primo il saluto del Comitato al nuovo Parroco ed ai suoi genitori.

Lo segue il Podestà che salutando il nuovo Pastore fa affidamento nella piena concordia che sempre è regnata fra Autorità Religiosa e civile elogiando la natura della popolazione buona e laboriosa.

Il parroco di Arlesega pronuncia alate parole.

Il Prevosto di Montebello tesse l'elogio del suo collaboratore e lo presenta alla popolazione di Poiana illustrandone le doti preclare.

Monsignor Roveran si compiace della entusiastica accoglienza e assicura che darà ampia relazione al Vescovo.

L'Abate di Camisano don Girardi parla rievocando date e nomi che si ricollegano con la festa di Poiana e rivolge ringraziamento al Vicario Parrocchiale cessante don Alfonso Piazza per l'opera generosa svolta per cinque anni.

Il Parroco infine dicendosi commosso tanto nel lasciare Montebello quanto nell'arrivo a Poiana le accoglienze avute ringrazia Comitato, gli oratori, il suo predecessore e invoca per tutti la pace e l'armonia.

Inutile dire che tutti sono stati applauditissimi.

Dopo le funzioni seguì il programma musicale e la sera un ricco spettacolo pirotecnico.

SCHIO

Nell'Ufficio Distrettuale Imposte Dirette

A sostituire il dott. Mascellaro, rito a Verona, è giunto in questi a Schio, proveniente da S. Donà di il Procuratore Superiore dott. Condorelli il quale ha già preso dell'alto ufficio.

Il dott. Condorelli giunge fra noi duto da ottima fama. Egli fu per a S. Donà di Piave, dove, alla fu vivamente festeggiato durante lazione cui intervennero le maggiori torità civili, politiche ed ecclesiastiche.

I cittadini di Schio porgono il ben al dott. Condorelli, combattente tilato di guerra, sicuri che il distinto funzionario voglia, realizzando gli ressi dell'Erario, non trascurare della cittadinanza.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine. Via Treppo 1 - Tel. 2-52

L'attività degli Uomini Cattolici

Dalla relazione presentata al Convegno degli Uomini cattolici e letta dal segretario diocesano sig. Orazio Peverini si rileva l'attività svolta dal Centro diocesano sul terreno religioso, famigliare, sociale, nelle iniziative varie e nell' organizzazione durante il biennio 1928-1930.

Si è atteso al perfezionamento della cultura religiosa dei soci raccomandando corsi di cultura e tenendo delle particolari conferenze su argomenti apologetici, come qui a Udine per il Centro cittadino. Si sono tentati qua e là dei ritiri minimi che, come in città, hanno dato ottimo risultato e furono frequentati con lodevole spirito di sacrificio da molti soci.

Si è raccomandata vivamente la partecipazione a tutte le manifestazioni religiose parrocchiali degli U. C. hanno dato sempre esempio mirabile di pietà sentita e profonda.

Anche la santificazione degli ultimi giorni di carnevale con qualche ora di adorazione e di riparazione ha trovato eco presso le nostre Unioni.

Per il riposo festivo e per la santificazione della festa gli U. C. hanno dato tutto il loro efficace contributo.

Il Centro diocesano ha pure partecipato al pellegrinaggio nazionale che si è tenuto a Roma nel settembre del 1929 in occasione del Giubileo sacerdotale di S. Santità Pio XI e dell'assemblea nazionale.

Il Centro diocesano ha richiamato più e più volte l'attenzione degli U. C. sul grave problema demografico, non solo dal punto di vista civile e patriottico; ma specialmente dal punto di vista religioso.

Ha combattuto la santa battaglia contro la moda indecente ed ha fatto eco speciale all'Enciclica del Santo Padre sull'Educazione. A questo proposito si sono messi in vendita e distribuiti grande quantità di opuscoli e di fogli di propaganda.

Il Centro diocesano è stato fedele nel seguire le direttive precise della Federazione quando gli U. C. vennero chiamati alle urne per dare il loro voto.

Come cattolici e come cittadini noi abbiamo votato per il Governo nazionale, perchè con tale votazione si intendeva approvare un Governo, che aveva riconosciuto la necessità della riconciliazione con la Chiesa e la conseguente cessazione di un dissidio che per 60 anni aveva turbato le nostre coscienze di sinceri cattolici e di veri italiani.

Così pure abbiamo contribuito al benessere sociale con una prudente, saggia e sincera collaborazione, in ogni campo della vita pubblica, ricordandoci della nostra responsabilità e del dovere di agire sempre per il bene della Chiesa e della Patria.

Molte iniziative ha preso il Centro diocesano per la diffusione della buona stampa ed in modo particolare per «L'Avvenire d'Italia».

Altre iniziative per il reclutamento dei medici e dei professionisti nelle nostre Unioni; per la vigilanza sui padroni e personale di servizio, onde questi ultimi abbiano un equo trattamento; per procurare al Segretariato di A. S. elenchi di emigranti, bisognosi di assistenza spirituale per la diffusione in mezzo ai nostri soci della bella festa del Vangelo.

Per la lotta contro la bestemmia, il turpiloquio e l'immoralità s'è tenuta un'apposita conferenza del cavalier Bolzano di Verona: Ogni anno poi è stata commemorata solennemente la data dell'Enciclica di Leone XIII, «Rerum Novarum».

E' stata svolta una attiva propaganda in diocesi, specialmente per merito del Presidente cav. prof. Selan, e dell'ex segretario (ora nostro Assistente Ecclesiastico) mons. Pico. Ad essi da poco si è aggiunto l'infaticabile Vice-Assistente don Paolino Urtovich.

Così si sono tenuti alcuni convegni, specialmente di Assistenti Ecclesiastici; regolarmente sono state fatte le adunanze mensili. Si è dato un maggiore impulso agli abbonamenti del foglietto mensile «Noi Uomini».

Con la venuta di S. E. monsignor Nogara, con la sistemazione della segreteria e con il maggior impulso dato della Giunta Diocesana anche il nostro movimento è stato veramente sensibile e i tesserati sono raddoppiati come il numero delle Unioni.

* * *

Per corrispondere anche al vivo desiderio della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica, tutti gli ascritti alle Unioni Parrocchiali cittadine sono pregati di voler prendere parte alla commemorazione della immortale Enciclica «Rerum Novarum» che avrà luogo domenica 18 corrente alle ore 11 nella sede di Vicolo di Prampero 6.

Nella stessa data si faranno pure le prenotazioni per una gita al Santuario di Castelmonte da effettuarsi la domenica 25 corrente con S. Messa e con la S. Comunione generale. La spesa è minima, mentre grande sarà invece il frutto morale e spirituale.

La prima gara diocesana dei fanciulli cattolici

Indetta dall'Unione Donne Cattoliche e preparata dalla Delegata dei F. C. signorina maestra Tillia Borletti, il 25 maggio avrà luogo, nella nostra città la prima gara diocesana dei F. C. col seguente orario:

Ore 9: S. Messa nella chiesa di S. Quirino; ore 9,30: apertura della gara nel teatrino di S. Quirino; ore 10: Esame sul catechismo. (La prova sarà relativa all'età e al programma della classe frequentata nella propria Parrocchia). Esame sugli «Appunti su l'Azione cattolica». Revisione del compito sul Santuario della B. V. delle Grazie (Vedere «In alto» F. C. N. 4 aprile 1930). Ordinanze del Centro e foglietto allegato sulla storia del Santuario). Il compito verrà presentato al momento dell'esame e con esso i F. C. concorreranno al Premio Roma. Prima della gara diocesana, la Delegata F. C., nella propria Parrocchia insieme all'Ass. Eccl. farà l'esame al suo Gruppo, sceglierà i migliori fanciulli, in proporzione di uno su cinque, che parteciperanno alla gara diocesana di cui sopra.

Le spese di viaggio verranno sostenute dai F. C. o dal Gruppo D. C.

I partecipanti dovranno essere accompagnati dalla Delegata o da persona di fiducia.

Entro il 20 maggio dovrà essere inviato l'elenco dei partecipanti alla gara di ogni Gruppo con il relativo programmino svolto nella Parrocchia.

Conferenza al Terz' Ordine dei Servi di Maria

Domani domenica, alle ore 18, avrà luogo la riunione degli appartenenti al Terz'Ordine dei Servi di Maria. Terrà una conferenza il Padre correttore.

Conferenze missionarie

A cura del Segretariato diocesano Missionario sono state tenute conferenze con proiezioni sulle opere missionarie pontificie a Paluzza, Timau, Cercivento, Zovello, Tausia e Ligosullo. Ovunque tutta la popolazione ha seguito con vivissima attenzione il lavoro di fede e civiltà dei missionari nostri nelle terre lontane di missione.

Il decesso di una pia suora

L'altro giorno la suora portinaia del Collegio dell eDimesse, Maria Antonietta, mentre accudiva alla cura dei fiori nel giardino del Collegio, cadeva accidentalmente battendo il capo contro lo spigolo di un gradino. In seguito alla caduta la povera suora è morta. La sia improvvisa dipartita getta nel lutto non solo il collegio e le buone Suore, ma anche tutti i poverelli che in lei avevano un angelo consolatore. La luttuosa notizia ha sollevato largo rimpianto.

Un cavalierato

L'ing. Nino Mantovani, Priore del Terz'Ordine Domenicano della nostra città è stato nominato Cavaliere del Reale militare Ordine della Mercede. Congratulazioni vivissime.

La IV Fiera del Libro

Questa sera alle ore 18,30 sotto la Loggia di San Giovanni sarà inaugurata solennemente la IV Fiera del Libro. Terrà il discorso inaugurativo il rag. F. Bodini, Presidente della Sezione Udinese. Avranno luogo concerti. Tutte le ditte cittadine concorreranno con molti volumi.

Locali d'affittare

Presso la Delegazione dell'Associazione Facista tra proprietari di fabbricati (Piazza del Duomo n. 13) durante la seconda settimana di maggio, furono presentate le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti:

Via Asilo Marco Volpe N. 39, vani 5 uso abitazione mensile lire 300 — Via Tomadini 15, vani 1 (negozio) lire 100 — Via di Mezzo 18, vani 4 lire 150 — Via Calatafimi 1, vani 7, lire 350 — Via Rosazzo 57, vani 2, lire 43 — Via Feruglio Manlio 34, vani 5, lire 210 — Via Aquileia 59, rimesse auto n. 4, fitto mensile lire 70-50-75-75 — Via Aquileia 64, vani 4, lire 250 — Via Pordenone 10, villa completa di vani 17, lire 900 — Via Carducci 2, vani 4 (negozio o studio), lire 400 — Viale Venezia 120-122, vani 6, lire 225 — Via Mazzini 3, vani 8, lire 220 — Via Tricesimo (ex fabbrica fiammiferi), vani 4, lire 90 — Via Ronchi 33, vani 3, lire 98 — Via S. Osvaldo 6 int. 1, vani 3, lire 35 — Via Aquileia 1, vani 3 (studio), lire 350 — Via Rauscedo 8, vani 4, lire 150 — Via Superiore 67, vani 4, lire 120.

Ridotto in fin di vita da un cavallo imbizzarrito

Causa la tempesta scatenatasi in Pradamano un cavallo attaccato ad un carro carico di grano imbizzarrivasi, travolgendo il diciottenne Giuseppe Saccomani il quale riportava fratture ad entrambi gli arti inferiori per cui versa in gravi condizioni.

Ferito dallo scoppio di una bomba

Mentre era intento alla pesca nelle acque del Meduna a Pordenone l'operaio Angelo Antoniolo di anni 24 rinveniva una bomba e per esaminarla ne provocava lo scoppio. Il poveretto riportava il maciullamento della mano destra che dovrà essere amputata e altre gravi ferite per cui versa in gravi condizioni.

Bimba annegata

Nel pomeriggio di oggi nella nostra città e precisamente in Via Mezzo 90, la piccola Elia Minen di mesi 18, mentre stava per raccogliere del pane caduto nell'acqua, precipitava nel Roiello miseramente affogando.

Un pallone-sonda proveniente da Monaco in un campo

Certo Augusto Floreani da Vengoglio rinveniva in un campo un pallone sonda contenente strumenti scientifici ed una lettera che promette 15 Marchi oro (circa 68 lire italiane) a chi lo ritrova e lo fa pervenire al « Bear Laudes wettersarse » a Monaco. Il pallone sonda porta il N. 331 ed è stato lanciato da Monaco alle ore 19 del 13 corrente. Della spedizione si sono occupati i carabinieri di Tricesimo.

Fallimenti

Il Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Giovanni Asquini di San Daniele. Giudice delegato cav. Baratto; curatore avv. Franceschinis. Prima riunione dei creditori al 29 maggio, termine della presentazione dei titoli al 12 giugno; chiusura del processo di verifica al 26 giu- — Gaetano Savorana, caffè e bar Pontile di Grado. Giudice dott. Ferran; curatore avv. Marino. Prima adunanza creditori 2 giugno; presentazione titoli di credito 12 giugno; chiusura del processo di verifica 16 giugno.

Dalle sponde del Torre

SPEDIZIONE CONTRO GLI SPIRITI CHE SVELA L'ARCANO. — In un villaggio del medio Friuli accadevano nei passati giorni fenomeni tali da far strabiliare il popolino che quando non arriva a comprendere una cosa s'affretta a tirar in campo le streghe o gli spiriti. Una buona famiglia sull'imbrunire chiudeva a chiave la porta di casa e si recava in chiesa per la funzioncina del mese mariano. Nel ritorno trovava con grande suo stupore sopra o sotto la tavola in cucina una croce formata da undici piatti. E' più facile immaginare che descrivere lo spavento e le fantasticherie di quella povera gente e dei curiosi accorsi trepidanti allo spettacolo. Ripetendosi il fatto per parecchie sere e sempre a porte chiuse nessuno ci si raccapezzava. Cerca, fruga in tutti i canti non c'è anima viva.

Opina il parroco di null'altro trattarsi che d'uno scherzo. Cambiamento di scena. Nella camera che serve di dormitorio a tre donne piovono ciottoli a tutto andare e rumoreggiando rompono il sonno dei vicinanti. S'invoca aiuto, accorre gente munita di grossi randelli, interviene anche il medico che viene subito a scoprire che i fenomeni provengono da una ragazza maniaca appartenente alla stessa famiglia che apriva la porta con altra chiave e che portava i ciottoli in letto per lanciarli contro il pavimento quando le donne dormivano.

ENEMONZO

NOZZE D'ARGENTO SACERDOTALI. — Quantunque il silenzio corisponde al carattere ed alla volontà del festeggiato è da lamentarsi la mancata relazione di due riuscitissimi festeggiamenti, che possono segnarsi a caratteri d'oro nella cronaca delle parrocchie di Enemonzo e di Preone. Il 22 aprile Enemonzo ricordò il 25.o di sacerdozio del Pievano D. Antonio Supieri, che da quasi 20 anni consuma le sue energie pel bene spirituale dei parrocchiani. Una circolare a stampa, firmata dal clero della parrocchia, rievocante l'opera dell'ex garzone di sartoria, il risveglio di fede, il magnifico campanile, le grandi ed armoniose campane, l'Asilo Infantile, ecc., distribuita la vigilia e brevi parole in chiesa, bastarono per entusiasmare la popolazione per la simpatica ricorrenza. La dimostrazione non poteva riuscire migliore. Ne parlano infatti centinaia di comunioni al mattino, Messa solennissima con cantoria e discorso improvvisato. Trattenimento emozionante all'Asilo, con 13 numeri oltre ai discorsi indovinatissimi del Cappellano di Maiaso, anima della festa e dell'ill.mo sig. Podestà che con la sua presenza a tutte le manifestazioni ne sottolineò la spontaneità ed unanimità, doni di valori, calice dell'autorità e capi famiglia, abbondante servizio bicchieri e vasi dalle Madri cristiane e dai coniugi Ordiner, artistica tovaglia d'altare e splendida cotta dalle suore Giannettine, orologio d'oro e porta tovagliolo d'argento da Trieste etc..

* * *

Il 23 aprile Preone, non informato dei festeggiamenti di Enemonzo, si strinse compatto attorno al suo degno figlio, circondato da una corona di confratelli giulivi, per festeggiarlo nel 25.o di Prima messa, sullo stesso altare, nella stessa solennità del titolare «S. Giorgio» al fianco dello stesso parroco, anima pre franca e generosa, D. Tass ebbe i doverosi, sentiti, pubblici ringraziamenti di D. Lupieri. fece pure l'offerta desiderata di parecchie SS. Comunioni.

Munia, che raccolse le dell'apostolato sacerdotale di Antonio per un lustro, con una toscrizione unanime dei capi glia rinnovò, nella lieta ricorrenza le espressioni della riconoscenza l'opera dell'ex cappellano-m Parecchi amici ed ammiratori festeggiato della Pieve di Gorto Ovado si fecero rappresentare felicitazioni ed auguri collettivi.

CORTALE

VOCI DI EMIGRATI — Un sano scrive dalla Francia a un bro della Commissione per la nica: « Sono contento che col lavoro; se il Signore ci speriamo di arrivare allo scopo mo. Sono a dirti poi che tu Signore e procura di far fare i piccoli del Circolo una santa nione per noi poveri emigrati troviamo così lontani dai nostri perchè il Signore ci lasci sempre salute ».

OFFERTE — Hanno offerto nuova Casa Canonica: Tordini sta da Roma L. 50, e Tovolini del Nord-America L. 50. La sione, mentre addita all'esempio gli altri emigrati anche questi ferenti, sentitamente li ringrazia.

SEDEGLIANO

FESTICCIOLA DELLE BEN — Lunedì 12 corr. ricorrendo la della B. Imelda Lambertini, le mine del Circolo assistettero Messa celebrata per loro, e S. Comunione.

ELEZIONI NEL CIRCOLO — nica passata fu qui la buona dente Diocesana dei Circoli C.I. sig. Orlando assieme alla Zandigiacomo delegata per le mine. Espressero la loro piena sfazione per il buon andamento Circolo. In tale occasione si rono le cariche e riuscirono nuovo la Presidente e le uscenti.

TARCENTO

CRONACA D'ORO — Alla za di S. Vincenzo de' Paoli visita e soccorso dei poveri a lio di Tarcento pervennero le ti offerte: In morte della minia Ferigo: la sig. Busulini lina ved. Iob L. 20; il sig. stino Candolini L. 10. — In sig. Aldo Grillo: il sig. avv. Candolini L. 10. — Offerte rie: lo sig.na Giuditta Candol — La Presidenza della Pia sentitamente ringrazia.

TREPPO CARNICO

IN MEMORIA — Per suffragio defunta maestra Guglielmina cutti in Mariani, le sue comp collegio qui dimoranti hanno lebrare il trigesimo ed hanno alle Missioni L. 25 per il batte un moretto col nome di Gug Bruna. E' questo il miglior suffragare i nostri cari.

Varie dalla Provin

A TOPOLO' venne bened nuova statua di S. Giuseppe di una signora del paese, e rato il nuovo Tabernacolo mo, opera di E. Rampogna.

VERNASSO festeggiò sole te la festa del Papa. Comunione nerale, messa solenne, discorso sulla potenza spir politica del papato attra secoli, tenuto da mons. Petr Deum...». Il popolo, malgrado tempo minaccioso, concorse roso.

A SERPINIZZA DI PLEZ caria eretta utimamente a chia, fu nominato parroco il don Natale Chiacig, confer lo nel medesimo posto. Con zioni ed auguri al carissimo Natale.

Nuovi orari ferrov

A datare dal 1 corrente vanno gore i seguenti nuovi orari ri:

Linea Carnia-Villa Santina. tenza da Carnia: Ore 6 — 8,90 — 14.45 — 19.50.
Arrivo a Tolmezzo: 6,21 — 11,11 — 15,06 — 20,11.
Partenza da Tolmezzo: 6,31 — 11.14 — 15,09 — 20,14.
Arrivo a Villasantina: 6,50 — 11.30 — 15,25 — 20,30.
Partenza da Villasantina: 6 — 13.35 — 16,15 — 18,15.
Arrivo a Tolmezzo: 6,16 — 13.51 — 16,35 — 18,31.
Partenza da Tolmezzo: 6,24 — 13,54 — 17,15 — 18,34.
Arrivo a Carnia: 6,45 — 9,30 — 17,40 — 18.55.
Linea Udine Cividale. — Par Udine: 6.10 — 8,15 — 12,25 — 18,40 — 20,25.
Arrivo a Cividale: 6,50 — 12.55 — 16,45 — 19,05 — 20,55.
Partenza da Cividale: 7,20 — 13.20 — 14.45 — 17,25 — 19,
Arrivo a Udine: 7,50 — 9,35 — 15,25 — 18 — 20.

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

Agli abbonati

Preghiamo i nostri abbonati che non avessero ancora rinnovato il loro abbonamento a volerlo fare con cortese urgenza: possono mandare il relativo importo alla nostra AMMINISTRAZIONE PRESSO LA GIUNTA DIOCESANA V. S. TOMASO 1, PADOVA, magari servendosi del Conto corrente postale N. 9-526.

L'Amministrazione ha provveduto in questi giorni a mandare delle cartoline sollecitatorie e alcune sono arrivate anche a quelli che già avevano pagato. Si tratta naturalmente di un compatibile errore, dovuto al lavoro in blocco.

Comunque la cartolina serve a ricordare ai morosi il loro dovere.

Per l'inaugurazione di una lapide ad un Caduto fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale fascista comunica: « Domenica, 18 maggio, come già annunciato, avrà luogo la cerimonia dello scoprimento di una lapide a ricordo del martire fascista Ernesto Scapin, ucciso per piombo sovversivo il 15 maggio 1921.

« La cerimonia assurgerà a celebrazione di tutti i Caduti fascisti, e deve riuscire oltremodo solenne.

« L'adunata è fissata per le ore 9.30 davanti alla caserma della M. V. S. N. in via Cesarotti, da dove muoverà il corteo che, percorrendo le vie principali della città, si recherà in via ..., luogo del sacrificio, dove avrà luogo la cerimonia.

« Tutti i fascisti devono intervenire alla celebrazione di questo rito che deve riuscire imponente omaggio di riconoscenza e di affetto a questo nostro eroe.

« E' fatto obbligo d'indossare la camicia nera ».

Premiazione di gare stenografiche

Nell'Aula magna dell'Istituto Commerciale l'altra mattina ha avuto luogo la premiazione degli alunni che hanno partecipato alla gara di stenografia, indetta fra gli studenti dei primi corsi, e della I Biennale.

I premiati sono: I premio: Eleonora Sabbadini, I corso C., penna stilografica d'oro; 2. Umberto Grassetti, I corso B, penna stilografica d'oro; 3. Ida Melon, II Biennale, « India » di Fraccaroli con dedica dell'autore; 4. Augusto Zennaro, II Biennale, portafogli in pelle; 5. Angelina Caletti, I corso C, penna stilografica « Roma »; 6. Anna Concolato, II Biennale, medaglia d'argento grande; 7. Jole Turrin, I corso C, medaglia d'argento; 8. Menegotti Vella, II Biennale, medaglia d'argento; 9. Jole ..., II Biennale, 50 biglietti da ...; 10. Edoardo Borgato, II. Biennale, scatola di dolci.

Gli esami alla Scuola "Galilei,,

Nella seconda quindicina di giugno alla R. Scuola « G. Galilei » (Via S. Giovanni di Verdera 40, avranno luogo i seguenti esami: Licenza della scuola complementare: Idoneità alla terza complementare. Licenza della scuola di avviamento commerciale. Ammissione alle classi 1, 2, 3, di avviamento commerciale.

I candidati agli esami debbono presentare tutti domanda in carta bollata da lire 3 firmata dal padre o da chi ne fa le veci, al Direttore della Scuola entro il mese di maggio, corredata dei documenti di legge, in carta bollata per la scuola complomentare, ed in carta semplice per la scuola di avviamento.

Tasse — Esami di licenza complementare e di avviamento lire 50 — Esami di idoneità alla terza complementare ed ammissione alla seconda e terza avviamento per i provenienti da scuola privata o paterna L. 25 — Tassa di educazione fisica lire 30 per ogni anno di cui consta il corso.

Gli aspiranti alle classi 2 e 3 di avviamento provenienti dalle superstiti classi integrative 7 e 8 non debbono pagare alcuna tassa. Gli alunni provenienti dai Corsi secondari annuali e biennali non possono aspirare all'ammissione alla scuola di avviamento in questa prima sessione ma, come prescrive la legge 7 gennaio 1929 VII nella unica sessione di ottobre.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Scuola (Ufficio segreteria).

Voli in occasione della Fiera Campionaria

In seguito ad accordo intervenuto tra l'Aero Club « Mariano Ayala Godoy » e l'Ente autonomo della Fiera Campionaria di Padova, saranno effettuati, in occasione della Fiera (5-19 giugno) sulla città di Padova e sulle città vicine, a prezzi da convenirsi volta per volta, a seconda delle comitive e della durata, alcuni voli con apparecchi civili.

L'impresa sarà assunta dalla Società A.T.A. di Merano, che manderà alcuni suoi apparecchi atti allo scopo.

Inoltre, sempre per il predetto periodo della Fiera, sarà effettuato dalla Società transadriatica un servizio aereo quotidiano tra la città di Padova e la città di Venezia, in coincidenza con le linee aeree nazionali ed internazionali, che fanno scalo in quella città.

Un Concerto del Dopolavoro

Lunedì sera, alle ore 21 precise, nella sala « Casalini » la Polifonica del Dopolavoro darà il primo concerto.

Eccone il programma:

1. a) Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, atto terzo, orchestra; b) Schubert: *Momento musicale*, op. 94 n. 3, archi soli; 2. Verdi: *Forza del destino - Pace mio Dio*, soprano M. Vinelli; 3. Verdi: *Rigoletto - Ella mi fu rapita*, tenore A. Tolin; 4. Godard: *Berceuse de Jocelyn*, per violino, G. [illegible]; 5. a) Ravanello; *Visio*, op. 27 n. 2, archi soli; b) Bolzoni: *Minuetto*, archi soli; 6. Catalani: *Wally - Ebben me ne andrò lontana*, soprano M. Vinelli; Ponchielli: *Gioconda - Cielo e mar*, tenore A. Tolin; 8. Concerto per violoncello con accompagnamento di pianoforte; 9. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, duetto per soprano e tenore; 10. Mozart: *La clemenza di Tito - ouverture*, orchestra. — Il direttore della Polifonica: Carmine Guarini. Siederà al pianoforte il m.o dott. Ugo Favero.

Concerto nella Sala della Ragione

Domani sera, domenica, alle ore 21, nella Sala della Ragione, l'orchestra stabile della Scala di Milano, sotto la Direzione del maestro Max Reiter, darà il seguente programma:

Beethoven: *Egmont*; Rimsky Korsakow: *Scheherazade*; Nordio: *Fantasia notturna*; Schubert: *Sinfonia incompiuta* N. 8 in Si min.; Wagner: *Preludio* de « I Maestri Cantori ».

Come le ciliege!...

Siamo proprio nel tempo del dolce frutto: l'esempio quindi può avere avuto un certo sapore di attualità.

I lettori sono ormai abituati a vedere di tanto in tanto comparir sui giornali il nome di Alfredo Faotto, rilevatosi — dopo un periodo di brillante vita cittadina — un autentico ladro e truffatore.

Il Faotto, che, come è noto, ha potuto prender il volo per altri lidi, più sicuri per la sua qualità di ladro-gentiluomo, dopo essere stato messo alla porta da una famiglia patrizia, aveva costituito una pseudo società che si denominava pomposamente *Ciac* (compagnia Italiana Agricola Commerciale) e che in realtà non era altro che una trappola per cavar denaro a coloro che inconsciamente vi fossero caduti. Tutti abbiamo qualche mania collezionatrice: il signor Alfredo Faotto può fare una vera collezione di denuncie per truffa e per appropriazione indebita.

Alle denuncie già presentate e già anche da noi illustrate, se ne aggiungono ora delle altre.

Certi Straniero Emanuele di Torino, Frizzarin Leone di Padova e Baldrati Olindo di Forlimpopoli che erano stati assunti dal Faotto a far parte della *Ciac* avevano, nel 1928, rilasciate tre cambiali in bianco, dei rispettivi importi di oltre 10 mila, 20 mila, e 15 mila, a titolo di cauzione.

Tali effetti, invece, venivano riempiti, fatti girare e presentati allo sconto e quindi protestati nei confronti dello Straniero e del Badrati.

Di qui una denuncia dei tre danneggiati a carico dei titolari della *Ciac* Alfredo Faotto, Edoardo Canali e Bruno Giacomelli, per il reato di abuso di fogli in bianco.

Per tale fatto il Sostituto Procuratore del Re cav. Caletti ha ordinato il proscioglimento del Canali e del Giacomelli per non aver partecipato al fatto, ed il rinvio del Faotto Alfredo al giudizio del Tribunale.

Ma un'altra istruttoria lo stesso Magistrato ha concluso, ieri, a carico del Faotto, e questa per il reato di truffa.

Il procedimento fu originato da una denuncia presentata tempo addietro dal dott. Artero di Marghera (Venezia).

Il Faotto, nel settembre 1928, invitava il dott. Artero ad entrare in trattative per una eventuale partecipazione come socio della *Ciac*, promettendogli l'impiego di consulenza nella società a condizione che versasse un capitale di lire 50 mila. Tali trattative, però, fallirono.

Ripresero più tardi quando il Faotto propose all'Artero lo sfruttamento di un brevetto chimico di quest'ultimo, asserendo che la sua società, ricostituita in Anonima, aveva acquistato uno stabilimento a Marghera per lo sfruttamento del prodotto, che l'Artero non esitò a cedere con regolare contratto per la durata di 10 anni.

Invece nulla di tutto ciò. La storia dello stabilimento era una truffa bella e buona ed il dott. Artero rimase gravemente danneggiato non avendo potuto collocare un prodotto che avrebbe senza dubbio migliorato la sua posizione economica.

Nulla il Faotto trascurò per dare parvenza di veridicità alle sue manovre: inviti a pranzo in alberghi di lusso, viaggi con macchine lussuose, larghezza nello spendere.

Anche questa istruttoria si è conclusa ed il Faotto è stato rinviato al tribunale per rispondere anche di truffa. Un altro procedimento per identico reato è tuttora in corso di istruzione a carico sempre del Faotto.

L'orario all'ambulatorio "Margherita di Savoia,,

I dirigenti dell'Ambulatorio sanatorio « Margherita di Savoia » comunicano ai soci dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti in guerra, mutilati ed invalidi, combattenti e agli iscritti all'Opera Nazionale degli orfani di guerra, che l'orario dei reparti: medicina generale, dirigente prof. Angelo Spanio, viene modificato a cominciare dal 15 maggio, dalle 14 alle 16; e quello delle malattie del sistema nervoso, dirigente dott. cav. Gustavo Tanfani, mercoledì dalle 11 alle 12.

Una pubblicazione del Consiglio provinciale dell'economia

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha pubblicato il « Catalogo degli importatori e degli esportatori della Provincia di Padova ». L'opuscolo è compilato in quattro cinque e comprende le maggiori ditte della Provincia, distinte a seconda del commercio o dell'industria esercitati, le quali siano già o abbiano la preparazione per esserlo, in rapporti di scambio con i mercati nazionali ed esteri. La pubblicazione, che si propone di far conoscere e di valorizzare le capacità industriali e commerciali della Provincia, mettendo in evidenza per ciascun articolo trattato, le ditte che ad esso si dedicano, con l'indicazione per ciascuna della ragione sociale e dell'indirizzo, avrà, a cura del Consiglio, grande diffusione e sarà tra l'altro, trasmessa alle Camere di Commercio estere, alle Camere di Commercio italiane.

La Rivista "Il Santo,,

Nella solita ricca veste tipografica, curata dalla Tipografia del *Messaggero*, è uscito il quarto numero della Rivista «*Il Santo*». Il Sommario è il seguente:

Sant'Antonio di Padova — Illustrazione.

Biografia Antoniana - S. Antonio di Padova a Ferrara (7 illustrazioni) — G. GIOVANARDI.

Il Convento del Santo — I chiostri del Convento (continuazione e fine — 7 illustrazione) — C. RE.

Il Santo nell'Arte — S. Antonio di Padova nell'Arte a Vicenza — (8 illustrazioni) S. RUMOR.

Monumenti Antoniani (Biblioteca Antoniana).

I più antichi codici della Biblioteca Antoniana di Padova (continua — 3 illustrazioni) L. GUIDALDI.

In memoriam.

Archivio dell'Arca del Santo — Inventario dell'Archivio Antico della Veneranda Arca del Santo — R. CESSI.

Tavoli fuori testo:

Il Tesoro del Santo; Reliquario della Lingua; reliquario del Mento; Navicella quattrocentesca; Turibolo quattrocentesco.

I prezzi del mercato di Padova

Cereali — Frumento fino da L. 139 a 140, id. buono mercantile da 138 a 139; Ardito ed altri precoci da 137 a 139; estero di forza da 144 a 145, idem comune da 134 a 136 Granoturco pignoletto da 73 a 75, id. gialloncino da 71 a 73, id. nostrano da 7 a 69, idem tagliolone da 5 a 67 nominali, idem bianco da 69 a 71, id. Plata giallo da 58 a 59, id. Foxani da 56 a 57; avena nazionale da 60 a 62, id. estera da 60 a 62; saggina da 35 a 38 nominali.

Prodotti di grano

Farina 00 granito da 191 a 194; 00 liscio da 196 a 198; da pane 1.a qualità da 17 a 178; seconda qualità da 174 a 176; tipo comune da 171 a 172 (nominali); farinaccio nazionale da 60 a 62, id. estero da 40 a 45; crusca da 52 a 54; cruschello nazionale da 48 a 50, id. estero da 38 a 43.

Prodotti di granoturco

Farina gialla tipo nostrano da 86 a 88, id. giallona tipo Verona da 96 a 98, id. granone bianco nostrana da 88 a 90 — Riso: vialone da 102 a 117; maratelli di prima, da 155 a 160, idem di seconda da 145 a 150; originario di prima da 108 a 112, idem seconda da 100 a 106; mezzagrana da 90 a 95 — Fagiuoli: scritti mantovani da 110 a 120; verdoni da 100 a 110; Lamon balle da 230 a 240, Bonelli da 150 a 160; bianchi mame da 130 a 140, id. tondini da 120 a 125; gnocchetti da 100 a 110; misti a 80; fagiolini dall'occhio da 150 a 160.

Listino non ufficiale

Pollame a peso vivo e per chilogramma: oche da 6.50 a 7; tacchini (dindi) da 8 a 8,50; tacchine (dindette) da 8,25 a 8,75; capponi da 10.10 a 10,60; anitre da 6,10 a 6,60; araone da 11,15 a 11,60; galline da 7,50 a 7,80; polli grossi da 10,30 a 10,80 idem mezzani da 9,70 a 10; pollastrelle (al capo) da 6,50 a 7; piccioni (al paio) da 7,80 a 8,50; uova di prima qualità (al mille) da 342 a 350, id. comuni da 325 a 330.

VERDURA E FRUTTA

All'ingrosso

Verdura: asparagi da L. 3 a 5; cappucci da 0,40 a 0,80; carote da 0,60 a 1; carciofi da cent. 14 a 35 l'uno; cipolle da L. 0,50 a 1; cipolle novelle da cent. 5 a 7 (al mazzo); finocchi 20 (l'uno); insalata lattuga da L. 0,80 a 1,30, id. novella da 0,50 a 1;patate da cent. 35 a 40, id. novelle da L. 0,60 a 1,20; piselli da 0,70 a 1,70; radicchio scarolo da cent. 20 a 30 id. cardo da 0,40 a 0,60, id. novello da 0,50 a 1; spinaci da 0,80 a 1; tegoline a 7,80; zucchette da L. 1,80 a 2 — Frutta: arancie da 1,80 a 2; ciliege da 2,50 a 3,50; fragole da 8 a 9; limoni a 1; mele da 1,50 a 3.

Al minuto

Verdura: asparagi da 3,50 a 6; cappucci da 0,60 a 1,20; carote da 0,60 a 1; carciofi da cent. 20 a 40 (l'uno); cipolle da L. 0,80 a 1, id. novelle a L. 10 al mazzo; finocchi da 20 a 70; insalata lattuga da 0,83 a 1,50, id. novella da 1,50 a 2,50; patate a 0,60, id. novelle da 1 a 1,50; piselli da 1 a 2; radicchio scarolo da cent. 40 a 60; radicchio cardo da 0,80 a 1,20, id. novello da 1 a 2,50; spinaci da 1 a 1,40; tegoline da 7,50 a 10; zucchette da 2,40 a 5 — Frutta: arancie da 1,80 a 3; ciliege da 3 a 4,50; fichi secchi da 3,50 a 6; fragole da 10 a 13; limoni a 1,50; mele da 8 a 15; noci da 7 a 7,50; pere a 15; prugne da 4,50 a 10; uva secca da 4 a 13.

Piccola cronaca

Della bicicletta furono derubati: il commerciante Antonio Berto, dimorante in via S. Tomaso; il diciannovenne Antonio Pravatto, da Voltabarozzo.

— Denunciato per ricettazione di tubi di piombo fu certo Ferretto Nicola di anni 58, dimorante in via Belle Parti. I ladri invece sono dei giovanetti sui dieci anni, dimoranti in vicolo Mazzini.

— Perchè faceva il mediatore pur essendo sprovvisto di licenza, fu dichiarato in contravvenzione certo Pino Padoan di anni 40, dimorante in via S. Pietro.

— Certa Nicolao Domenica, da Venezia, fu arrestata perchè contravventrice al foglio di via.

— Per averla lasciata momentaneamente incustodita, fu derubato della sua macchina, che costava 400 lire, certo Federico Vaccia, dimorante in via Citolo da Perugia.

— Nei pressi dei Giardini Pubblici fu investita da un ciclista certa Oliva Binotto di anni 56, dimorante in via Poleni. Riportò una grave ferita alla gamba sinistra. Come il solito, il ciclista si diede alla fuga.

— Mentre stava lavorando a Terranegra, si fratturò una costola certo Ernesto Veggiato. All'ospedale fu giudicato guaribile in una ventina di giorni.

— Il sedicenne Veludo Baldassare, scaricando una cassa, si fratturò il malleolo destro. Il Veludo abita a S. Lazaro.

Stato Civile

Nati: Cantele Giò Batta di Giuseppe; Munaro Luciana di Sante.

Morti: Martellato Matteo di anni 79; Borsatti Edvige di a. 77; Trentin Eugenio di a. 65; Cardin Fontana Adelia di a. 72; Busatto Mario di a. 5; Zuin Elda di a. 23; Baldin Elda di a. 1.

Matrimoni celebrati con il rito religioso:

Bovo Desiderio contadino con Natalina Martin — Bettella Albano agricoltore con Schiavon Emma — Perina Giovanni dottore con Zago Edes — Bazzoni Vittorio meccanico con Seragin Giuseppina — Tondello Nereo impiegato con Crema Maria — Volpato Nereo chauffeur con Furlan Genoveffa — Carraro Amedeo negoziante con Finco Agnese — Andretta Giovanni pizzicagnolo con Bedin Giuseppina — Francesconi Mario cameriere con Paccagnella Norma — Zella Erminio contadino con Zanetti Luigia — Mariotto Riccardo pizzicagnolo con Frison Giovanna — Bidoli Lorenzo medico con Brigenti Ada — Fabris Rizzardo cameriere con Zaccaria Elide — Graziati Angelo commerciante con Zaccaria Elide — Bertoli Vittorio viaggiatore con Santi Ione — Baricella Ottavio rappresentante con Ongaro Velia.

Varie di cronaca

Il prezzo del pesce

Ecco i prezzi che si sono praticati ieri mattina in Pescheria:

Anguille da lire 10 a 15 — Barboni da 12 a 16 — Boseghe da 18 a 22 — Branzini a 30 — Cagnoli a 15 — Calamari da 16 a 20 — Capestrelli da 10 a 12 — Cefali da 12 a 16 — Code di rospo da 14 a 17 — Frittura da 6 a 9 — Gamberi da 10 a 15 — Gò da 7,50 a 10 — Molecche da 10 a 12 — Merluzzi da 10 a 14 — Passere da 8 a 12 — Rasa a 12 — Sardelle a 8 — Sardoni da 7 a 10 — Scampi da 14 a 18 — Schie da 8 a 10 — Seppie da 3 a 5 — Sfogli da 12 a 22 — Sgombri da 12 a 16 — Storione da 20 a 22 — Tinche da 13 a 14 — Tonno a 20 il Kg.

Ladro arrestato

La notte scorsa, dagli agenti di P. S., mentre stava dirigendosi a Terranegra, fu arrestato certo Aleardo Visentin, di anni 30, nato a Palù, di Verona, e a Padova senza fissa dimora, quale autore di vari furti di biciclette tra cui uno in danno di don Romeo Silvan, vicario della Parrocchia della Natività.

Cade da una motrice

Ieri mattina, mentre stava per salire su una motrice, avendo posto un piede in fallo, cadde certo Attilio Bertocco di anni 32, dimorante a S. Lazzaro. Riportò una grave contusione al basso ventre. Fu portato all'ospedale, ove rimase ricoverato.

Cade e si ferisce

Certa Ida Fraccaroli da S. Pietro Incariano, di anni 53, cadendo si ferì al braccio sinistro. Ebbe le cure del caso all'ospedale.

Due pregiudicati tratti in arresto

Il mandato di cattura era spiccato da vario tempo, ma i due pregiudicati erano riusciti a rimanere sempre uccelli di bosco. Le indagini mai avevano avuto un momento di sosta, ma sembrava che i due ricercati fossero venuti in possesso — per qualche strana combinazione — del famoso anello che tanti servizi rese alla Ariostesca Angelica.

Ma siccome gli agenti di P. S. continuavano imperterriti, il lavoro, e i ricercati l'anello fatato non aevano, così una volta o l'altra doveva accadere, quello che accadde la notte scorsa, quando ormai sull'orizzonte si facevano vedere i segni annunciatori dell'alba. Tempo fa fu parlato di una organizzatissima associazione a delinquere che aveva fissato il suo quartiere generale a Cartura in casa di tale Sante Bacchino, coadiuvato, nel dare man forte ai... soci, dalla consorte. Della... onorata società, che aveva un fatto personale contro la roba degli altri facevano parte Antonio Zanellato, i coniugi suddetti, Antonio Scarin, Virginio Pastorello, Elvira Pinto e qualche altro.

Mentre tutti gli indiziati erano e sono al sicuro, da vario tempo, rimanevano a godere, più o meno tranquillamente, le fresche aure primaverili, Elvira Pinton di anni 49, dimorante a Camposampiero, e Virginio Pastorello di anni 34, nativo di Salboro e dimorante a Padova, in via Annibale da Bassano.

La rete attorno a loro andava sempre più stringendosi: e la notte scorsa essi vi caddero dentro, per merito del maresciallo Pellegrinelli e degli agenti Binotto e Bergio. La Pinton venne arrestata nei pressi di Altichiro e il Pastorello vicino a Salboro. Il Pastorello ha una buona dose di reati, dei quali dovrà rispondere, e cioè di furto qualificato, mediante scasso, di ingente quantità di polli e di una bicicletta, in unione al fratello Pietro, ad Antonio Scarin e a Sate Primo da Terrassa Padovana e a Bagnoli; di minaccia a mano armata contro tali Giuseppe Zanellato, Carlo Silvestrini e Pietro Frizzanì, compiuta a Conselve, nel novembre del 1929: e di contravvenzione pr porto abusivo d'arma.

ADRIA

ESTOTE PARATI

A Rosolina il contadino Pozzato Pietro, dopo aver assistito alle funzioni religiose nella chiesa parrocchiale, se ne tornava tranquillamente alla sua abitazione quando, giunto alla porta di casa stramazzava a terra.

I famigliari subito accorsi si trovarono davanti un cadavere.

IL MESE MARIANO

Ci piace rilevare come questa devozione — nata dal cuore del popolo — vada di anno in anno generalizzandosi e assumendo una solennità sempre maggiore.

Degno di speciale menzione il «fioretto» della sera — alle ore 21 — all'aperto davanti alla Grotta-Santuario eretta nei pressi della Cattedrale. Il vasto recinto è sempre pieno di fedeli, e la folla va sempre aumentando. Predica mons. dott. Filippo Pozzato, Vicario generale.

Con grande concorso la bella devozione si celebra pure in Cattedrale, nela Basilica della Tomba e in parecchi punti della città anche sulla pubblica via come in Canareggio, alla Madonnina ecc.

La disgrazia di un commerciante...

Il commerciante Battaggia Benvenuto fu Antonio, di anni 50, da Donada, se ne veniva sul suo biroccio verso Adria, conducendo seco il nipotino Mariotto Cheller, di anni 4, quando, giunto nei pressi di Loreo, per la rottura di una stanga del veicolo, il cavallo si dava a pazza fuga. Vistosi in pericolo, il Battaggia saltava a terra, ma, colpito da un calcio del cavallo, riportava la frattura della gamba destra. Intanto il cavallo andava a fermarsi a pochi passi dalla sponda del Canalbianco, dove alcuni accorsi riuscivano a salvare il piccino. Il povero commerciante fu trasportato al nostro ospedale. Ne avrà per una quarantina di giorni.

... e quella di un bambino

E' stato ricoverato all'ospedale il piccolo Boccato Livio di Carlo, di due anni, il quale, versatosi addosso dell'acqua bollente, aveva riportato ustioni di primo e secondo grado. Se non sopravverranno complicazioni, potrà guarire in una ventina di giorni.

San Giorgio

La frazione di Mazzorno di Adria festeggierà domani il suo celeste Protettore San Giorgio. Alle ore 7 giungerà in paese S. E. mons. Mezzadri, Vescovo della diocesi, accompagnato dal Vicario Generale mons. Carlo Gamba. Seguirà la celebrazione del solenne pontificale; sarà poi amministrata la Santa Cresima. Al pomeriggio seguiranno i Vespri solenni e la tradizionale processione, durante la quale presterà servizio la banda di Bottrighe. Alla sera poi, programma musicale, fuochi artificiali ed illuminazione alla veneziana.

Fatevi soci dell'Opera Card. Ferrari

Soci ordinari	L.	10 all'anno
» sostenitori	»	25 »
» vitalizi	»	200 una volta tanto
» fondatori	»	1000 »

I soci ricevono gratuitamente il « *Piccolo* », interessante settimanale con le cronache delle Opere Card. Ferrari d'Italia e dell'Estero.

« IL CARROCCIO » *rivista quindicinale per i giovani.* Abbonamento L. 14.

VILLA S. GIUSEPPE DI BASSANO DEL GRAPPA

Siamo pregati di notificare che nel prossimo giugno vi saranno due Corsi di 11 Esercizi per il Clero.

Il primo dalla sera del 1 al mattino del 7.

Il secondo dalla sera dell'8 al mattino del 14.

Vi sono ancora parecchi posti disponibili e chi desidera di parteciparvi invii tosto la prenotazione con cartolina doppia per averne la debita conferma.

* * *

Viva e attiva è la partecipazione di Uomini e di giovani della nostra Diocesi ai futuri Corsi di SS. Esercizi — indice dello spirito buono che anima tanti nostri Cattolici — sicuro presagio di una sempre maggiore pratica di vita cristiana nel nostro popolo e specialmente fra le Associazioni Cattoliche.

URBANA

INCENDIO DOLOSO? — L'altra notte, verso le 24, si sviluppò un incendio nella stalla di Giovanni Sacco, dimorante in via Corsarelli. Il fuoco, in breve tempo, distrusse la stalla, la rimessa e l'annesso fienile. Il danno si aggira sulle diecimila lire. Questo è il settimo incendio che a distanza di breve tempo si verifica nel nostro Comune. Sembra che tutti tali incendi siano dolosi.

CASALE SCODOSIA

CONTRAVVENZIONE — Perchè vendeva vino senza la necessaria licenza, per la seconda volta fu dichiarato in contravvenzione tale Gio Boggian di anni 27.

"ALBA,,

Settimanale femminile Illustrato

Il N. 19 dell'11 maggio 1930 porta il seguente Sommario:

LETTERA SETTIMANALE - *A. Sorgato.*

IL VANGELO.

IL SANTUARIO DI N. S. DEL DESERTO - *Angela Maria.*

ORTI E GIARDINI - *Flora.*

TREMULO RICHIAMO - *Luisella Rola.*

MARGHERITA LEKEUX - *Maria Bianchi.*

NORME DI GALATEO - *Erminia Vescovi.*

NIMES ANTICA COLONIA ROMANA - *e. c.*

ATTUALITA' - *La rondine.*

L'URAGANO SU LE ALPI (Novella) *Eugenia Castoldi.*

LA PAGINA DE L'AGO - *Ines Tamburi.*

TRA I LIBRI - *Eulalia Oberty.*

LA PAGINA DELLE ABBONATE - *Lina Colussi.*

ELENA VILLAZZURRA (Romanzo) - *E. O.*

ENIGMISTICA PREMIATA - *Liveco.*

IN CUCINA - *La nonna.*

*

Abbonamento annuale L. 15 — Semestrale L. 8 — Da oggi al 31 Dicembre 1920 L. 9.

*

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione di Alba, Via Mentana 4, Bologna.

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che

non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.

Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.

STABILIMENTO FIORENTINO TINTORIA A VAPORE
PULITURA A SECCO
Ravenni
BOLOGNA
VIA MASCARELLA 116 TEL. 1937

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dr. Ferruccio Zuccardi Merli
Primario Ospedale Civile
Dr. Bruno Trentin
della Clinica di Bordeaux
Ambulatorio in Via Stangade, 20
TREVISO
Tutti i giorni meno i festivi dalle 10-12

ISTITUTO DI CURA Dott. ANTUZZI - Vicenza
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
AMBULATORIO Piazza Duomo N. 2 — Telefono 3-70 — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio Monte Berico - Telefono 10-38.

Cattolici Veneti!
Corrispondete alle premure e ai sacrifici fatti dalle Giunte Diocesane della Regione e dall'Amministrazione del giornale che hanno attuato una grande edizione veneta, con la cronaca dell'intera regione, unica del genere.
ABBONATEVI SUBITO A L'AVVENIRE D'ITALIA
Da oggi al 31 dicembre 1930 L. 38
Dal 1 giugno al 31 dicembre 1930 L. 35

MOBILI DITTA LUIGI BIASINI
Casa fondata nel 1873 - Fabbricati propri
VISITATE la grandiosa esposizione
ARREDAMENTI di lusso, comuni e di stile
PREZZI DI MASSIMA CONCORRENZA
VERONA
DIREZIONE: Pescheria Nuova N. 7-9-11 - Tel. N. 16-86
STABILIMENTO: Porto S. Pancrazio - » » 28-45
ESPOSIZIONE: Piazza Pescheria N. 4

Anno XXXV - N. 117

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 17 Maggio 19..

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

LA RIVOLTA NELL' INDIA

Annuncio di trattative con Gandhi

Un conflitto - Numerosi arresti

LONDRA, 16 sera

I problemi dell'India in rapporto all'agitazione gandhista sono tornati agli onori della discussione, anche perchè non mancano coloro che ripongono fiducia nella conferenza convocata per l'ottobre. E' opinione corrente oggi che i timori nutriti ancora giorni addietro circa la situazione, sono stati alquanto esagerati. La flemma britannica è nuovamente corroborata da tutta una serie di considerazioni, secondo le quali l'arresto di Gandhi è stato un poco la prova del fuoco, il reagente chimico che avrebbe dovuto far precipitare gli avvenimenti, definendoli, e rivelando la vera essenza, e quindi la vera portata, dell'agitazione nazionalista dell'India. Esso non ha ora avuto quelle catastrofiche ripercussioni che si temevano. I sanguinosi episodi di Peshawar, Bombay e di Sholapur, erano prevedibili e previsti, ma in nessun caso essi hanno seriamente inquietato il Governo dell'India. Nel complesso la situazione si mostra anzi meno inquietante di quel che non lo fosse all'epoca dell'agitazione gandhista del 1927.

Speranze d'accordo

Alcuni giornali, come la *Morning Post*, fanno poi osservare che il prolungarsi dei disordini, con conseguenti gravi intralci alla vita economica dell'India, comincia a suscitare la viva reazione anche di quei ceti commerciali che, rimasti sinora spettatori passivi degli avvenimenti, si sono accorti che, continuando essi ad agitare l'India senza costrutto, finiscono col danneggiare gravemente i loro interessi: d'onde una crescente irritazione contro i nazionalisti.

Le speranze convergono pertanto risolutamente verso il convegno del prossimo ottobre. Nei dibattiti di esso, che si prevedono molto animati, si spera che possa scaturire quel nuovo assetto destinato a ridare la pace all'India.

Quattro mesi di attesa non sono nè pochi nè molti: per ora sarà meglio passare alla cronaca, non molto nutrita. Ed ecco come prima notizia, che si collega alle speranze di accordo, giungere da Bombay l'annuncio di un prossimo passo di Lord Irwin presso Gandhi, allo scopo di annodare nuove trattative. Ma subito dopo, spostandoci ad Hallabad, abbiamo gli echi dei fermi propositi dei ribelli. Il comitato direttivo del movimento panindiano ha deciso di intensificare la campagna di disobbedienza civile e con particolare riguardo al boicottaggio dei tessuti esteri e delle organizzazioni bancarie marittime inglesi nonchè per gli istituti similari. Il comitato stesso ha deciso altresì di adoperarsi per dare la maggiore estensione possibile al movimento contro le gabelle.

La "poetessa" immobilizzata

Com'è noto, i giornali nazionalisti non escono, dopo il provvedimento che impone alla stampa indiana il deposito di una forte cauzione. Ma il Congresso di Bombay, pur non sottomettendosi alla legge, e trascurando il rinnovato divieto dell'autorità, ha voluto pubblicare e diffondere il suo Bollettino. La polizia ha proceduto senz'altro al sequestro di tutte le copie trovate in circolazione, traendo in arresto i rivenditori del bollettino.

Stamane sono stati pure arrestati un centinaio di volontari mentre si disponevano ad imbarcarsi a bordo del piroscafo che doveva trasportarli a Shroda. Questi volontari avevano divisato una incursione nel deposito di sale colà esistente.

Un altro arresto sensazionale è stato operato: quello della poetessa Naidu che ha assunto la direzione del movimento di disobbedienza civile dopo l'arresto di Abbas Tyabji. L'arresto è avvenuto presso il deposito di sale di Dhalassana dove la poetessa aveva trascorsa l'intera notte insieme ai suoi volontari circondati dalla polizia.

L'avventura della Sorasini Naidu non è stata nè lunga nè gloriosissima. La partenza dei ribelli capeggiati dalla «luogotenente» non fu disturbata dalla polizia. Subito dopo però la tranquilla marcia venne turbata. Il corteo aveva appena raggiunto la strada principale, distante un miglio dall'accampamento, che la polizia interveniva ed arrestava l'avanguardia in modo elegante ed incruento. Il sopraintendente distrettuale della polizia, al comando di 50 agenti di finanza, e di una dozzina di agenti regolari, affrontava il gruppo, ed alla loro guida imponeva di fermarsi. Gli agenti erano armati di semplici randelli ed avevano formato un cordone, in modo da rinchiudere in mezzo i volontari, e tenere a bada la folla, che si era data a seguirli.

All'intimazione del rappresentante della legge Naidu replicò con calma: «Ebbene ci fermeremo qui. Non torniamo indietro». Il soprintendente rispose con la consueta flemma britannica: «Ebbene anche noi resteremo qui, finchè vi resterete voi. Vi faremo compagnia ».

La Naidu si sedette e fattasi dare una sedia da campo da un volontario, si è seduta, ed incominciò a scrivere alcune lettere. I volontari, invece, seduti per terra, si diedero a filare a mano, conversando piacevolmente coi compagni.

Dal canto loro gli agenti si posero a guardare pacifici il gruppo, ed accendendo di tanto in tanto le pipe, tiravano tranquille boccate.

90 feriti a Mensingh

Poi è venuto l'arresto, che, peraltro non è stato mantenuto. In compenso la signora Komaldevi Chattopadhjai, cognata della Naidu, è stata condannata a sei mesi di carcere semplice.

Da Mensingh (Bengala) è segnalato un grave scontro tra i volontari e la polizia. I volontari hanno attaccata la polizia che scortava un carro carico di bevande alcooliche, tentando di impedirne la distribuzione di esse ai rivenditori. La violenza dell'attacco ha costretto i poliziotti, riuscite inutili le intimazioni regolamenari, a fare fuoco contro la folla che, per nulla intimorita, ha rinnovato i suoi tentativi. Dopo avere fatto fuoco più volte, la polizia è riuscita a disperdere i dimostranti tra i quali si contano 90 feriti, 34 dei quali ricoverati all'ospedale in istato di arresto.

Anche la cronaca delle feste musulmane a Caraci non reca grandi novità. Gl'indù non sono disturbati. Altrettanto non sarebbe degli europei che la popolazione indigena cerco di provocare.

Inondazioni in Germania provocate dalle piene

BERLINO, 16 sera

In alcune località della Germania la piena dei fiumi ha provocato inondazioni.

Sopratuto nell'Alta Baviera la situazione è pericolosa. Il livello del lago Ammer è andato di giorno in giorno crescendo per la massa di acqua recata nel suo bacino dagli immisari. Già il villaggio di Ecking, a nord del lago, è inondato e qualche casa è crollata. L'acqua è entrata nei pianterreni degli stabili e la popolazione ha dovuto rifugiarsi nei piani superiori. Le autorità hanno già preparato mezzi di soccorso per trasportare altrove gli abitanti del villaggio se, continuando a cadere la pioggia, diverrà pericoloso rimanere nella zona.

Le vie di comunicazione sono rese in parte impraticabili anche nei dintorni di Monaco, con molto disappunto dei numerosi automobilisti che dalla capitale della Baviera vogliono recarsi a Oberammergau per assistere alla rappresentazione del dramma sacro della Passione. Oberammergau, sotto l'incessante pioggia rappresenta ormai una difficile sosta per gli spettatori che vorrebbero assistere nel teatro all'aperto alla decennale celebrazione di arte che, come è noto, dura la bellezza di otto ore. Anche il lago di Kochel ha allagato le campagne circostanti e minaccia alcuni paesi. Le officine per la produzione della energia elettrica stanno per essere allagate, e i pompieri lavorano instancabilmente per portare in salvo gli abitanti e al sicuro il mobilio di qualche casa che sta per cadere.

La linea ferroviaria tra Augusta e Garmisc-Partenkirchen è presso Diessen inondata. In questa località dimora una dama solitaria, nota in tutta la Baviera per le sue originalità, la signora Bert. Ormai il suo eremitaggio e tagliato fuori dal resto del mondo, tutto circondato dall'acqua come è. La strana solitaria dei resto non chiede aiuto.

La cittadina di Kempten è pure sotto la minaccia della piena dell'Iller ingrossato e parecchie case sono state sgombrate. Nel paese di Fischen si sono formate squadre di giovani volontari che traghettano gli abitanti dalle case pericolanti. Il livello dell'Isar ha superato quello normale di tre metri e mezzo e anche il Lech è enormemente gonfio. Nella Foresta Nera la furia dei torrenti, alimentati anche dalle nevi scioglientisi sui monti, è divenuta impressionante. Scendendo le valli essi trasportano grossi tronchi di alberi abbattuti, sassi e terriccio. Nella valle dell'Elz il traffico ferroviario è interrotto.

Numerosi servizi automobilistici postali sono sospesi a causa dell'acqua che invade le strade, e anche le linee telefoniche e telegrafiche sono danneggiate. L'aeroplano che fa servizio fra Stoccarda e Friburgo ha atterrato ieri a Friburgo con un'ora di ritardo dopo un viaggio pieno di peripezie nel cielo temporalesco. I villaggi di Waldkirch, Gutach, Bleichbach e Rauhenzell specialmente sono minacciati. Molte strade sono allagate. Piccoli edifici sono crollati e su qualche ponte che minaccia di essere travolto si è dovuto interrompere il traffico. Nelle strade alpestri della Foresta Nera parecchie automobili sono rimaste bloccate e i passeggeri si sono dovuti rassegnare a raggiungere a piedi, sotto la pioggia i villaggi più vicini.

PERSISTENTE MINACCIA di inondazioni in Isvizzera

MONACO DI BAVIERA, 16 sera

In seguito alle abbondanti piogge, il livello dei laghi alpini della Baviera e della Svizzera settentrionale è rapidamente salito e l'inondazione di vaste plaghe ha reso necessaria l'evacuazione di alcuni villaggi. Anche parecchi torrenti ingrossati hanno rotto gli argini, abbattuto ponti e paralizzato il traffico. Temendo che, persistendo gli straripamenti possa aversi una inondazione di più gravi proporzioni, le autorità hanno mobilitato tutti gli uomini e i mezzi disponibili, onde mettere al sicuro gli abitanti dal pericolo. I danni materiali sono ingenti, ma non si ha finora notizia di vittime umane.

Negli ultimi due giorni il livello del Reno, nel suo corso superiore è salito di quasi due metri. Le autorità hanno perciò dovuto ordinare che in quel tratto del fiume la navigazione sia sospesa completamente fino a nuovo ordine. (*Radio Stefani*).

IL BILANCIO CANADESE sta per essere approvato

OTTAWA, 16 sera

Il bilancio del Dominion in discussione dinanzi al Parlamento da varie settimane, si avvia finalmente all'approvazione della Camera legislativa, la quale ha respinto infatti tutti gli emendamenti che erano stati presentati dall'opposizione, così che ora il bilancio è virtualmente approvato.

(Radio Stef.)

17 MORTI E 400 SEPOLTI in una miniera americana

PARIGI, 16 sera

Si ha da Washington che 17 minatori sono rimasti uccisi in seguito a una esplosione prodottasi nella miniera di Avella presso quella capitale americana. Quattrocento operai sono ancora sepolti nella miniera.

Il patto navale ai Comuni

Mac Donald insiste per il disarmo

LONDRA, 16 matt.

MacDonald, discutendosi alla Camera dei Comuni il trattato navale ha negato che la riduzione convenuta negli incrociatori britannici sia dovuta a pressione americana. «Il Governo — ha detto il «Premier» — aveva già considerato la cosa prima che l'America palesasse il suo punto di vista ». Concludendo le sue dichiarazioni, Mac Donald ha dichiarato che gli sforzi debbono ora mirare agli armamenti aerei e terrestri e debbono coordinarsi in un piano bene equilibrato al fine di arrestare la corsa agli armamenti e di assicurare una loro riduzione reale.

Il deputato Lambert, ex ministro liberale, ha detto che i liberali sono soddisfatti del trattato navale perchè esso migliora le relazioni con l'America.

Dichiarazioni ben diverse ha fatto invece l'ex Cancelliere dello Scacchiere Churchill. Egli ha detto che i conservatori non possono accettare la minima responsabilità in ordine al trattato navale. « Noi ci consideriamo liberi, egli ha aggiunto, di passare in rassegna la intera questione ».

Avendo Churchill nel corso del suo discorso citato le istruzioni che erano state impartite alla delegazione britannica alla Conferenza di Washington, l'ex Cancelliere è stato accusato dai laburisti di avere senza autorizzazione rivelato dei documenti ufficiali, e criticato assai vivacemente.

« La Conferenza navale — ha detto MacDonald — non è stata semplicemente navale, ma ha contribuito sostanzialmente alla risoluzione del problema del disarmo generale. La limitazione di una sola forma di armamento non gioverebbe mai ad assicurare la pace mondiale. E' indubbio che i fallimenti dei tentativi fatti a Ginevra hanno rianimato la vecchia mentalità di timori e di superstizioni circa la sicurezza, ma è ancora possibile cambiare questa mentalità. Sono convinto della fondatezza di una sicurezza reale e che una intesa internazionale circa le costruzioni navali deve consistere in un accordo tra l'America e la Gran Bretagna del tipo di quello realizzato dalla Conferenza di Londra. L'arresto nella corsa agli armamenti vale la pena di grandi sacrifici. Le conversazioni continuano e dopo un discorso come quello pronunciato recentemente dall'on. Grandi dal quale traspariva il migliore degli spiriti, si può sperare che tali conversazioni arriveranno a un buon risultato. La Gran Bretagna non otterrà mai la sua sicurezza con un solo accordo tripartito. Il lavoro della Conferenza è stato imperfetto e incompleto, ma è stato svolto con la migliore volontà e con la ferma decisione di ciascuno dei delegati delle cinque Potenze di fare tutto il possibile per continuare e far procedere la causa del disarmo ».

Il laburista Lovat Fraser prendendo la parola in fine di seduta, ha dichiarato tra l'altro: « Conosco l'Italia da 30 anni. Essa progredisce prodigiosamente e si afferma contemporaneamente tanto nel campo morale che in quello intellettuale. L'Italia è animata dalle glorie di Roma e dalla storia dell'Impero romano ed aspira a riprendere il posto dell'Impero romano. La Francia, con una popolazione decrescente, guarda gelosamente l'Italia; ma io sono convinto che se la Francia e l'Italia potranno essere riavvicinate dalla saggezza della diplomazia, si potrà indurle a scartare le costruzioni navali antagoniste dalla loro futura politica ».

SCHOBER DIFENDE la sua politica estera

VIENNA, 16 matt.

All'inizio della seduta di ieri del Consiglio nazionale il cancelliere Schober ha preso la parola per fare alcune dichiarazioni sull'attuale situazione politica ed economica. Il Cancelliere ha premesso che, trascorsi più di sette mesi dal giorno in cui il suo Gabinetto è stato chiamato a reggere le sorti del Paese, crede opportuno di far conoscere i punti di vista del Governo nell'interesse dello sviluppo politico ed economico del Paese.

Dopo avere accennato alla crisi economica generale che, specialmente in Austria, si manifesta in modo da ostacolare l'incremento economico, l'oratore ha fatto un quadro generale sui provvedimenti che il Governo sta intraprendendo e che in parte ha già attuato nel campo agricolo e nei rapporti commerciali. Parlando della conclusione del trattato commerciale austro-germanico, il Cancelliere ha detto che le trattative per una revisione dei trattati di commercio con la Jugoslavia e con l'Ungheria sono giunte a tale punto che si può dire imminente la soluzione di questi due problemi. Pure le trattative con la Romania sono in corso e la tabella delle tariffe doganali è ormai compilata. Ribattendo le critiche mosse a proposito del trattato commerciale con la Germania, l'oratore ha smentito l'asserzione che tale trattato sia peggiore degli altri stipulati tra l'Austria ed altri Paesi, dicendo che dopo le trattative durate lunghi anni non era possibile modificare nell'ultimo momento le singole disposizioni del trattato stesso, modifiche che avrebbero inoltre ritardata la conclusione definitiva del trattato. Il Governo si preoccuperà durante le trattative per la conclusione di ulteriori trattati commerciali della tutela degli interessi dell'agricoltura e dell'industria.

Il Cancelliere poi ha detto che urge attuare una riforma fiscale nello Stato, nelle provincie e nei comuni, poichè la economia non è più in grado di svilupparsi sotto la attuale pressione fiscale. Dopo avere esortato ad osservare la massima parsimonia nelle spese, l'oratore ha espresso la fiducia che il Governo non abbia a riscontrare nella eliminazione degli inconvenienti lamentati l'opposizione di singoli gruppi politici ed economici. Infine Schober ha detto che considera l'economia austriaca sana e ne è prova la bilancia commerciale del Paese che non presenta alcuna diminuzione nelle esportazioni, come pure il numero dei disoccupati che si mantiene stazionario. Parlando sui suoi viaggi compiuti all'estero, il Cancelliere ha respinto ogni mala interpretazione sul suo soggiorno romano, e su quello berlinese. Il cancelliere Schober ha tenuto a ripetere che la firma del trattato di amicizia con l'Italia serve efficacemente, sia alla pace dell'Europa che al popolo tedesco e poi ha definite le accuse mossegli di avere tradito l'*Anschluss* come stupida, giacchè egli ha sempre manifestato con chiarezza la sua incrollabile fedeltà ed il suo amore verso il popolo tedesco. Egli non ha assunto a Roma impegni unilaterali.

All'assemblea nazionale Schober ha annunciato che questa estate probabilmente subito dopo il lanciamento del prestito per le riparazioni, l'Austria emetterà un grande prestito per il suo consolidamento.

MACEK SI DIFENDE al processo di Belgrado

BELGRADO, 16 matt.

L'ex-colonnello Begic, continuando nella sua incerta deposizione, ha confermato i suoi rapporti con Macek per ottenere denaro destinato a studenti poveri. Fra proteste della difesa degli altri imputati, si risolleva la questione dei cinquanta dinari quotidiani passati dal Ministero della Giustizia al Begic, per le sue condizioni di salute.

Trumbic chiede perchè agli altri imputati non si fece lo stesso trattamento. Il Procuratore di Stato risponde che nessuno di essi ne ebbe necessità. Questa affermazione solleva proteste da parte degli imputati. Jelacic descrive lungamente come gravi fossero le sue infermità e quanto bisogno avesse di un trattamento umano; tuttavia gli venne negata ogni cura ed anche oggi giace come gli altri senza letto in orrende celle.

Gli avvocati Kostic e Bestic chiedono di sviluppare tale situazione, ma il presidente impone loro silenzio e licenzia Begic, facendo introdurre Macek. L'ingresso di questi nell'aula è salutato con ovazioni e battimani e grida di: « Viva Macek! Viva il capo del popolo croato!... ». I difensori e gli imputati in piedi acclamano Macek, mentre il presidente scampanella inutilmente.

Ristabilitasi la calma e letto l'atto di accusa, Macek si dichiara innocente. Ammette di avere consegnato a Jelacic seimila dinari per gli studenti espulsi da Zagabria, ma categoricamente nega di avere consegnato prima cinquemila dinari, poi altri quattromila a Begic. Nega di avere dato a Jelacic il pacco delle rivoltelle da consegnare all'oste Kntic, e circa il « cliché » con la corona di spine sullo stemma croato inquadrante il suo articolo nel numero natalizio del giornale « Dom », afferma che ciò venne fatto a sua insaputa dal redattore responsabile. Aggiunge che detto « cliché » fu dato dalla figlia di Radic per commemorare la memoria paterna, ed era già comparso nel numero del giornale del Natale dell'anno precedente. Circa la pretesa propaganda rivoluzionaria tendente a corroborare l'opera degli emigrati croati, Macek afferma che nelle condizioni attuali è impossibile qualsiasi propaganda dei diritti croati.

Segue un movimentato confronto fra Begic e Macek. Ambedue persistono nelle precedenti dichiarazioni. Quindi Macek si difende sulla organizzazione della società giovanile Reunia. Egli dice che sostanzialmente si trattava di una frazione prettamente croata dei giovani universitari di Zagabria. Detta frazione contrastava con la frazione di tendenze jugoslave alla quale partecipavano principalmente i serbi. Dopo l'uccisione di Chiegel la Polizia incarcerò i membri principali della Reunia. Dopo la liberazione essi si riunirono nuovamente. Macek afferma di avere voluto aiutare detti giovani perchè Jelacic glie ne descrisse le disperate condizioni. Fidandosi di lui, acconsentì e mai suppose che detto denaro potesse avere altra destinazione. Ignora qualsiasi organizzazione illegale. Racconta di essere stato sempre sospettato dalla Polizia, tanto che spesso si diffondeva la voce del suo arresto. Espone quindi brevemente la vicenda del fallimento della Banca Croata, per il quale soltanto dopo il 6 gennaio vennero arrestati Predavez e gli altri che erano già stati prosciolti da una precedente inchiesta.

Seguono vivaci incidenti fra gli avvocati Boskovic e Hrvoj e il presidente non pertinenti alla causa e riguardanti l'internamento dell'avv. Drljevic a Sokobania e la sottrazione di documenti all'avv. Kostic. Suttes chiede che siano chiamati alcuni testimoni tra cui la figlia di Radic.

Il presidente chiude la seduta con la lettura di tutte le domande fatte finora dalla difesa e rigettate dal Tribunale.

Il Bilancio al Reichstag Le difficoltà di Bruning

BERLINO, 16 matt.

Il Reichstag si è nuovamente riunito principalmente per discutere in seconda e terza lettura il bilancio. Questa sessione con brevi intervalli si protrarrà fino alla fine del mese prossimo. Negli ambienti politici parlamentari si prevede che le prossime sedute saranno piuttosto burrascose. Il cancelliere Bruning dovrà fare sforzi considerevoli per varare il bilancio che ammonta ad undici miliardi e mezzo di marchi.

Nel corso della discussione sul bilancio verranno sul tappeto numerosi argomenti che sono motivo di gravi controversie, quali il programma di soccorso per le provincie orientali e la riforma radicale del fondo per la disoccupazione. Tuttavia si pensa che anche questa volta Bruning riuscirà a spuntarla, sopratutto perchè egli al momento opportuno non mancherà di agire sul Reichstag con la minaccia di scioglimento, qualora non si dovesse raggiungere la maggioranza sul bilancio. (Radio Stef.).

18 vittime al giorno a Londra per investimenti nel '29

LONDRA, 16 sera

Dalle statistiche della polizia si rileva che, durante il 1929 in Inghilterra, sono perite in media 18 persone al giorno in seguito ad incidenti stradali. Queste 6696 vittime rappresentano un aumento di 554, in confronto di quelle registrate nell'anno precedente. I feriti per le stesse cause durante il 1928 è stato di 164.838; nel 1929 è salito a 170.917. La City naturalmente rappresenta la zona più pericolosa, giacchè ivi le vittime sono state di una per ogni 5500 abitanti, mentre altrove esse sono una per ogni 7500 abitanti. (*Radio Stefani*).

Lo sciopero postelegrafonico francese

Energici provvedimenti predisposti da Tardieu

PARIGI, 16 sera.

Il sig. Tardieu ha conferito come è noto, con il Ministro Guardasigilli con il Ministro della guerra e con il Ministro interinale delle Poste e Telegrafi e con il Prefetto di polizia. Egli ha constatato che il servizio elettrico è stato completamente ripreso e, che grazie alle misure emanate dal Governo, il progetto del Sindacato degli aggiunti di provocare un nuovo arresto nel lavoro dei telefoni è stato completamente abbandonato. Il Presidente del Consiglio ed i suoi collaboratori hanno deciso nel caso, in cui si riproducessero simili tentativi, di mettere a disposizione della direzione regionale dei distaccamenti di telegrafisti militari. Delle sanzioni saranno prese contro gli organizzatori dell'interruzione del lavoro e contro i funzionari del controllo e dell'ispezione le cui mancanze sono state constatate.

Una nota comunicata alla stampa dal Ministero delle Poste e Telegrafi dice che, prima di abbandonarsi a manifestazioni biasimevoli, i commessi delle poste avrebbero dovuto attendere la pubblicazione delle future gradazioni degli stipendi. Essi sarebbero stati allora obbligati a riconoscere che le cifre fissate avrebbero dato a tutti larga soddisfazione. La nota stabilisce una tabella di confronto tra gli stipendi dei commessi, prima della guerra e quella in vigore attualmente e fa rilevare che, dappertutto, il coefficiente 5 è stato oltrepassato e le varie categorie degli stipendi sono sempre state rispettate.

Venuti a conoscenza che il personale dei telegrafi di Parigi aveva effettato uno sciopero di due ore, gli addetti all'ufficio poste di Lione ieri hanno alla loro volta fatto uno sciopero di protesta. Alle 18, un'ora prima della chiusura, regolamentare degli uffici essi hanno abbandonato il loro posto.

I postelegrafonici hanno tenuto ieri sera una riunione, alla fine della quale è stato votato un ordine del giorno che esprime la volontà dei postelegrafonici di continuare la loro azione per la rivalorizzazione completa del loro trattamento. I postelegrafonici hanno deciso di costituire immediatamente in tutti i servizi ed uffici dei comitati di lotta. Un comitato centrale di lotta coordinerà gli sforzi dei comitati locali, per dichiarare a scopo di avvertimento uno sciopero generale di 24 ore in tutte le categorie nel più breve termine possibile. Questo ordine del giorno esclude ogni idea di sciopero generale immediato, in quanto il primo comitato di lotta non potrà essere eletto che martedì prossimo. (*Radio Stefani*).

I risultati dello sciopero dei minatori in Australia

SIDNEY, 16 sera

Lo sciopero dei minatori di carbone nella Nuova Galles del sud, testè definitivamente terminato in seguito alla decisione della maggioranza degli scioperanti di riprendere il lavoro è considerato il più disastroso sciopero che si sia verificato in Australia. I quindici mesi di sciopero hanno gettato le famiglie dei minatori nella più spaventosa delle miserie, nonostante la cospicua somma di 500 mila lire sterline distribuite in sussidi dall'Unione dei minatori. Si sta ora organizzando l'esodo dei minatori in soprannumero, in favore dei quali, com'è noto, il tesoriere federale Theodor ha messo a disposizione dell'Unione Minatori centomila lire sterline. (*Radio Stefani*).

I falsi capilavori francesi

La curiosa difesa del nipote del pittore Millet

PARIGI, 16 sera

In merito alla scoperta della mistificazione di capolavori d'arte francese il giudice istruttore ha interrogato Giancarlo Millet e l'autore dei falsi. Curioso è il modo con cui il Millet entrò in rapporto con Cazot e che egli ha francamente narrato addossandosi la più grande parte di responsabilità. Cazot, modesto pittore, aveva una bottega d'arte, quando un giorno Millet passato di là per puro caso, notò un certa affinità di tecnica fra certe tele esposte e quelle del suo celebre avo. Conobbe così Cazot autore di più dipinti che avevano richiamato la sua attenzione e lo convinse, dopo molte lodi suo talento, a specializzarsi in quadri «alla maniera di Millet » assicurando che lo avrebbe aiutato a smerciarli. Cazot si recò al Museo di Barbizon per studiare a fondo l'opera del delicato pittore francese dell'Ottocento, quindi si mise al lavoro consegnando in breve al committente varie tele imitate alla perfezione alla direzione della Galleria Thomson di Londra, dove sono conservate moltissime opere del pittore scomparso. «In questa storia, — ha soggiunto il mistificatore, i mercanti di quadri si mostrano indignati contro di me. Potrei rispondere che ho vendicato il mio grande nonno che i loro predecessori fecero morir di fame ».

L'avvocato difensore del Millet che assisteva all'interrogatorio ha sostenuto che in fin dei conti il suo cliente non può essere accusato che della vendita di un sol quadro falso, quello del *Contadinello dal tocco rosso*, smerciato, come è noto, ad un antiquario per il prezzo di 88.000 franchi, poichè l'imputazione per la vendita degli altri quadri falsi è caduta in prescrizione.

Poco dopo è stato interrogato Paolo Cazot che, assistito anch'egli dal proprio difensore, ha confermato la sua prima dichiarazione: aver egli cioè dipinto quadri ispirandosi al Millet e non copiando tele del pittore defunto. Ha sostenuto perciò di aver fatto opera personalissima. Il Cazot ha aggiunto che non poneva alcuna firma ai quadri. Era il Millet ad occuparsi di questo particolare della mistificazione, da lui ignorata essendo pervenuto il nipote del pittore, come è noto, ad imitare alla perfezione la sigla del suo avo. L'avvocato del Cazot, a sostegno della tesi del suo cliente, ha rilevato che il pittore aveva solo intascato 80.000 franchi in compenso di una ventina di quadri dipinti, e perciò non si può accusare il Cazot di complicità dato che la vendita di una sua tela falsa ha fruttato un milione e mezzo al Millet. L'avvocato ha sostenuto inoltre che molti mercanti di quadri e periti che oggi si fanno accusatori dei due arrestati dovrebbero essere anch'essi imputati di complicità perchè è impossibile che essi non si siano mai accorti di trovarsi in presenza di falsi. Intanto nella prigione Cazot dipinge il ritratto del capoguardia.

La tragicommedia di Lingtong

Come il popolo cinese difende le sue tradizioni

NINGPO (Chekiang, Cina), maggio

Come è noto il Governo di Nanchino conduce una guerra accanita contro le cosidette superstizioni, che molte volte si confondono colle tradizioni religiose o storiche del popolo cinese. Sembrava da principio che la popolazione, terrorizzata dalla violenza dei comitati locali, non reagisse alle imposizioni dei nuovi padroni. Ma le cose sono cambiate da un po' di tempo a questa parte, ed in diversi luoghi il popolo cinese ha dimostrato di essere in grado di difendersi o, meglio, di difendere le proprie tradizioni o superstizioni. Una dimostrazione eloquente si è avuta nella recente tragicommedia di Lingtong.

Lingtong è un grosso borgo rurale, dipendente dalla Sottoprefettura di Yuyao e situato poco lontano dal litorale, al sud della Baia di Hangchow.

Un glorioso anniversario

Sembra che sotto la Dinastia dei Ming, oltre 300 anni fa, un giorno i pirati si presentassero in vista di questo villaggio e che uno stratagemma di guerra abbia salvato gli abitanti dal saccheggio e dalla devastazione. Questi convocati in gran fretta, andarono in gran numero a fare una parata militare vicino alla riva. I loro clamori accompagnati dal rumore del gong e dei tamburi, spaventarono i pirati che si decisero ad andare a cercare fortuna altrove.

Le tradizioni si conservano lungamente in Cina, ed a Lingtong, da oltre 300 anni, si celebra ogni anno questo glorioso anniversario. Per celebrare degnamente la festa, gli abitanti di Lingtong praticano certe astinenze, fanno dei bagni purificatori, si astengono dall'uccidere degli animali, ecc. ecc. Queste pratiche sono sembrate talmente superstiziose ai «Tangpu» (comitato locale repubblicano), che quest'anno si è deciso di proibirle. Alla vigilia del gran giorno, la polizia ha fatto affiggere un manifesto per invitare la popolazione ad astenersi da ogni manifestazione superstiziosa.

Il giorno della festa, gli agenti si portarono sul luogo ed esortarono i diversi gruppi, che si erano andati formando un po' dappertutto e specialmente in vicinanza delle pagode, a non insistere ed a ritornare pacificamente a casa loro. Molti ubbidirono e si dispersero. Ha il successo resi troppo arditi gli agenti? In ogni caso il loro trionfo fu di breve durata.

Atroci rappresaglie

Improvvisamente un gruppo di malcontenti circonda e disarma gli agenti. Il capo del distaccamento vien denudato, legato per i pollici ed issato, a modo di puleggia, ad un trave di un capannone. A più riprese vien sollevato e bastonato; quando non ne può più, lo calano a terra e lo lasciano riprendere fiato. Poi ricominciano, e così per ben quattro volte. Bisogna credere che non volessero ucciderlo, ma solamente dargli (secondo loro) una lezione, perchè all'indomani il disgraziato si trovava nell'ospedale per rimettersi delle sue ferite e specialmente della provata emozione.

Che cosa successe in seguito? Non si sa precisamente. Tuttavia la situazione si aggravò assai quando si vide una colonna di 20.000 dimostranti avviarsi verso il posto di polizia. A guisa di bandiera essi avevano inalberato uno standardo del Dragone Verde. Questo emblema, altrettanto sedizioso che superstizioso, provocò un nuovo incidente. Un agente, unendo il gesto alle parole, si impadronì dello standardo e lo gettò per terra. Era precisamente quello che desideravano quegli energumeni; giacchè la sera stessa ritornarono per vendicare l'affronto. Alle undici di notte, un corteo di circa 2000 persone, armate di randelli e portanti fiaccole, ritornarono alla carica. Sorpresi ed impotenti a resistere, gli agenti prendono il largo e corrono ad avvertire la Sottoprefettura. Nel frattempo i manifestanti avevano invaso il posto di polizia, raccolto tutto quanto vi avevano trovato, specialmente le armi ed i vestiti, e, inaffiato il tutto di petrolio, vi avevano dato fuoco.

Una macchiolina che tradisce un audace truffatore

PARIGI, 16 sera

Un audace truffatore è stato arrestato ieri per falsificazioni di assegni e lettere di credito. L'arresto è avvenuto mentre il falsario, certo Gastone Pigot, stava per riscuotere allo sportello di una banca tre assegni per un ammontare di 400.000 franchi. Un'appena impercettibile macchia su uno degli assegni, provocata dall'inchiostro che egli impiegava per i suoi falsi, ha tradito il truffatore. Il cassiere, messo in sospetto, ha esaminato con grande attenzione gli «chèques» riconoscendo che erano truccati. L'inchiesta condotta prontamente dalla Polizia ha accertato che il Pigot aveva fondato una ipotetica ditta della quale figurava direttore. Egli si era fatto aprire dei conti correnti in varie banche e trattava affari che non raggiunsero alcun risultato. Di tempo in tempo, senza alcun motivo, il Pigot inviava a persone con cui era in relazioni comerciali, vaglia da 300, 400 o 500 franchi. L'indomani faceva sapere ai destinatari di essere incorso in errore e si faceva rispedire l'importo per mezzo di assegni bancari. Una volta in possesso di questi, il Pigot li truccava abilmente, trasformandoli in altrettanti assegni da 300.000, 400.000 o 500.000 franchi. L'inchiesta ha stabilito inoltre che il truffatore era riuscito a farsi pagare mercoledì scorso, da una banca, uno « chèque » di mezzo milione che in origine era di soli 500 franchi.

Anche la Bulgaria invasa dalle cavallette

VIENNA, 16 sera

L'orda delle cavallette che ha invaso una parte della Romania, si è estesa anche alle regioni della Bulgaria meridionale, ricoprendo una vasta zona montagnosa. I boschi sui quali si sono posati gli ortotteri presentano ora un aspetto desolato. Tutti gli alberi sono nudi e scortecciati. Le autorità hanno preso misure per combattere il flagello, mettendo a disposizione dei contadini forti quantità di sostanze chimiche. Fra la popolazione sono state costituite squadre per la lotta contro le cavallette, che hanno già recato danni ingenti.

Conferenza Virgiliana all' Università cattoli[ca]

MILANO, 16 se[ra]

Nell'aula magna dell'Università cattolica, affollata di un pubblico eccezionalmente numeroso e colto, il professor Carcopinò, della Sorbona, ha parlato stasera sul tema: « Il paesaggio latino dell'« Eneide ».

Il Carcopinò, dopo aver ringraziato in italiano il Rettore dell'Università, i colleghi della Facoltà di Lettere, che gli hanno fatto l'onore di chiamarlo a parlare di Virgilio in italiano, si scusa verso i suoi uditori di non potere trattare il suo argomento nella lingua loro e dice che crede, d'altro canto, che sarebbe peccato parlare in un tributo italiano del grandissimo italiano che tutta l'Italia festeggia nel bimillenario della sua nascita.

Il Carcopinò cerca di ritrovare lungo le coste del Lazio i luoghi che servirono di quadro agli ultimi canti dell'« Eneide », il « castro trojano » presso il gomito anziano del Tevere, il «numicio » nel canale dello stagno antico di Ostia; e così spiega la ... dei « castra » stessi e il famoso episodio di Niso ed Eurialo. Pure ... così nell'« Eneide », come nella ... e nella realtà, Laurenzia, città ... tino, e che non esiste fuori di « Lavinium », oggi Prattica di mare. ... questa identificazione, egli spiega ... grandi battaglie dei tre ultimi canti del poema, determina la posizione ... l'oracolo di Pauno e mostra come il mito di Anata esca dai riti locali ... le regioni primitive del Lamento ... « Lavinium ». Da questo studio ... l'arte di Virgilio più grande e ... va che mai. La precisazione topografica non fu per lui vincolo, ma ... mento di bellezza e di poesia.

L'oratore fu calorosamente applaudito.

La pericolosa avventura di un guardiafili a Roma

ROMA, 16 ...

Nelle prime ore di stamani ... to sensazionale ha tenuto in ... sciosa sospensione tutta una ... raccolta davanti al palazzo vicino la basilica di Santa Maria ... Il guardiafili della società ... torinese Balilla Lulloni di anni ... di una lunga scala e pioli ... alla sommità del palazzo attiguo la basilica ove è anche l'alloggio card. Vannutelli quando mentre ... deva una corda metallica per ... trasformazione d'impianti telefonici accorgeva con terrore che la ... muovera. Il poveretto ebbe la ... zione dell'imminente pericolo ... lora istintivamente si aggrappò allo sporto del cornicione ... nando la scala. Il Lulloni resistè con le forze della disperazione ... fare un movimento per circa ... minuti come impietrito. Sul volto li astanti erano i segni dell'... profonda angoscia, mentre in ... al più profondo silenzio ci si ... deva da un momento all'altro ... sciagura si verificasse. Il ... annunciante l'arrivo dei pompieri ... vertiti telefonicamente venne ... con vivo senso di sollievo. Poco ... po infatti, il povero Lulloni ... tolto dalla pericolosa posizione ... momento in cui stremato di ... stava per abbandonare il corni[cione].

TERREMOTI NEL TRENT[INO] E NELL' UDINESE

TRENTO, 16 ...

All'una della scorsa notte sono ... avvertite alcune lievi scosse di ... moto ondulatorio e sussultorio ... durata di alcuni secondi. Il fenomeno è stato riscontrato pure a Me[rano].

UDINE, 16 ...

La scorsa notte, verso le ore ... stata avvertita in Carnia una ... bile scossa di terremoto in senso ... dulatorio della durata di brevi ... di. A Preonis sono caduti diversi ... maioli e la popolazione spaventata ... riversò sulle strade. La scossa ... remoto è stata pure avvertita a ... di Sotto e ad Ampezzo. A Udine ... fenomeno è passato inosservato.

Ridotto in fin di vi[ta] in Tribunale

NAPOLI, 16 ...

Nella sala delle udienze del ... nale di Santa Maria Capua ... si svolgeva un lungo processo ... rico di tali Felice Napoletano ... mando Smarrito, imputati il primo ... violenza e ratto in persona della ... vinetta Maria Maietto, da Camp... e l'altro di complicità nel delitto ... ratto.

Il presidente aveva appena finito di pronunciare la sentenza con la ... il Napoletano veniva assolto dall'imputazione di violenza e condannato insieme allo Smarrito, per il ... un anno di reclusione, quando ... ietto si slanciava contro il Napoletano e con un acuminato pugnale ... brava numerosissimi colpi. Trasportato all'ospedale civico, il Napoletano è rimasto ricoverato in gravissime ... to. La Maietto è stata arrestata.

NOTIZIE SOMMA[RIE]

Una squadra navale tedesca ... ta a Spalato, arrestandosi di ... al palazzo ove si trovano la ... Maria, il Principe Ereditario di ... slavia ed altri Prncipi Reali. L'in... ciatore « Konisberg » ha sparato ... tun colpi di cannone in onore ... Regina e dell'Erede al Trono e ... sica di bordo ha intonato l'inno slavo.

Il Ministro greco della Marina ... tervistato da un giornalista turco ... dichiarato che la Grecia, ispirata ... ad una idealità di pace, vedrebbe ... piacere realizzarsi un accordo ... Turchia per la limitazione degli arma... menti navali.

Il Reggente d'Ungheria Horty ... spresso il suo più alto riconoscimento al ministro degli Esteri dott. ... per la preziosa opera da lui ... all'Aja e a Parigi, ove ha posto ... termine con pieno successo le ... tive interessanti l'Ungheria.

L'Esposizione Dopolavoristica ... **zano** sarà inaugurata da S. E. ... il 1.o giugno alle ore 10. In re... a tale data, è stato officiato il ... stero delle Comunicazioni per ... periodo dei ribassi ferroviari ... per cento per Bolzano si iniz... chè il 24 maggio, il 31 corrente ... validità cessi il 9 giugno.

La Commissione degli Stretti ... minato ufficiosamente la questione ... prossimo passaggio attraverso gli ... ti di due navi sovietiche pro... dal Baltico. Un delegato estero ... sostenuto che il rinforzo della ... russa del Mar Nero è contrario ... cipio della libertà degli stretti ... legato romeno, appoggiato dal ... to bulgaro, avrebbe considerato ... passaggio delle corazzate sov... poteva costituire una minaccia ... tro i loro Paesi.

Il nuovo ministro degli Stati ... **a Vienna** Stoskton ha presentato ... il consueto cerimoniale al Pre... della Repubblica le sue credenziali. ... In tale occasione sono stati scambiati cordiali discorsi di saluto.